

Allegato alla proposta di deliberazione di G.C. n. 2017/___ del __.11.2017

Protocollo 75717 del 10.11.2017

COMUNE DI JESOLO

Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020

Nota di aggiornamento



**COMUNE DI
JESOLO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Obiettivi individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	11
Sinergie e forme di programmazione negoziata	12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	15
Linee programmatiche di mandato e gestione	16
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	22
Obiettivi generali delle società partecipate	25
Obiettivi generali delle società partecipate	27
Opere pubbliche in corso di realizzazione	29
Tributi e politica tributaria	30
Tributi e politica fiscale	32
Tariffe e politica tariffaria	33
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	36
Disponibilità di risorse straordinarie	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	39
Programmazione ed equilibri finanziari	40
Finanziamento del bilancio corrente	41
Finanziamento del bilancio investimenti	42
Disponibilità e gestione delle risorse umane	43
Obiettivo di finanza pubblica	45
Enti locali e vincoli di finanza pubblica	46

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	47
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	48



Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	49
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	50
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	51
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	52
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	53
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	54
Fabbisogno dei programmi per singola missione	55
Servizi generali e istituzionali	56
Missione 01 servizi istituzionali, generali e di gestione	57
Giustizia	76
Missione 02 giustizia	77
Ordine pubblico e sicurezza	78
Missione 03 ordine pubblico e sicurezza	79
Istruzione e diritto allo studio	82
Missione 04 istruzione e diritto allo studio	83
Valorizzazione beni e attiv. culturali	85
Missione 05 tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	86
culturali	89
Politica giovanile, sport e tempo libero	90
Missione 06 politiche giovanili, sport e tempo libero	93
Turismo	94
Missione 07 turismo	96
Assetto territorio, edilizia abitativa	97
Missione 08 assetto del territorio ed edilizia abitativa	103
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	104
Missione 09 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	109
dell'ambiente	110
Trasporti e diritto alla mobilità	112
Missione 10 trasporti e diritto alla mobilità	113
Soccorso civile	114
Missione 11 soccorso civile	115
Politica sociale e famiglia	121
Missione 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia	122
Tutela della salute	123
Sviluppo economico e competitività	128
Missione 14 sviluppo economico e competitività	129
Lavoro e formazione professionale	131
Missione 15 politiche per il lavoro e la formazione professionale	132
Agricoltura e pesca	134
Missione 16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	135
Energia e fonti energetiche	136
Missione 17 energia e diversificazione delle fonti energetiche	137
Relazioni con autonomie locali	138
Relazioni internazionali	
Fondi e accantonamenti	



Missione 20 fondi e accantonamenti	139
Debito pubblico	140
Missione 50 debito pubblico	141
Anticipazioni finanziarie	142
Missione 99 servizi per conto di terzi	143
 SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	 144
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	145
Programmazione e fabbisogno di personale	146
Opere pubbliche e investimenti programmati	147
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	148
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	149
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

TRIBUTI (ANCORA) CONGELATI E MAGGIORI RISORSE (STATALI) PER GLI INVESTIMENTI.

Volendo sintetizzare la nuova manovra con uno slogan, potrebbe essere questo: tributi (ancora) congelati e maggiori risorse (statali) per gli investimenti. In effetti, a fronte della conferma, per il terzo anno consecutivo, del blocco della fiscalità, si registrano importanti aperture sul fronte della spesa in conto capitale. In primo luogo sale da 700 a 900 milioni la disponibilità di spazi finanziari a valere sul patto verticale nazionale, anche se solo fino al 2019. Inoltre si prevede l'erogazione di un contributo statale di 150 milioni nel 2018, 400 nel 2019 e 300 nel 2020, prioritariamente destinato ai comuni con bassa incidenza dell'avanzo. In sostanza il legislatore individua due strade: per gli enti con avanzi consistenti vengono incrementati gli spazi finanziari, per gli altri vengono stanziati soldi freschi.



BLOCCO DEI TRIBUTI.

Viene esteso anche al 2018 il divieto di interventi al rialzo, con le medesime esclusioni previste per il 2017 (Tari, imposta di soggiorno, enti in dissesto e pre-dissesto), per cui restano valide le indicazioni già fornite nelle precedenti manovre, nonché la copiosa giurisprudenza della Corte dei conti e, più recentemente, le risoluzioni n. 1 e 2 del 2017 del dipartimento Finanze.

FONDO IMU - TASI.

Lo stanziamento di 300 milioni è confermato per il solo 2018 con il medesimo riparto previsto per il 2017, sempre non rilevante ai fini del pareggio di bilancio.



PAREGGIO DI BILANCIO.

La novità più rilevante riguarda gli spazi finanziari, come sopra specificato. Vengono anche riviste le priorità per l'assegnazione dei bonus, già profondamente ritoccate dal d.l. n. 50/2017 e si ridefinisce la tempistica per le richieste, anche se solo dal 2018, allorché occorrerà attivarsi entro il 20 ottobre dell'anno precedente a quello dell'esercizio di competenza dei predetti spazi. Confermate anche le sanzioni per gli enti che non utilizzano pienamente le quote, che verranno esclusi dai riparti dell'anno successivo. Inoltre viene prevista una duplice modifica al comma 468 della legge n. 232/2016: da un lato salta l'obbligo di allegare il prospetto aggiornato a tutte le variazioni di bilancio, dall'altro si prevede che dal medesimo prospetto potrà essere esclusa anche la quota di fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi destinati a confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione finanziata con l'avanzo di amministrazione.



CONTRIBUTO PER GLI INVESTIMENTI.

Arriva un nuovo contributo per investimenti di 150 milioni nel 2018, 400 nel 2019 e 300 nel 2020 per i comuni non beneficiari del "bando periferie", con priorità a favore di quelli con una bassa incidenza dell'avanzo sulle entrate. Per il 2018, le richieste dovranno essere presentate entro il prossimo 28 febbraio, per gli anni successivi entro il 20 settembre di quello precedente. Sono previste condizioni molto rigorose (l'ente deve già essere in possesso di CUP) e tempistiche stringenti per l'aggiudicazione.

TESORERIA.

La sospensione del sistema di tesoreria mista è prolungato fino al 2021.



OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

La legge di bilancio 2018, il cui schema è stato recentemente definito dal consiglio dei ministri, contiene alcune modifiche alla disciplina dettata in materia di pareggio di bilancio.

La novità più rilevante riguarda gli spazi finanziari per gli investimenti a valere sul patto verticale nazionale, che salgono da 700 a 900 milioni per il 2018 ed il 2019. Vengono anche riviste le priorità per l'assegnazione dei bonus, già profondamente ritoccate dal d.l. n. 50/2017, e si ridefinisce la tempistica per le richieste, anche se solo dal 2018, allorché occorrerà attivarsi entro il 20 ottobre dell'anno precedente a quello dell'esercizio di competenza dei predetti spazi. Confermate le sanzioni per gli enti spreconi che non utilizzano pienamente le quote, che verranno esclusi dai riparti dell'anno successivo.

Inoltre viene prevista una duplice modifica al comma 468 della legge n. 232/2016: da un lato, salta l'obbligo di allegare il prospetto aggiornato a tutte le variazioni di bilancio, dall'altro si prevede che dal medesimo prospetto potrà essere esclusa anche la quota di fondi crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi destinati a confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione finanziata con l'avanzo di amministrazione. In generale, il fcde incide positivamente sul saldo, poiché a fronte di un accertamento di 100, si registra una impegnabilità inferiore (80 ad esempio), generando un delta positivo (20, nell'esempio) che consente un margine di manovra aggiuntivo rispetto a quello derivante dalla mancata inclusione nel pareggio delle spese per rimborso delle quote capitali dei prestiti allocate al titolo IV. Tale effetto non si genera, in base alla disciplina vigente, quando il fcde è finanziato dall'avanzo, come consente di fare l'art. 187 del Tuel allorché in sede di rendiconto la quota accantonata nel risultato di amministrazione è superiore a quella necessaria ed è quindi possibile svincolare il surplus e destinarlo a finanziare l'accantonamento nel preventivo.

Sembra trattarsi, quindi, di una modifica positiva, che potrebbe consentire di utilizzare una parte dell'avanzo accantonato a fcde, ovviando alle criticità dei relativi meccanismi di calcolo recentemente evidenziate in commissione Arconet dall'Anci, anche se senza successo: quantificare il fcde considerando i soli incassi di competenza (o al massimo quelli a residuo sulla competenza dell'esercizio precedente), come attualmente prevede l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, porta ad una sistematica sovrastima del medesimo, causata dal fatto che alcune entrate fisiologicamente si riscuotono con un certo ritardo e a quel punto, per utilizzarle, gli enti sono costretti ad applicare l'avanzo, peggiorando il proprio pareggio. Con la norma in commento, invece, si potrebbe utilizzare la sopravvenienza per finanziare il fcde senza effetti peggiorativi del saldo. Discorso in parte simile vale per gli altri fondi accantonamenti.

Infine, si prevede che la facoltà di trasmettere tardivamente la certificazione al MEF slitta dal 30 aprile al 31 maggio con il solo blocco, nel frattempo, delle assunzioni a tempo determinato.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 24.479

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	26.144
Nati nell'anno	(+)	201
Deceduti nell'anno	(-)	251
Saldo naturale		-50
Immigrati nell'anno	(+)	1.005
Emigrati nell'anno	(-)	763
Saldo migratorio		242
Popolazione al 31-12		26.336

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

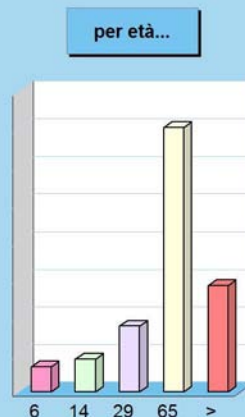
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	12.844
Femmine	(+)	13.492
Popolazione al 31-12		26.336

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.333
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.740
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	3.510
Adulta (30-65 anni)	(+)	14.081
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.672
Popolazione al 31-12		26.336



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

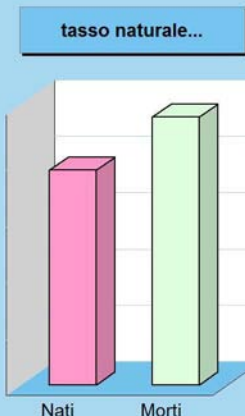
Nuclei familiari	12.563
Comunità / convivenze	9

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,63
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,53

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	199	227	193	196	201
Deceduti nell'anno	(-)	219	237	238	246	251
Saldo naturale		-20	-10	-45	-50	-50
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	814	810	963	694	1.005
Emigrati nell'anno	(-)	536	475	517	538	763
Saldo migratorio		278	335	446	156	242
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,64	8,82	7,41	7,50	7,63
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,40	9,21	9,14	9,40	9,53

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	97
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	40
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	277
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	20
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si d.G.R. n. 1979 del 19/7/2002
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si d.G.R. n. 1145 del 18/4/2003
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Comerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	322.040
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	264	264	264	264
Scuole elementari	(num.)	6	6	6	6
	(posti)	1.096	1.096	1.096	1.096
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	733	733	733	733
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	49	49	50	50
- Nera	(Km.)	33	33	35	35
- Mista	(Km.)	120	120	120	120
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	310	310	312	312
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	15	15	16	16
	(hq.)	87	87	89	89
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	350.000	350.000	350.000	350.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	9.936	9.936	9.946	9.946
Rete gas	(Km.)	175	175	176	176
Mezzi operativi	(num.)	30	30	28	28
Veicoli	(num.)	47	47	45	45
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	250	255	260	260

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

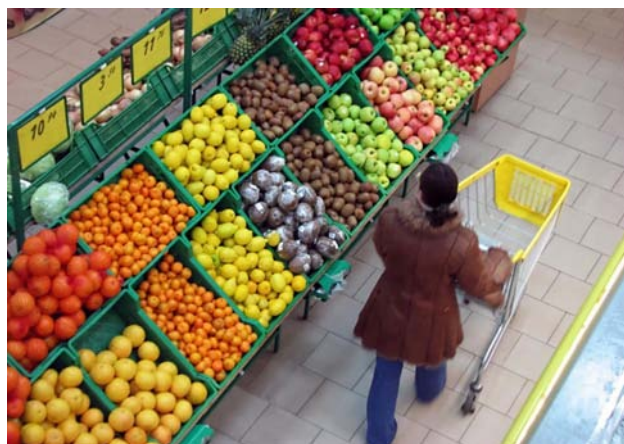
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'economia jesolana gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. Un rilievo significativo svolge tuttora anche il settore dell'agricoltura. Per le trattazioni specifiche dei singoli settori economici si rinvia alle singole Missioni contenute nella sezione operativa del presente documento denominato "Valutazione Generale dei mezzi finanziari":



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



VILLAGGIO LAGHETTI SILE ai sensi art.15 L.R. N. 32/20

Soggetti partecipanti	NOROTTO S.R.L.
Impegni di mezzi finanziari	€1.300.000
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	17/07/2017

IMPIANTO POLISPORTIVO VELODROMO

Soggetti partecipanti	FEVA S.A.S.
Impegni di mezzi finanziari	€4.449.000,00
Durata	
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

RAMBLA

Soggetti partecipanti	Eredi Schiavon; Sas Lido; Norsette Srl
Impegni di mezzi finanziari	€2.823.000,00
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	17/09/2014

GOLF

Soggetti partecipanti	Pesce Paolo, Massimo, Emmepi Sas
Impegni di mezzi finanziari	€1.400.000,00
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/10/2017

ALDABRA

Soggetti partecipanti	CO.GE.TREV.
Impegni di mezzi finanziari	3.30.000,00
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	20/11/2012

TERRE MARE

Soggetti partecipanti	IRIDIUM e JESOLO PORTA EST
Impegni di mezzi finanziari	€5.380.000,00
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	11/02/2010

CA' FORNERA

Soggetti partecipanti	SE SIS Srl
Impegni di mezzi finanziari	€256.816,43
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	11/01/2013

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

In riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'Ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

L'Amministrazione comunale programma i propri obiettivi e le proprie attività sulla base del programma politico amministrativo del sindaco declinato nelle linee programmatiche 2017-2022 presentate al consiglio comunale in data 13 luglio 2017, deliberazione n. 56.

Il programma individua gli obiettivi generali da perseguire nel periodo 2017-2022. La pianificazione strategica è parte integrante del sistema integrato di programmazione e controllo dell'ente.

LINEA PROGRAMMATICA "TURISMO, ECONOMIA, ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Obiettivi dell'Amministrazione

Turismo ed Economia. Il binomio di termini, con la loro permeabilità ed intreccio scambievole rappresenta, di per sé, una verità accertata per ogni latitudine, realtà geografica e comunitaria. Per Jesolo, ancora di più, la capacità di fare economia attraverso la risorsa turistica, costituisce il presupposto essenziale per la creazione di lavoro e quindi per la sostenibilità reddituale di famiglie e residenti. Un buon "turismo" è in grado di produrre ricchezza diretta e indiretta, attraverso quella redistribuzione a cascata che le buone economie sono in grado di alimentare.

Negli ultimi cinque anni, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea si sono sviluppati progetti quali il ripristino del sistema di canali navigabili da Venezia a Bibione passando per la nostra Jesolo (la "Litoranea Veneta") e la realizzazione delle piste ciclabili "Giralagune". A completamento di quel percorso verranno realizzati degli approdi fluviali per house boat e natanti nel fiume Sile tra i due ponti della Vittoria e San Giovanni, con un punto scambiatore biciclette-barca nelle immediate vicinanze (già finanziato con fondi europei). Finalmente i turisti che navigano potranno fermarsi in centro storico, scendere a terra e visitare la città. Stiamo parlando in definitiva di quel turismo slow, capace di coinvolgere gli amanti di walking, bike, navigazione fluviale e lagunare. Un turismo "lento", compatibile con il territorio e accessibile a tutti, senza ostacoli, capace di promuovere una nuova visione del sistema di offerta turistica e culturale che permetterà di migliorare qualitativamente l'attuale modo di visitare e comprendere il patrimonio locale.

Dentro questa logica di valorizzazione della città, grazie al recente Pat (Piano di Assetto del Territorio) l'Amministrazione incentiverà la trasformazione delle strutture agricole in bed & breakfast e agriturismo, promuovendo quindi l'ambiente rurale, l'enogastronomia e i prodotti tipici locali a cui si darà risalto anche attraverso fiere ed eventi. Sempre grazie al Pat verrà data la possibilità alle strutture ricettive del territorio comunale (hotel, r.t.a. ecc) di ampliare gli spazi dedicati a camere e servizi senza particolari limiti; in tal modo gli imprenditori potranno rinnovare gli stabili ricercando uno standard qualitativo concorrenziale rispetto ai competitor internazionali. Coinvolti nel piano anche i piccoli commercianti che potranno allo stesso modo migliorare la loro offerta ampliando i propri esercizi. È stato dato uno stop all'approvazione di nuovi centri commerciali per dare impulso a progetti di riqualificazione delle vie dello shopping sia dal punto di vista urbanistico (anche attraverso lo studio della copertura di alcune zone della passeggiata nel periodo invernale, da realizzare raccogliendo investimenti di privati e fondi europei) che commerciale con la proposta di formazione di strutture associative di gestione.

La costituzione dell'OGD Jesolo, Eraclea, San Donà di Piave, Noventa di Piave (Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica) e la Consulta dell'Economia saranno strumenti utili a migliorare la sinergia tra pubblico e privato, indispensabile per la creazione di un'economia capace di andare oltre i percorsi già conosciuti e rodati.

In accordo con la Città Metropolitana sarà avviata la linea diretta di navigazione che collegherà Jesolo a Venezia mentre, in sinergia con il capoluogo e Verona, si svilupperanno forme di turismo legate alle storiche città, ai molteplici appuntamenti culturali che in esse si svolgono e a quelli musicali ambientati all'Arena.

Tutti gli interventi pensati quindi, ben lungi dal rappresentare iniziative spot, sono da intendersi come tasselli di un quadro più complessivo ed organico che intende fare di Jesolo una "città aperta" tutto l'anno con un sistema turistico più ampio e strutturato, teso ad allungare la stagione, moltiplicando quindi l'offerta per gli ospiti italiani e stranieri. Rientrano in questa dinamica gli sforzi che ci vedranno impegnati per la realizzazione di eventi anche nel periodo invernale come ad esempio lo Jesolo Christmas Village che offrirà uno stimolo particolarmente rilevante per il rilancio delle attività commerciali "fuori stagione", l'intero indotto e quindi l'occupazione. Dello stesso segno l'impegno volto a incentivare e promuovere più forme di turismo tematico (i cosiddetti club di prodotto) quali quello dedicato alle famiglie, ambientale, sportivo, storico-culturale, enogastronomico e pet friendly. Una buona Amministrazione Comunale però non deve semplicemente "aggiungere" nuovi percorsi e possibilità, bensì aiutare ad integrare l'esistente con le novità, la tradizione con l'innovazione, stimolando la sinergia tra le varie realtà produttive e ogni strumento offerto dall'innovazione tecnologica. Termini e concetti come turismo integrato, di nicchia, tematico, devono amalgamarsi ai nostri elementi cardine attorno ai quali da sempre ruota la vita della città, ossia il mare, la spiaggia e la vicinanza con una città d'arte come Venezia. Fondamentale dunque sarà dare ancora maggior risalto all'immagine di Jesolo in Italia, nei nostri mercati europei ma anche in quelli più recenti con altissime potenzialità come quelli dell'Europa dell'Est o dell'Asia, attraverso la partecipazione a fiere internazionali e alla promozione delle nostre peculiarità tramite i canali della rete e del web.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati oltre 700 eventi, molti dei quali in collaborazione con comitati cittadini e Pro Loco. Questa cifra, unita ai dati sulle presenze, dimostra che canalizzare l'imposta di soggiorno in questa direzione crea un forte richiamo sia per quanto riguarda il pubblico, sia nei termini di un ritorno promozionale e commerciale. Proprio per questo motivo, la medesima continuerà ad essere utilizzata per tali fini ed ovviamente per tutti quei servizi atti a favorire l'accoglienza turistica. Nostro intento rimane pertanto quello di continuare a organizzare e patrocinare piccoli e grandi eventi che possano coinvolgere non solo il Lido ma anche il centro storico e le frazioni.

Al netto di tutte le iniziative che si potranno mettere in campo nei prossimi anni, il *core business* della nostra città rimane comunque sempre la spiaggia. Dovere dell'Amministrazione sarà dunque quello di tutelarla e proteggerla. A tal fine sarà finalmente data attuazione alla realizzazione delle opere strutturali per la salvaguardia dell'arenile da villaggio Marzotto alla foce del Piave, con la redazione del progetto esecutivo per la ricarica dei pennelli di rocce e il completamento dei pennelli che hanno consentito di salvare il nostro arenile. Si valuterà inoltre la sperimentazione di altre tecnologie per consolidare l'apporto di sabbia durante il periodo invernale.

Il nostro obiettivo è quello di garantire una spiaggia fruibile da tutti, anche alle persone con disabilità o con mobilità ridotta, con servizi adeguati. Ecco perché non verrà mai meno il supporto nei confronti di tutti gli operatori impegnati negli stabilimenti balneari e nei chioschi, nei confronti del commercio ambulante, in linea con le innovazioni del settore, e per tutti coloro che operano nell'ambito del noleggio natanti. Contemporaneamente supporteremo, vista l'importante richiesta, l'utilizzo della spiaggia da parte degli animali da compagnia accompagnati. Oltre alla Nemo Beach che ospita un'area attrezzata, ci sono altre due aree libere dedicate, una nella zona del faro e l'altra nella zona di Cortellazzo, da sviluppare, in futuro, con nuovi servizi.

Turismo ed economia non sono solo promozione e servizi ma anche infrastrutture. Nostro impegno sarà quello di sollecitare la decisione della Regione rispetto al progetto di realizzazione della Via del mare (quanto mai indispensabile per snellire il traffico in entrata e uscita da Jesolo), il completamento della circonvallazione sino a Cortellazzo, unita alla volontà di ottenere una linea ferroviaria a basso impatto ambientale che unisca la città alla rete aeroportuale. Verrà approntato infine un nuovo piano del traffico cittadino che comprenderà anche lo studio dell'eliminazione dei semafori a monte e a valle del canale Cavetta e fronte Casablanca.

Sarà rafforzato l'Ufficio comunale che si occupa dei Fondi Europei per non perdere occasioni di sviluppo di beni pubblici e per favorire e supportare nelle complicate pratiche amministrative gli investimenti di privati sul territorio.

Meta di questi molteplici sforzi è l'aumento delle presenze turistiche a Jesolo del 20% nei prossimi 5 anni, portandole così a 7 milioni annue.

Nell'azione complessiva di sostegno all'economia jesolana, il nostro obiettivo è quello di non tralasciare alcuno. Ecco perché rientreranno pienamente nell'agenda di governo l'aiuto ed il sostegno al mondo agricolo, a quello dei pescatori e a tutta la galassia dell'artigianato. Proprio in riferimento a costoro verrà data la possibilità alle zone P.I.P. di trasformare il diritto di superficie in proprietà, rateizzando gli oneri in 18 mesi.

Referenti Politici

Sindaco Valerio Zoggia, Assessori Roberto Rugolotto (lavori pubblici), Flavia Pastò (Turismo), Alessandro Perazzolo (commercio e attività produttive, viabilità e trasporti) – Otello Bergamo (Urbanistica, Edilizia e Politiche Agricole) – Esterina Idrà (demanio marittimo e politiche comunitarie)

Stakeholder

Famiglia + Bambini e Ragazzi + Giovani + Diversamente Abili + Anziani + Associazioni

Soggetti coinvolti

Imprenditori e professionisti – Turismo – Consumatori – società partecipate

LINEA PROGRAMMATICA “SICUREZZA”

Obiettivi dell'Amministrazione

Molte città italiane vivono sempre più il problema di una sicurezza minata da delinquenza comune ed organizzata. Negli ultimi 5 anni Jesolo ha visto diminuire costantemente i reati contro il patrimonio, la prostituzione sulle vie pubbliche e l'abusivismo commerciale, contrastato anche con il progetto “Spiagge Sicure” avviato nel 2016. Nostro obiettivo è quello di mantenere elevato il livello della sicurezza su tutto il territorio, sulle strade e lungo l'arenile, attivando servizi interforze e una rete di interventi contro la microcriminalità in modo da rendere Jesolo sempre più una “città serena”. La sicurezza è uno dei punti chiave alla base della crescita di Jesolo, sarà pertanto fondamentale garantire un adeguato standard di vita ai cittadini e a tutti coloro che sceglieranno la nostra città come meta per le vacanze.

La videosorveglianza, già presente nei varchi d'accesso della città e nel territorio del Lido, verrà ivi aumentata e portata nel centro storico, nelle frazioni e in alcuni punti strategici lungo l'arenile. Tale sistema, oltre ad avere forza dissuasiva nei confronti dei malintenzionati, aiuterà le Forze di Polizia a sventare fatti illeciti. La videosorveglianza, unitamente al controllo interforze del territorio e all'impiego dell'unità cinofila di cui il Comune si è recentemente munito, contribuirà a debellare lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Sarà aumentata l'attenzione in alcune zone, rivelatesi a rischio, lungo la spiaggia con il potenziamento dell'illuminazione e la dotazione di nuovi mezzi alle forze dell'ordine. La Protezione Civile, grazie anche alla nuova sede presso lo Stadio Picchi, sarà in grado di potenziare la prevenzione e il soccorso in caso di calamità e di accrescere il numero di volontari.

Sempre in tema di prevenzione, molto impegno si continuerà a dedicare alle campagne di formazione anche all'interno delle scuole, in materia di sicurezza (anche stradale) per prevenire e reprimere lo spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto in ambito scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile.

Referenti Politici

Assessore Otello Bergamo

Stakeholder

Sicurezza – Bambini e Ragazzi – Giovani - Famiglie - Turismo

Soggetti coinvolti

Prefettura – Altre forze di Polizia del territorio – Comitati Civici
--

LINEA PROGRAMMATICA “SOCIALE”

Obiettivi dell'Amministrazione

“Prima le persone. A Jesolo” non è uno slogan, ma azione di governo. La centralità della persona rappresenta un obiettivo cui volgere sguardo e priorità.

Crisi economica e contrazione del mercato del lavoro continueranno anche nel prossimo futuro a richiedere un impegno dell'Amministrazione nei confronti dei disoccupati, degli inoccupati e di tutte le persone anche momentaneamente in difficoltà. Allo scopo saranno fondamentali interventi come quelli promossi con Il Fondo per Sostegno e Azioni di Rilancio (1.900.000,00 mila euro impegnati in 5 anni) che permettano di ritrovare un lavoro o che comunque consentano alle persone di individuare forme di impiego, anche per periodi limitati come nel caso del progetto di custodia dei parchi cittadini (che nell'ultima amministrazione ha dato lavoro a oltre 100 persone).

Sulla falsariga delle azioni poste in essere negli ultimi cinque anni, intendiamo proseguire nell'organizzata organizzazione dei servizi rivolti principalmente ai cittadini bisognosi ma usufruibili dall'intera popolazione del comune. Incrementare la tutela sociale significa, per chi amministra, assicurare a tutti la possibilità di lavorare, trovare casa, studiare, muoversi e avere assistenza in caso di bisogno, coordinando ogni risorsa utile nella prevenzione e superando ogni genere di disagio, emarginazione e solitudine.

Verrà implementata la politica di aiuto e sostegno alla ricerca dell'abitazione attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente, il supporto nel pagamento degli affitti per le persone in difficoltà e la sottoscrizione di un accordo con i proprietari di seconde case per affitti a prezzi calmierati a fronte di una diminuzione delle imposte sull'abitazione.

Nonostante il Comune destini importanti fondi al sostegno delle famiglie, nei loro compiti di cura di minori, giovani e anziani, sarà centrale l'impegno a istituire e sostenere con i mezzi pubblici una rete solidale tra cittadini per far in modo di ottenere un contatto ancor più diretto nei singoli quartieri e nell'aiuto delle persone in difficoltà.

Il Centro Diurno “Sandro Pertini” sarà, anche in futuro, un punto di riferimento per mantenere relazioni sociali, arricchendo ulteriormente la già vasta offerta. A vantaggio degli anziani e delle loro famiglie, vedrà finalmente luce nel territorio una casa di riposo che offrirà i servizi per cui fino ad oggi i cittadini erano costretti, con disagi e difficoltà, a spostarsi in altre città.

Grande attenzione verrà data alle azioni di contrasto al fenomeno della ludopatia, grazie all'approvazione del nuovo regolamento per disciplinare le modalità e i luoghi di apertura delle sale gioco e attraverso la prevenzione a tutela dei soggetti deboli.

Per quanto riguarda i più piccoli, quindi all'interno di quelli che possiamo chiamare “servizi all'infanzia”, è nostro impegno realizzazione un asilo nido comunale nel Centro Storico. Un bene pubblico che possa coniugare il lavoro dei genitori con la crescita dei figli. L'asilo nido avrà caratteristiche tali da andare incontro alle particolari esigenze lavorative dei nostri concittadini. Continuerà, inoltre, il sostegno alle strutture private, che già operano nel territorio.

Cultura ed educazioni scolastica, più in generale, rappresentano i presupposti affinché le nuove generazioni possano guardare al futuro con fiducia e serenità. Proprio per questo è nostra intenzione continuare e dove possibile aumentare gli investimenti nei confronti della scuola, rafforzando i rapporti con gli Istituti Scolastici e finanziando progetti condivisi (In & Out; Eco school; Consiglio Comunale dei ragazzi; ecc.). Per garantire una scuola sicura e accogliente ai nostri figli, proseguirà il lavoro già intrapreso di messa a norma di tutti gli edifici scolastici, cui seguiranno gli interventi per accrescere il risparmio energetico, nonché individuare una nuova e più adeguata sede all'Istituto Tecnico Superiore per il Turismo.

Nostro obiettivo, assegnare il contributo per l'acquisto dei libri per la scuola secondaria ed implementare le borse di studio al termine della stessa. Di fondamentale importanza altresì il mantenimento dei servizi di trasporto scolastico e di mensa e l'aiuto, per le famiglie più in difficoltà, al pagamento dell'abbonamento ai trasporti pubblici per uso scolastico. Sosterremo infine, in linea con il passato, le iniziative private che oltre alla Giocolonia, offrono un servizio di supporto ai genitori impegnati nelle attività lavorative e costituiscono un momento importante di socializzazione.

Referenti Politici

Assessori Roberto Rugolotto (politiche sociali, istruzione, sanità e lavori pubblici) – Alessandro Perazzolo (politiche per la casa, ERP e associazionismo)

Stakeholder

Famiglia + Bambini e Ragazzi + Giovani + Diversamente Abili + Anziani + Associazioni

Soggetti coinvolti

Regione – Aulss - Associazioni di volontariato - Centro per l'impiego - Istituti scolastici – Società partecipate

LINEA PROGRAMMATICA “POLITICHE GIOVANILI”

Obiettivi dell'Amministrazione

Punto qualificante del programma è la promozione e la realizzazione di un coordinamento fra le realtà giovanili e l'attività dell'Amministrazione Comunale, in uno spirito di coinvolgimento attivo nelle scelte, nella progettazione e nella organizzazione delle proposte. Aumenteremo pertanto le iniziative per i giovani, anche in età preadolescenziale, potenziando i progetti “Off limits” e “Vacanze sicure”, la Festa dei 18 anni e il B.Y.C. come punto di riferimento per tutte le attività musicali, sportive e culturali.

Referenti Politici
Assessore Flavia Pastò (politiche giovanili e servizi demografici)
Stakeholder
Giovani
Soggetti coinvolti
Istituti scolastici – Associazioni giovanili - Aulss

LINEA PROGRAMMATICA “AMBIENTE”

Obiettivi dell'Amministrazione
Ambiente e sostenibilità, un po' come economia e turismo, rappresentano una coppia di termini che non possono scindersi o prescindere l'uno dall'altro. Da molti anni Jesolo si fregia della bandiera blu e della bandiera verde. La tutela del territorio rappresenta per la nostra città la prima fonte di salvaguardia economica. Per questo motivo spiaggia, mare, territorio, campagna, valli, laguna, fiumi e canali sono beni da tutelare e valorizzare. L'ambiente, non a caso, è stato posto a fondamento del PAT (Piano di Assetto del Territorio) come ricchezza e risorsa per la comunità. Obiettivi dell'Amministrazione nei prossimi anni saranno dunque: il consumo zero di suolo e il cosiddetto “metro cubo zero”, valorizzando gli edifici esistenti senza erodere ulteriore superficie verde; la riscoperta e la tutela del territorio agricolo e della laguna anche attraverso la valorizzazione e l'incentivazione delle piccole realtà agricole e del turismo ittico. Al fine di migliorare la qualità di aria e acqua, proseguirà la politica di risparmio energetico nell'illuminazione e negli uffici pubblici, la sensibilizzazione e l'incentivazione all'utilizzo di energie rinnovabili e al trasporto attraverso mezzi elettrici o pubblici non inquinanti. Anche a tal fine si cercheranno collaborazioni e sinergie con produttori di veicoli e fornitori di elettricità per garantire a cittadini e turisti la possibilità nell'uso di ogni tipo di mezzo elettrico. Nel corso del prossimo mandato si darà corso al programma di efficientamento energetico dell'intera città con la sostituzione di tutti i corpi luminanti tradizionali con nuovi a tecnologia led. L'intervento interesserà sia l'illuminazione pubblica sia i principali edifici pubblici. In questo modo verranno sfruttati incentivi e agevolazioni rappresentate dal “Conto Termico” nazionale ed i fondi europei per la progettazione ed il finanziamento del progetto “Elena”. Verranno inoltre installati nuovi impianti fotovoltaici, il primo dei quali presso il cimitero comunale. Oltre al notevole risparmio per le casse comunali, tali opere porteranno a una riduzione delle immissioni inquinanti con evidente beneficio per la salute dei cittadini e salvaguardia dell'ambiente. Centrale sarà l'implementazione e la valorizzazione dei percorsi ciclabili nel territorio. Verrà dunque completata la rete dei percorsi ciclabili unendo Jesolo Paese alle frazioni e le varie zone del Lido tra di loro e con Cavallino, (ad esempio via Tirreno, via Martin Luther King, via Ca' Gamba, il tratto tra Jesolo e Torre Caligo a completare la “Treviso – Jesolo”, via Cristo Re, via Levantina, viale Oriente) creando così i presupposti per una viabilità alternativa collegata anche con le città dell'entroterra. L'amministrazione affronterà il tema dei pini marittimi all'interno del più ampio programma del verde pubblico. Come già fatto negli ultimi 5 anni (via Pindemonte, villaggio Ciano a Cortellazzo) verrà considerata la sostituzione con altre essenze arboree laddove i pini siano diventati un problema per la sicurezza dei cittadini e per i beni privati e pubblici. La sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e alla corretta gestione dei rifiuti inizierà dalle scuole per finire con il controllo puntuale dei comportamenti non virtuosi attraverso la videosorveglianza, in modo da rendere non solo più pulita la nostra città, ma anche più leggere le tariffe. La raccolta differenziata a Jesolo ha già superato la quota del 50%, una percentuale interessante che l'Amministrazione ha in programma di portare nei prossimi 5 anni almeno al 60% attraverso l'ampliamento del “porta a porta” e la sperimentazione di nuovi metodi di raccolta, diminuendo così il peso delle tariffe su cittadini e imprenditori. Attenzione puntata anche al verde pubblico che, negli ultimi anni, è aumentato del 150% e che richiede la continua cura di parchi e aiuole e lo studio di nuove zone dedicate ai più piccoli, al benessere delle famiglie e degli animali.
Referenti Politici
Assessori Esterina Idra (ambiente), Otello Bergamo (urbanistica e sistema qualità), Roberto Rugolotto (lavori pubblici)
Stakeholder
Ambiente naturale – bambini e ragazzi – famiglie - turismo
Soggetti coinvolti
Società partecipate – comitati e associazioni locali

LINEA PROGRAMMATICA “INNOVAZIONE, CULTURA E SPORT”

Obiettivi dell'Amministrazione
L'innovazione tecnologica è fattore centrale nello sviluppo sociale ed economico della nostra città. Essa favorisce la crescita di produttività e al contempo l'occupazione. Insieme all'incremento di reddito un'altra conseguenza dell'innovazione è l'aumento del tempo libero a disposizione dei cittadini per accrescere la propria cultura, praticare

attività sportiva, nutrendo così mente e corpo. Jesolo dovrà diventare una città “smart”, fornendo servizi in modo semplice ed immediato a cittadini e turisti tramite web e applicazioni.

Per favorire la velocità delle comunicazioni e delle imprese l'Amministrazione intende potenziare e rendere più efficiente la rete wifi presente nelle piazze del Lido ed estenderla al Centro Storico e alle frazioni, in modo da diventare un servizio per turisti e residenti.

È già iniziata inoltre, con la possibilità di presentazione elettronica della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di inizio attività), e con gli oltre 2.000 adempimenti telematici attivabili nel portale SUAP di impresainungiorno, la digitalizzazione di tutti i servizi offerti dal Comune per fare in modo che, nell'immediato futuro, cittadini e imprese possano accedervi direttamente dal proprio computer, tablet e smartphone.

In tema di digitale, assumerà sempre maggiore importanza la valorizzazione di Jesolo e delle sue offerte attraverso il web. Per questa ragione, l'Amministrazione darà impulso anche tramite il proprio sito internet, agli eventi e alle attività presenti nel territorio, in collaborazione con le associazioni, i consorzi, i privati e gli altri Enti, creando e promuovendo nuove app (come la nuova applicazione “daAaB”) che consentano ai nostri ospiti di programmare e rendere unica con pochi clic la propria esperienza a Jesolo. In tema di Cultura, l'amministrazione punta a rendere Jesolo più sensibile a ogni sua espressione. Lo ha fatto promuovendo la lettura fin dalla tenera età, incrementando i prestiti librari, promuovendo gli abbonamenti alle stagioni teatrali, attraverso presentazioni di libri, con manifestazioni ed eventi dedicati ad adulti e bambini tanto da aver ottenuto il riconoscimento “Jesolo città che legge”. Un lavoro attento che non si fermerà agli ottimi risultati ottenuti nell'ultimo mandato ma punterà ad ottenere ancora maggiori successi grazie all'esperienza accumulata.

Sforzo di questa Amministrazione sarà promuovere la cultura non solo con eventi e servizi ma anche attraverso nuove strutture. Entro il 2018, infatti, il Museo Civico di Storia Naturale avrà una nuova sede dotata di ambienti nuovi e moderni che offriranno un servizio migliore agli oltre 100.000 visitatori annuali, permettendone un sensibile aumento. La struttura accoglierà anche uno spazio dedicato permanentemente alle esposizioni e ci sarà la possibilità di organizzare, anche in sinergia con privati, enti e altri musei, delle rassegne che amplieranno la nostra offerta culturale.

Verrà creato un nuovo museo di arte moderna nel Centro Storico di Jesolo, studiando anche il recupero della ex ragioneria comunale, e un museo diffuso nel parco fluviale attorno al municipio, così da creare un unico polo culturale con l'attigua biblioteca.

Dopo l'acquisizione avvenuta nel 2016 dell'area archeologica “Antiche Mura” l'Amministrazione avrà il compito di tutelare, conservare e valorizzare tale sito attraverso la collaborazione con importanti Istituti Universitari anche non italiani.

Tali interventi, uniti a quelli previsti negli altri punti del programma, porteranno nuova linfa alla città, compreso il centro storico.

Altro progetto ambizioso consiste nel portare a Jesolo la sede di alcuni corsi universitari, in modo da offrire nuove offerte formative ai giovani residenti e far quindi confluire un numero crescente di studenti così da divenire una città viva e vivace durante l'intero anno.

Anniversario di spicco, il centenario della Grande Guerra, sarà occasione di importanti eventi come il progetto “Acque di battaglia”.

Nel corso del quinquennio, obbiettivo di questa coalizione sarà anche quello di offrire alla città di Jesolo la possibilità di diventare luogo riconosciuto e “idealmente” eletto per la divulgazione culturale e la promozione dell'Arte Moderna. Allo scopo, si incentiveranno progetti finalizzati alla realizzazione di opere stabili, sculture in primis, di importanti artisti nazionali ed internazionali, che diventeranno “manufatti” d'attrazione.

Cultura in senso proprio, ma anche cultura dello sport. Nello scorso mandato abbiamo sostenuto le numerose associazioni sportive locali aumentando del 34,56% i contributi erogati e mettendo a disposizione le strutture comunali che saranno migliorate attraverso la costruzione, entro il 2019, di una nuova palestra con tribuna da 500 posti annessa alle scuole Rodari e lo studio di una nuova piscina comunale, non in sostituzione ma in aggiunta all'esistente e con attenzione alle zone del territorio oggi più distanti dal servizio. Sport e cultura si muovono sullo stesso binario e questa coalizione ambisce a dare l'opportunità a un sempre maggior numero di giovani di continuare a studiare e praticare sport a Jesolo, anche oltre le scuole medie inferiori. In collaborazione con la Regione, abbiamo intenzione di fornire uno spazio per la creazione di un liceo sportivo che diventerà fulcro di attrazione anche per i giovani dei comuni vicini.

Referenti Politici

Assessori Esterina Idrà (innovazione tecnologica e sport), Otello Bergamo (cultura), Roberto Rugolotto (museo e lavori pubblici)

Stakeholder

Cultura – Imprenditori e professionisti - Famiglie - Giovani

Soggetti coinvolti

Regione – Città Metropolitana - Altri enti pubblici - Associazioni culturali e sportive – Comitati Civici

LINEA PROGRAMMATICA “PARI OPPORTUNITÀ”

Obiettivi dell'Amministrazione

Su questo tema, ci sono alcuni imperativi categorici su cui abbiamo intenzione di investire risorse, tempo e abnegazione. In primis una grande campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere, affiancata da un'importante promozione della cultura della parità che rappresenta il presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi di crescita, occupazione e coesione sociale. Ecco perché abbiamo intenzione di potenziare alcuni servizi come lo Sportello Donna, uno sportello di consulenza in materia di avvio di impresa,

l'inserimento lavorativo, la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia ed il sostegno diretto in caso di violenza o stalking. Tutto questo in collaborazione con altre associazioni, attraverso il sostegno dell'occupazione femminile con corsi di formazione specifici e con l'organizzazione di eventi con professionisti qualificati dedicati alle famiglie.

Referenti Politici

Assessore Flavia Pastò (pari opportunità)

Stakeholder

Famiglie

Soggetti coinvolti

Istituti scolastici – Associazioni volontariato - Aulss

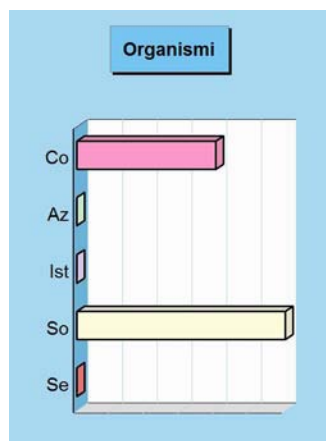
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il comune di Jesolo ha privilegiato, negli anni, una gestione pubblica dei servizi pubblici locali scegliendo l'affidamento diretto a proprie aziende sulle quali poter effettivamente esercitare un potere di indirizzo e di controllo. La finalità principale della scelta è quella di garantire servizi adeguati e costantemente efficienti, adeguandoli alle esigenze di un territorio come il nostro a carattere prettamente turistico e che necessita di servizi adattabili alla stagionalità, alle mutevoli condizioni climatiche, ai flussi turistici e ad una comprensibile esigenza di elevata qualità. Oltre a ciò, è necessario tenere in considerazione anche le caratteristiche di sensibilità ambientale del nostro territorio. Infatti, la città di Jesolo, con i suoi 12 km di spiagge, circondata dai fiumi Sile e Piave e percorsa da canali, in parte navigabili, è parte della laguna di Venezia, ambito inserito nel Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna", rendendo necessario adeguare i servizi ad un territorio vasto e da salvaguardare.



Il quadro delle partecipazioni societarie è mutato progressivamente, avendo l'ente attuato un processo di razionalizzazione, in ottemperanza alla normativa sulla materia che, dopo molteplici e continue modifiche, sembra essersi assestata con l'approvazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Il piano di razionalizzazione è stato approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 46 del 30 marzo 2015 e si sta concludendo nell'anno 2017.

Le regole che governano i rapporti tra comune e società partecipate, comprese le modalità di controllo sulle società stesse e sui servizi affidati sono contenute in un apposito regolamento attualmente rielaborato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 del 13 luglio 2017.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2017	2018	2019	2020
Tipologia					
Consorzi	(num.)	4	4	4	4
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	6	6	6	6
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		10	10	10	10

CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME PIAVE PROVINCIA DI VENEZIA

Enti associati

Comuni di San Donà di Piave, Noventa di Piave, Musile di Piave, Fossalta di Piave, Eraclea, Jesolo

Attività e note

Provvede all'amministrazione e all'impiego del fondo comune che gli è stato attribuito ai sensi dell'art. 1 della legge n. 959 del 27/12/1953 mediante esecuzione diretta o indiretta di opere di pubblica utilità, a beneficio di tutti i Comuni costituenti il Consorzio, intese a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei Comuni stessi, con particolare riferimento alle problematiche del Fiume Piave

CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE

Enti associati	Comuni di: Annone Veneto - Campagna Lupia - Campolongo Maggiore - Camponogara - Caorle - Cavallino Treporti - Cavarzere - Ceggia - Chioggia - Cinto Caomaggiore - Cona - Concordia Sagittaria - Dolo - Eraclea - Fiesso d'Artico - Fossalza di Piave - Fossalza di Portogruaro - Fossò - Gruaro - Jesolo - Marcon - Martellago - Meolo - Mira - Mirano - Musile di Piave - Noale - Noventa di Piave - Pianiga - Portogruaro - Pramaggiore - Quarto d'Altino - Salzano - San Donà di Piave - San Michele al Tagliamento - Santa Maria di Sala - San Stino di Livenza - Scorzè - Spinea - Stra - Teglio Veneto - Torre di Mosto - Venezia - Vigonovo - Mogliano Veneto
Attività e note	Programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani in un bacino territoriale che comprende 45 comuni estesi su due province venete: Venezia e Treviso.

CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA

Enti associati	Comuni di: Cessalto - Mogliano Veneto - Morgano - Preganziol - Quinto di Treviso - Zenson di Piave - Zero Branco - Campagna Lupia - Campolongo Maggiore - Camponogara - Caorle - Cavallino Treporti - Ceggia - Chioggia - Dolo - Eraclea - Fiesso d'Artico - Fossalza di Piave - Fossò - Jesolo - Martellago - Mira - Mirano - Musile di Piave - Noale - Noventa di Piave - Pianiga - Salzano - San Donà di Piave - Santa Maria di Sala - Scorzè - Spinea - Stra - Torre di Mosto - Venezia - Vigonovo
Attività e note	Pianificazione e controllo del sistema idrico integrato di un bacino territoriale che comprende 36 comuni estesi su due province venete: Venezia e Treviso.

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO

Enti associati	Città Metropolitana di Venezia - Comune di Jesolo
Attività e note	Realizzazione di percorsi di durata biennale per il conseguimento di un diploma di specializzazione tecnica superiore riferito alle aree tecnologiche considerate prioritarie dagli indirizzi nazionali di programmazione economica

Jesolo Patrimonio s.r.l.

Enti associati	Comune di Jesolo 100%
Attività e note	Il comune di Jesolo ha conferito alla società il patrimonio e l'intero ramo di azienda servizi manutentivi, comprendendo in questa categoria la gestione delle manutenzioni del patrimonio comunale (scuole, case e altri immobili comunali, strade comunali, rete dell'illuminazione pubblica, cimitero comunale e relativi servizi cimiteriali, verde pubblico, manutenzione degli automezzi comunali, gestione dei servizi logistici per le manifestazioni culturali, sociali e turistiche)

Jtaca s.r.l.

Enti associati	Comune di Jesolo 100%
Attività e note	Alla società è stata affidata la gestione del servizio e degli investimenti nel settore della mobilità e della sosta e quindi tutti i parcheggi comunali e le aree adibite a sosta a pagamento. Alla società è stato affidato anche il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale

Jesolo Turismo S.p.A.

Enti associati	Comune di Jesolo 51%
Attività e note	Realizza eventi in ambito di promozione turistica della città, svolge i servizi di salvataggio e primo soccorso sull'arenile e gestisce in concessione patrimonio comunale di rilevanza turistica

A.T.V.O. S.p.A.

Enti associati	Provincia di Venezia 44,18%, Comuni di Annone Veneto 0,61%, Caorle 2,04%, Cavallino-Treporti 0,01%, Ceggia 0,95%, Cinto Caomaggiore 0,01%, Concordia Sagittaria 1,97%, Eraclea 2,18%, Fossalta di Piave 0,75%, Fossalta di Portogruaro 1,02%, Gruaro 0,48%, Jesolo 4,08%, Meolo 0,95%, Musile di Piave 1,84%, Noventa di Piave 1,09%, Portogruaro 0,10%, Pramaggiore 0,01%, San Donà di Piave 6,19%, San Michele al Tagliamento 2,18%, Santo Stino di Livenza 2,11%, Teglio Veneto 0,34%, Torre di Mosto 0,68%
Attività e note	Servizio di trasporto pubblico locale

Veritas S.p.A.

Enti associati	Comuni di: Venezia 49,846% - Chioggia 8,448% - Mira 4,631% - Mirano 3,196% - Spinea 3% - Martellago 2,444% - Dolo 1,698% - Scorzè 1,940% - Noale 1,801% - Santa Maria di Sala 1,499% - Salzano 1,334% - Cavallino-Treporti 0,000352% - Meolo 0,000352% - Camponogara 1,286% - Campolongo Maggiore 1,060% - Pianiga 1,158% - Vigonovo 0,898% - Stra 0,824% - Campagna Lupia 0,772% - Fiesse D'Artico 0,772% - Fossò 0,577% - Marcon 0,149% - Quarto D'Altino 0,044% - Cavarzere 0,000703% - San Donà di Piave 2,163% - Mogliano Veneto 0,000352% - Morgano 0,000352% - Preganziol 0,000352% - Quinto di Treviso 0,000352% - Zero Branco 0,000352% - Annone Veneto 0,000352% - Caorle 1,782% - Cinto Caomaggiore 0,000352% - Concordia Sagittaria 0,000352% - Fossalta di Portogruaro 0,000352% - Gruaro 0,000352% - Portogruaro 0,000352% - Pramaggiore 0,000352% - San Michele al Tagliamento 0,000352% - San Stino di Livenza 0,000352% - Teglio Veneto 0,000352% - Ceggia 0,503% - Eraclea 1,104% - Fossalta di Piave 0,274% - Jesolo 4,609% - Musile di Piave 0,740% - Noventa di Piave 0,487% - Torre di Mosto 0,480% - Cessalto 0,250% - Cona 0,000352% - Zenson di Piave 0,210%
Attività e note	Attività in materia ambientale, in materia di risorse idriche integrate e in materia di servizi energetici

Società per Azioni Autostrade Venete

Enti associati	Regione Veneto 4,833%, provincia di Udine 0,509%, comune di Venezia 0,282%, provincia di Venezia 0,272%, C.C.I.A.A. Venezia 0,079%, provincia di Treviso 0,029%, comune di Gorizia 0,012%, comune di Jesolo 0,008%, comune di San Donà di Piave 0,003%, comune di San Stino di Livenza 0,002%
Attività e note	Progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento in Italia e/o all'estero di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta ed intermodali, nonché delle relative adduzioni, gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali

OBIETTIVI GENERALI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Negli anni, la normativa sulle modalità di gestione dei servizi pubblici locali e strumentali, nonché sulla gestione delle partecipazioni societarie è più volte mutata richiedendo in vari momenti, una attenta analisi da parte degli enti per la verifica dell'esistenza delle condizioni per il mantenimento delle partecipazioni, e dell'affidamento dei servizi.

Il comune di Jesolo ha sempre operato nel rispetto delle scadenze previste dalle normative europee e nazionali, adeguando i propri strumenti programmatori e coinvolgendo le aziende partecipate nelle necessarie modifiche da apportare alle gestioni.

I rapporti e il dialogo con le società gestrici dei servizi affidati in house providing, sono coordinati attraverso lo strumento regolamentare, adottato già dall'anno 2007 e rielaborato nel corso del 2017, al fine di consentire all'ente un ottimale esercizio dell'attività di indirizzo e di controllo analogo su tali società.

All'interno dell'ente, opera un comitato intersettoriale di controllo, comprendente varie professionalità interne, con la finalità di supportare l'amministrazione comunale nelle valutazioni e nelle scelte in relazione ai servizi affidati e alla gestione delle società stesse.

Gli indirizzi generali agli organismi partecipati vengono erogati sulla base delle previsioni normative che di anno in anno hanno delineato, già dal d.l. 78/2010, nuove regole a cui le società pubbliche devono attenersi nella gestione delle proprie attività. Oltre a questi, annualmente vengono erogati indirizzi sulla gestione dei servizi affidati. Gli indirizzi vengono erogati alle società principalmente attraverso specifici atti amministrativi.

Nei confronti delle società pubbliche partecipate da una pluralità di enti pubblici, gli indirizzi vengono determinati da comitati di coordinamento e controllo costituiti dai rappresentanti degli enti soci.

Nel mese di marzo 2015, il comune di Jesolo ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, effettuando una ricognizione delle proprie partecipazioni, verificando le condizioni per il mantenimento delle stesse, ai sensi dell'art. 1, commi 609-612 della legge 23 dicembre 2014, n.190, individuando, sulla base dei criteri di razionalizzazione determinati dalla normativa, gli interventi di razionalizzazione da apportare al proprio quadro delle partecipazioni. Il piano, corredato dalla relazione tecnica, è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 45 del 30 marzo 2015. Le strategie di razionalizzazione sono state già attuate e, allo stato attuale, si sta portando a compimento la complessa fase di fusione delle società operanti nel settore del servizio di gestione integrata dei rifiuti e nel settore dell'idrico integrato nell'ambito dei relativi consigli di bacino, al fine dell'individuazione del gestore unico dei servizi.

Sul fronte normativo, il d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 ha approvato il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica che è stato oggetto di recente revisione con d.lgs. **16 giugno 2017, n. 100**. Il TUSP, così modificato, è entrato in vigore il 27 giugno 2017. Il testo unico prevede nuove regole e ulteriori attività, sia a carico delle pubbliche amministrazioni, che delle società.

I bilanci delle principali società partecipate

Le società controllate dal comune di Jesolo sono sane e in utile. Di seguito vengono rappresentati alcuni dati significativi dei risultati economici raggiunti dalle principali società partecipate soggette a controllo da parte del comune di Jesolo.

Jesolo Patrimonio S.r.l.

anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	risultato dell'esercizio
2012	6.113.323	5.583.777	5.370.637	11.887
2013	6.125.580	5.968.248	5.733.344	12.256
2014	6.139.533	6.030.330	5.825.594	13.956
2015	6.278.250	6.168.983	5.930.244	138.717
2016	6.278.968	6.024.100	5.900.466	715

Jtaca S.r.l.

anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	risultato dell'esercizio
2012	421.344	2.839.537	2.807.153	36.974
2013	508.092	3.024.659	2.851.037	86.748
2014	612.426	3.049.902	2.857.024	104.334
2015	733.707	3.087.132	2.901.168	121.281
2016	815.651	3.176.569	3.047.808	81.946

Jesolo Turismo S.p.a.

anno	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	risultato dell'esercizio
2012	2.031.101	9.177.468	8.640.925	166.090
2013	2.182.066	9.482.537	9.019.040	150.967

2014	2.187.257	10.157.585	9.604.987	5.191
2015	2.286.498	10.099.780	9.453.828	99.237
2016	2.406.314	10.346.551	9.535.901	341.573

OBIETTIVI GENERALI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali da affidare alle società controllate dal comune di Jesolo, sono principalmente individuati e declinati nei relativi contratti di servizio.

Ogni anno, l'amministrazione comunale individua ed eroga specifici indirizzi di dettaglio propedeutici alla formazione del budget dell'anno successivo, finalizzati sia ad un contenimento della spesa pubblica, che ad una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi erogati alla collettività.

Le modalità di indirizzo e controllo strategico sulle società, in particolare per quelle affidatarie in house providing, sono declinate nel regolamento per il governo del gruppo pubblico locale, recente revisionato ed approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 57 del 13 luglio 2017.

Di seguito vengono individuati in linea generale gli obiettivi affidati con i contratti di servizio, mentre i principali obiettivi erogati annualmente, sono dettagliati nella sezione operativa.

JESOLO PATRIMONIO S.R.L.: progettazione, acquisto, costruzione, manutenzione, gestione e locazione dei beni mobili e immobili, reti impianti e macchinari, servizio di gestione del patrimonio del Comune come da conferimenti comunali e ulteriori acquisizioni, anche con mezzi propri, gestione del patrimonio disponibile e indisponibile del Comune. In particolare:

- gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici comprendente i consumi di energia elettrica, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la sostituzione degli impianti esistenti; progettazione e realizzazione di nuovi impianti, potenziamento reti esistente e progettazione piano regolatore dell'illuminazione pubblica;
- gestione delle infrastrutture di interesse turistico dell'arenile (manutenzione pennelli a mare e camminamenti, gestione dei servizi igienici, espurgo fosse e canalizzazioni di fognatura);
- costruzione e gestione dei loculi cimiteriali, compresi la manutenzione ordinaria, pulizia e custodia del cimitero e delle relative aree di pertinenza, oltre servizi affini;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle piazze, strade comunali, vicinali di uso pubblico e loro pertinenze;
- gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del verde comunale e dell'irrigazione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio patrimonio disponibile e indisponibile;
- realizzazione e assistenza a tutte le manifestazioni ordinarie;
- attività di supporto al servizio elettorale;
- manutenzione ordinaria degli edifici di terzi in uso all'Amministrazione comunale;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il parco autoveicoli di proprietà del Comune.

FINALITA' GESTIONE PATRIMONIO: valorizzare il patrimonio immobiliare utilizzandolo anche come leva strategica in grado di incidere sui costi dei servizi, incidere sulle entrate correnti aumentandole con i proventi conseguenti lo sfruttamento del patrimonio, individuare migliori forme di finanziamento a seconda delle caratteristiche dei singoli cespiti del patrimonio, razionalizzare e contenere i costi di gestione, gestire il patrimonio in modo più flessibile.

FINALITA' GESTIONE SERVIZIO ILLUMINAZIONE: garantire l'autonomia gestionale di Jesolo Patrimonio fissando obblighi reciproci e il perseguimento degli obiettivi di servizio dell'Amministrazione comunale a favore della cittadinanza e la programmazione e verifica della gestione operativa.

FINALITA' GESTIONE SERVIZI ARENILE: non presenti su contratto (vedi CC 25 del 28/02/2007)

FINALITA' GESTIONE SERVIZIO PUBBLICO CIMITERO COMUNALE: unificare al gestione organizzativa del servizio, semplificare le procedure di concessione e costruzione dei nuovi loculi, beneficiare delle agevolazioni fiscali e contabili caratteristiche delle gestioni privatistiche.

JTACA S.R.L.: esercizio del controllo delle soste degli autoveicoli nelle aree deputate e nei parcheggi in genere, gestione delle aree stesse e dei parcometri, sviluppo di tecnologie inerenti le modalità di pagamento della sosta; gestione dei servizi di rimozione degli autoveicoli, analisi e soluzione delle problematiche inerenti la mobilità finalizzati al

decongestionamento del traffico; promozione e/o effettuazione di studi finalizzati ad individuare al migliore funzionalità della viabilità; servizio di trasporto scolastico. In particolare:

- gestione di tutti i parcheggi comunali *off street* attualmente esistenti e di futura individuazione e/o realizzazione;
- gestione di tutti i parcheggi comunali *on street* attualmente esistenti e di futura individuazione e/o realizzazione;
- accertamento con personale proprio (ausiliari del traffico) delle infrazioni al codice della strada in materia di sosta a pagamento, compresa la gestione amministrativa;
- rimozione, trasferimento e custodia dei veicoli lasciati in sosta vietata o abbandonati sul territorio comunale;
- servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole materne statali e private, primarie di primo e secondo grado del territorio comunale;
- trasporto scolastico per gite e uscite di istruzione effettuate nell'ambito della programmazione educative e didattica.

FINALITA' GESTIONE SOSTA/MOBILITA': miglioramento e mantenimento degli attuali standard di gestione del servizio di trasporto scolastico; miglioramento dei dispositivi di sicurezza e controllo sui mezzi adibiti al servizio, sul personale assegnato e sugli utenti; gestione unitaria di tutto il trasporto scolastico sul territorio comunale. Ottimizzazione delle risorse economiche, dei mezzi, delle strutture e del personale da destinare a tale servizio; uniformità dei criteri di accesso da parte degli utenti.

FINALITA' TRASPORTO SCOLASTICO: controllare direttamente gli effetti sul territorio comunale del servizio pubblico locale di sosta, rimozione e mobilità, che assume un'importanza strategica durante il periodo estivo e i fine settimana.

JESOLO TURISMO S.P.A.: gestione del campeggio comunale "*Jesolo International*" e di tutte le attrezzature e le strutture presenti e quelle che dovranno essere realizzate, sistemazione dell'intera area ubicata in "Zona Faro", gestione del complesso immobiliare polifunzionale denominato "Pala Arrex"; la direzione, la gestione e la promozione di iniziative e di attività economiche compresi uffici e relazioni stampa, connesse al e dipendenti dal turismo nonché la gestione di campagne pubblicitarie e relazioni stampa per conto di terzi, anche allo scopo della loro razionalizzazione; la costruzione, la produzione, la gestione e la manutenzione di opere, di beni e di servizi di interesse privato nonché di opere, di beni e di servizi pubblici e di interesse pubblico ed anche demaniali; la costruzione e la gestione di parcheggi, campeggi, stabilimenti balneari ed altre infrastrutture utili alla promozione del turismo; l'attività di gestione delle strutture ricettive e degli annessi servizi turistici di cui alle vigenti leggi statali e regionali in materia; la commercializzazione o l'intermediazione, nei limiti di legge, nel settore turistico/ ricettivo nonché di ogni e qualsivoglia prodotto e/o servizio turistico.

FINALITA' GESTIONE "PALA ARREX": erogare al pubblico servizi nel settore dello sport e dello spettacolo, attività congressuale e convegnistica, fiere, mostre e promozioni, pubblicità sponsorizzazione e attività promozionali utilizzando la struttura per lo svolgimento degli eventi, delle manifestazioni ed iniziative promosse e organizzate direttamente dal Comune, nei settori sopra descritti, che richiedono le strutture e i locali di cui il centro polifunzionale è fornito.

FINALITA' GESTIONE CAMPEGGIO "JESOLO INTERNATIONAL" RIQUALIFICAZIONE AREA "ZONA FARO": riqualificare l'area "Zona Faro" attraverso una sistemazione ambientale-naturalistica dell'intera zona situata in prossimità della foce del fiume Sile, realizzazione e gestione di strutture ricettive di alto livello, che valorizzino e promuovano la città a livello internazionale.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



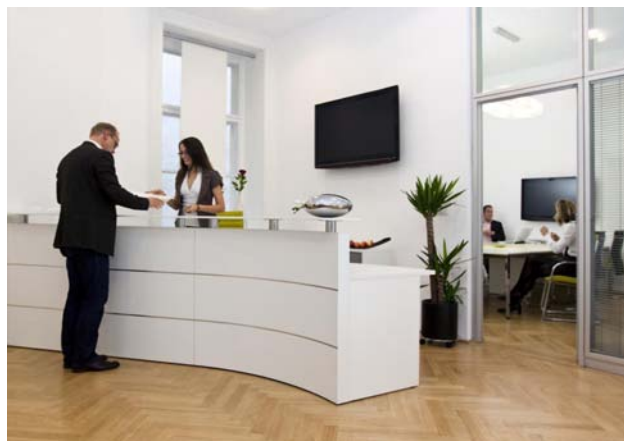
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA G. DI F. A CORTELLAZZO	2009	1.500.000,00	42.230,58
ADEGUAMENTO A NORMA SEDE MUNICIPALE	2012	2.035.000,00	46.566,30
TRAVERSE VIA COLOMBO, III STRALCIO - 2 -.LOTTO	2013	212.500,00	0,00
REALIZZAZIONE PALESTRA SCULOLA RODARI	2015	2.710.000,00	51.883,64
RISTRUTTURAZIONE PALAARREX	2015	1.600.000,00	283.249,70
SISTEMAZIONE VIABILITA' VILLAGGIO CIANO A CORTLLAZZO	2015	2.000.000,00	632.587,31
RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI VIA CORER	2015	500.000,00	81.744,23
RISTRUTTURAZIONE 51 ALLOGGI	2015	350.000,00	2.212,57

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

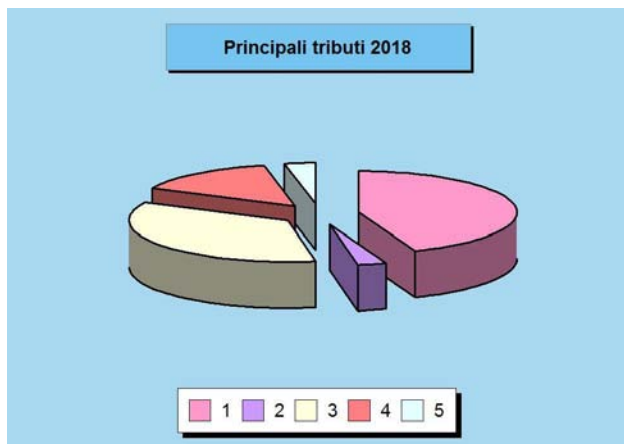
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente sia dell'intervento legislativo in materia di risorse dello stato verso gli enti locali con la nuova ottica perequativa espressa mediante il Fondo di Solidarietà Comunale che, in misura del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, ad esclusione dell'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Il Comune di Jesolo, fin dall'esordio della IUC, ha azzerato la Tasi sull'abitazione principale e sulle aree edificabili.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	15.375.829,00	44,3 %	15.131.829,00	15.131.829,00
2 TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI	1.035.894,00	3,0 %	1.035.894,00	1.035.894,00
3 TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI	12.141.528,00	34,9 %	12.141.528,00	12.141.528,00
4 I.S. - IMPOSTA DI SOGGIORNO	5.117.000,00	14,7 %	5.102.000,00	5.102.000,00
5 ICP/DPA IMPOSTA PUBBLICITA'/DIRITTO SU PUBBLICHE AFFISSIONI	1.090.000,00	3,1 %	1.090.000,00	1.090.000,00
Totale	34.760.251,00	100,0 %	34.501.251,00	34.501.251,00

Denominazione	I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	CONTENIMENTO PRESSIONE FISCALE CONFERMANDO IMPIANTO TARIFFARIO
Gettito stimato	2018: € 15.375.829,00 2019: € 15.131.829,00 2020: € 15.131.829,00

Denominazione	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI
Indirizzi	CONTENIMENTO PRESSIONE FISCALE CONFERMANDO IMPIANTO TARIFFARIO
Gettito stimato	2018: € 1.035.894,00 2019: € 1.035.894,00 2020: € 1.035.894,00

Denominazione	TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI
Indirizzi	CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO. IL SERVIZIO CONTINUERA' AD ESSERE GESTITO DA SOCIETA' INTERAMENTE PUBBLICA
Gettito stimato	2018: € 12.141.528,00 2019: € 12.141.528,00 2020: € 12.141.528,00

Denominazione	I.S. - IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE
Gettito stimato	2018: € 5.117.000,00 2019: € 5.102.000,00 2020: € 5.102.000,00

Denominazione	ICP/DPA IMPOSTA PUBBLICITA'/DIRITTO SU PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	SULLA BASE DELLE INDICAZIONI NORMATIVE CONTENUTE NELLA LEGGE DI STABILITA' IN ORDINE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELL'IMUS, SARANNO ADOTTATE LE DECISIONI SULLA GESTIONE DELL'IMPOSTA, VALUTANDO IL RICORSO A PROCEDURE SELETTIVE
Gettito stimato	2018: € 1.090.000,00 2019: € 1.090.000,00 2020: € 1.090.000,00

TRIBUTI E POLITICA FISCALE

Un sistema patrimoniale in costante evoluzione

Il sistema di finanziamento del bilancio si appoggia principalmente sulla fiscalità immobiliare ed è fortemente influenzato dalle dinamiche del fondo di solidarietà che obbliga il Comune di Jesolo a decurtazioni sul gettito IMU così impedendo una politica di riduzione della pressione fiscale complessiva, impegnata a non incrementare i livelli attuali.

Il quadro normativo di riferimento ha subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali. Le dinamiche normative puntano a una rimodulazione del tributo ma non modificano le basi imponibili e le fattispecie applicative che, in line di massima, restano costanti.

La composizione articolata della IUC

Il tributo per eccellenza è rappresentato dalla IUC che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'impianto fiscale locale assume a riferimento l'immobile che rappresenta il vero cespite di interesse dell'ente. La strategia principale dell'amministrazione comunale è il mantenimento dell'azzeramento sull'abitazione principale, la massima riduzione di aliquota IMU sugli usi gratuiti ai parenti, sui terreni agricoli e sulle aree edificabili e il limitato ricorso alla TASI. La possibilità di applicare l'imposta di soggiorno, tornata operativa grazie al DL 50/2017, avrà un ruolo determinante per garantire l'equilibrio del bilancio, soprattutto con riferimento alle richieste ministeriali di finanziamento del Fondo di Solidarietà nazionale, penalizzante per il Comune di Jesolo, soprattutto dopo la definizione della capacità fiscale per abitante che ha comportato un incremento delle somme da garantire al sistema FSC.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	516.684,00	69,1 %	516.684,00	516.684,00
2 COLONIA DIURNA MARINA E SOGGIORNI CLIM.TERZA ETA'	103.500,00	13,8 %	103.500,00	103.500,00
3 MENSA NON SCOLASTICA	50.000,00	6,7 %	50.000,00	50.000,00
4 IMPIANTI SPORTIVI	77.670,00	10,4 %	77.670,00	77.670,00
Totale	747.854,00	100,0 %	747.854,00	747.854,00

Denominazione	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	Le tariffe del servizio sono state confermate nell'importo dell'anno 2015 e nel triennio 2016/2018 non sono previsti incrementi. Inoltre sono previsti esoneri e/o riduzioni tariffarie sulla base di fasce reddituali ISEE.
Gettito stimato	2018: € 516.684,00 2019: € 516.684,00 2020: € 516.684,00
Denominazione	COLONIA DIURNA MARINA E SOGGIORNI CLIM.TERZA ETA'
Indirizzi	Le tariffe del servizio sono state confermate nell'importo dell'anno 2015 e l'indirizzo è quello di mantenerle invariate nel triennio (2016/2018). Sono previsti esoneri e/o riduzioni tariffarie sulla base di fasce reddituali ISEE.
Gettito stimato	2018: € 103.500,00 2019: € 103.500,00 2020: € 103.500,00
Denominazione	MENSA NON SCOLASTICA
Indirizzi	Le tariffe del servizio non sono variate e l'indirizzo è quello di mantenerle invariate nel triennio (2016/2018). Sono previsti esoneri e/o riduzioni tariffarie sulla base di fasce reddituali ISEE.
Gettito stimato	2018: € 50.000,00 2019: € 50.000,00 2020: € 50.000,00
Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	Le tariffe del servizio praticate nel 2015 sono state confermate anche per il triennio 2016/2018
Gettito stimato	2018: € 77.670,00 2019: € 77.670,00 2020: € 77.670,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

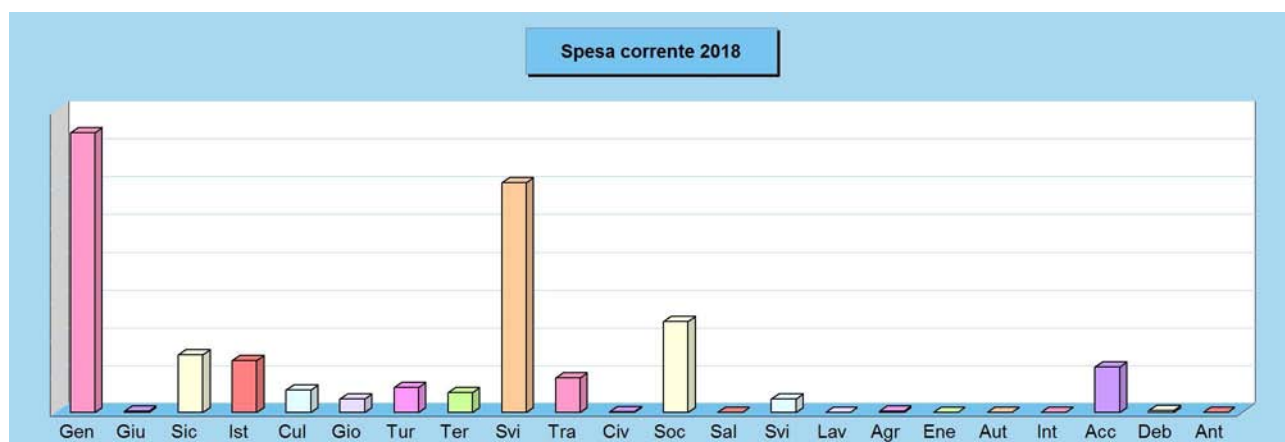
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	14.795.298,00	31,5 %	14.812.316,00	14.812.316,00
02 Giustizia	Giu	66.000,00	0,1 %	46.000,00	46.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	3.062.480,00	6,5 %	2.996.143,00	2.996.143,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.734.085,00	5,8 %	2.731.885,00	2.731.885,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.177.550,00	2,5 %	948.560,00	948.560,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	712.530,00	1,5 %	712.530,00	712.530,00
07 Turismo	Tur	1.330.720,00	2,8 %	1.283.213,00	1.283.213,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.058.098,00	2,3 %	1.129.680,00	1.129.680,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	12.170.948,00	25,9 %	12.171.285,00	12.171.285,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.816.536,00	3,9 %	1.815.536,00	1.815.536,00
11 Soccorso civile	Civ	39.867,00	0,1 %	34.867,00	34.867,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	4.801.870,00	10,2 %	4.656.554,00	4.656.554,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	691.490,00	1,5 %	659.490,00	659.490,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	51.000,00	0,1 %	51.000,00	51.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.388.879,00	5,1 %	2.388.879,00	2.388.879,00
50 Debito pubblico	Deb	107.712,00	0,2 %	87.198,00	69.030,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		47.005.063,00	100,0 %	46.525.136,00	46.506.968,00



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	44.419.930,00	2.047.665,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	158.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	9.054.766,00	239.850,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.197.855,00	134.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.074.670,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.137.590,00	560.165,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	3.897.146,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.317.458,00	323.458,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	36.513.518,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.447.608,00	5.423.075,03	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	109.601,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	14.114.978,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.010.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	153.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.166.637,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	263.940,00	0,00	0,00	1.397.840,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	32.448.783,00
Totale	140.037.167,00	10.928.213,03	0,00	1.397.840,00	32.448.783,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	44.419.930,00	2.047.665,00	46.467.595,00
02 Giustizia	158.000,00	0,00	158.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	9.054.766,00	239.850,00	9.294.616,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.197.855,00	134.000,00	8.331.855,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.074.670,00	1.000.000,00	4.074.670,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.137.590,00	560.165,00	2.697.755,00
07 Turismo	3.897.146,00	0,00	3.897.146,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.317.458,00	323.458,00	3.640.916,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	36.513.518,00	700.000,00	37.213.518,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.447.608,00	5.423.075,03	10.870.683,03
11 Soccorso civile	109.601,00	0,00	109.601,00
12 Politica sociale e famiglia	14.114.978,00	500.000,00	14.614.978,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.010.470,00	0,00	2.010.470,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	153.000,00	0,00	153.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.166.637,00	0,00	7.166.637,00
50 Debito pubblico	1.661.780,00	0,00	1.661.780,00
60 Anticipazioni finanziarie	32.448.783,00	0,00	32.448.783,00
Totale	173.883.790,00	10.928.213,03	184.812.003,03

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

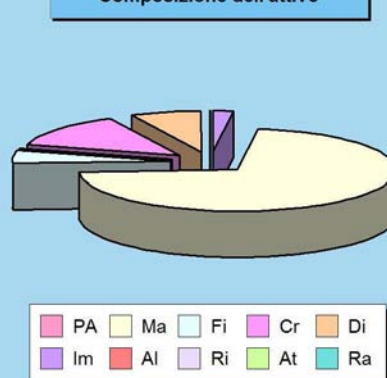
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.077.285,04
Immobilizzazioni materiali	107.116.580,64
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	7.603.663,31
Rimanenze	113.849,69
Crediti	19.964.540,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	10.719.537,58
Ratei e risconti attivi	48.421,01
Totale	148.643.877,39

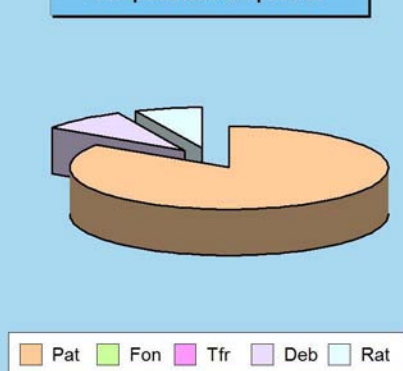
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	125.415.597,12
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	13.044.068,85
Ratei e risconti passivi	10.184.211,42
Totale	148.643.877,39

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

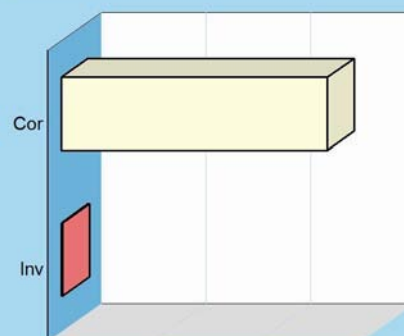
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.176.427,00	
Trasferimenti da famiglie	220.000,00	
Trasferimenti da imprese	34.880,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	112.416,00	
Contributi agli investimenti		14.828,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.543.723,00	14.828,00

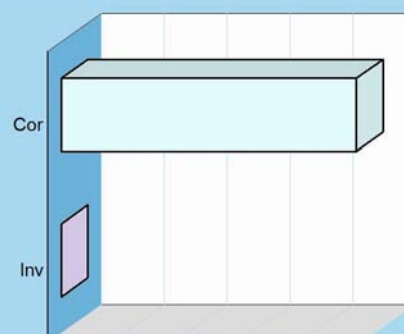
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.172.654,00	
Trasferimenti da famiglie	440.000,00	
Trasferimenti da imprese	69.760,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	12.000,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	4.694.414,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2019-20



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	34.358.887,21	34.358.887,21	34.358.887,21
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.417.001,52	2.417.001,52	2.417.001,52
Tit.3 - Extratributarie	6.489.155,69	6.489.155,69	6.489.155,69
Somma	43.265.044,42	43.265.044,42	43.265.044,42
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	4.326.504,44	4.326.504,44	4.326.504,44

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	72.126,00	60.249,00	49.577,00
Interessi su prestiti obbligazionari	35.586,00	26.949,00	19.453,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	220.158,90	173.389,18	126.891,04
Interessi passivi	327.870,90	260.587,18	195.921,04
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	327.870,90	260.587,18	195.921,04

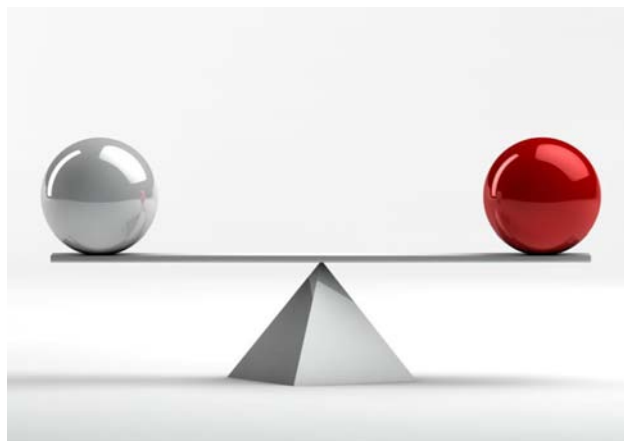
Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	4.326.504,44	4.326.504,44	4.326.504,44
Esposizione effettiva	327.870,90	260.587,18	195.921,04
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	3.998.633,54	4.065.917,26	4.130.583,40

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

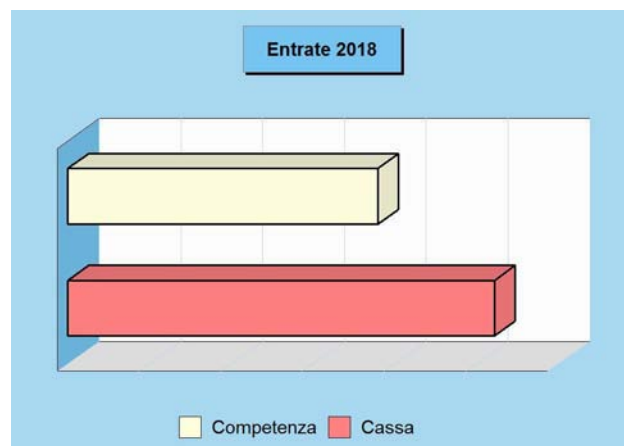
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



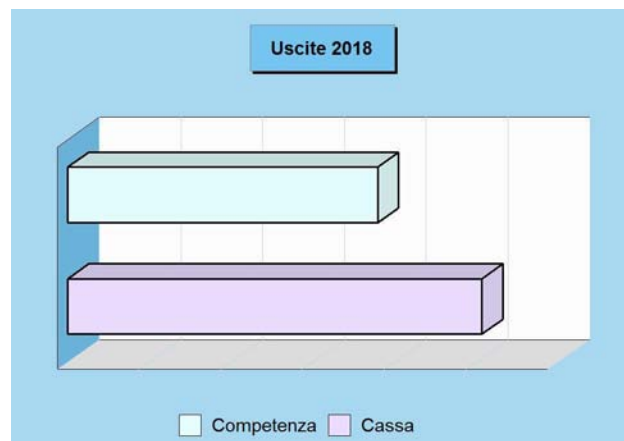
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	35.848.801,00	54.183.552,39
Trasferimenti	2.543.723,00	3.019.954,93
Extratributarie	6.580.120,00	11.020.045,00
Entrate C/capitale	4.693.068,00	7.603.956,21
Rid. att. finanziarie	0,00	1.107.174,61
Accensione prestiti	1.170.000,00	1.170.000,00
Anticipazioni	10.816.261,00	10.816.261,00
Entrate C/terzi	13.135.077,00	15.420.782,18
Fondo pluriennale	1.003.000,03	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	75.790.050,03	104.341.726,32



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	47.005.063,00	57.875.406,15
Spese C/capitale	4.248.331,03	16.553.860,92
Incr. att. finanziarie	0,00	3.932,00
Rimborso prestiti	585.318,00	902.041,53
Chiusura anticipaz.	10.816.261,00	10.816.261,00
Spese C/terzi	13.135.077,00	15.157.287,43
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	75.790.050,03	101.308.789,03



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	35.489.801,00	35.489.801,00
Trasferimenti	2.347.207,00	2.347.207,00
Extratributarie	6.544.120,00	6.544.120,00
Entrate C/capitale	4.257.000,00	3.557.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	2.098.252,00	1.850.000,00
Anticipazioni	10.816.261,00	10.816.261,00
Entrate C/terzi	13.135.077,00	13.135.077,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	74.687.718,00	73.739.466,00

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	46.525.136,00	46.506.968,00
Spese C/capitale	3.788.536,00	2.891.346,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	422.708,00	389.814,00
Chiusura anticipaz.	10.816.261,00	10.816.261,00
Spese C/terzi	13.135.077,00	13.135.077,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	74.687.718,00	73.739.466,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	35.848.801,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.543.723,00
Extratributarie	(+)	6.580.120,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	39.850,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	507.248,00
Risorse ordinarie		44.425.546,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	3.164.835,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		3.164.835,00
Totale		47.590.381,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	47.005.063,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	585.318,00
Impieghi ordinari		47.590.381,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		47.590.381,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.693.068,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	3.164.835,00
Risorse ordinarie		1.528.233,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.003.000,03
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	547.098,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	1.170.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.720.098,03
Totale		4.248.331,03

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.248.331,03
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.248.331,03
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.248.331,03

Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	47.590.381,00
Investimenti	(+)	4.248.331,03
Movimenti di fondi	(+)	10.816.261,00
Entrate destinate alla programmazione		62.654.973,03
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	13.135.077,00
Altre entrate		13.135.077,00
Totale bilancio		75.790.050,03

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	47.590.381,00
Investimenti	(+)	4.248.331,03
Movimenti di fondi	(+)	10.816.261,00
Uscite impiegate nella programmazione		62.654.973,03
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	13.135.077,00
Altre uscite		13.135.077,00
Totale bilancio		75.790.050,03

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

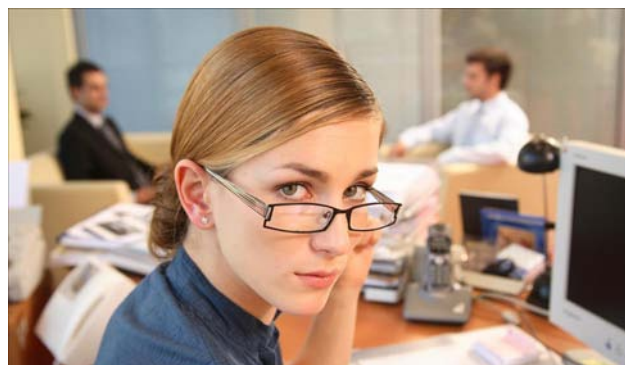
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	47.590.381,00	47.590.381,00
Investimenti	4.248.331,03	4.248.331,03
Movimento fondi	10.816.261,00	10.816.261,00
Servizi conto terzi	13.135.077,00	13.135.077,00
Totale	75.790.050,03	75.790.050,03

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2018

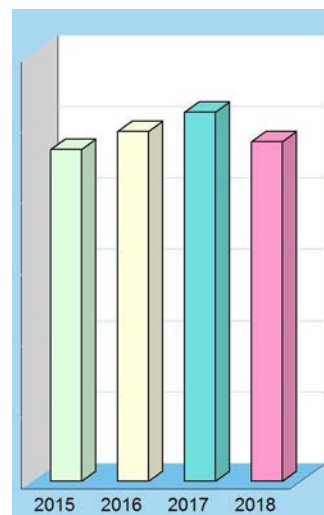
Entrate		2018
Tributi	(+)	35.848.801,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.543.723,00
Extratributarie	(+)	6.580.120,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	39.850,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	507.248,00
Risorse ordinarie		44.425.546,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	3.164.835,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		3.164.835,00
Totale		47.590.381,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	31.800.785,41	34.358.887,21	35.395.310,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.323.005,67	2.417.001,52	3.498.348,00
Extratributarie	(+)	7.870.413,96	6.489.155,69	7.225.856,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	75.795,01	12.000,00	15.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	155.230,00	427.788,00
Risorse ordinarie		41.918.410,03	43.097.814,42	45.676.726,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	796.722,72	1.217.811,40	1.177.200,59
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	2.256.467,75	2.404.778,00	1.926.534,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.519.271,51	2.329.417,00	2.948.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.572.461,98	5.952.006,40	6.051.734,59
Totale		46.490.872,01	49.049.820,82	51.728.460,59



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

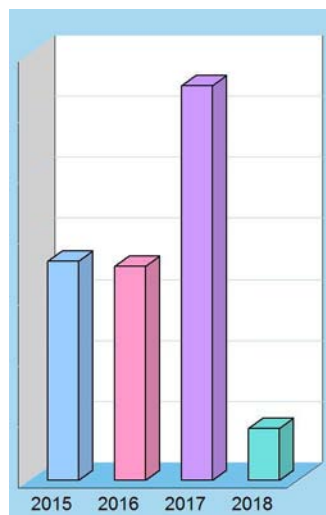
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	47.590.381,00	47.590.381,00
Investimenti	4.248.331,03	4.248.331,03
Movimento fondi	10.816.261,00	10.816.261,00
Servizi conto terzi	13.135.077,00	13.135.077,00
Totale	75.790.050,03	75.790.050,03

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	4.693.068,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	3.164.835,00
Risorse ordinarie	1.528.233,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	1.003.000,03
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	547.098,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	1.170.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.720.098,03
Totale	4.248.331,03



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	6.993.605,94	4.547.488,71	11.812.602,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	1.519.271,51	2.329.417,00	2.948.000,00
Risorse ordinarie	5.474.334,43	2.218.071,71	8.864.602,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.005.888,24	15.120.682,56	12.706.403,95
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	8.731.401,89	0,00	603.327,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	75.795,01	167.230,00	442.788,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.365.476,68	452.663,32	10.200.405,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	2.339.315,68	452.663,32	470.405,00
Accensione prestiti (+)	1.631.380,78	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	12.470.626,92	15.287.912,56	23.482.518,95
Totale	17.944.961,35	17.505.984,27	32.347.120,95

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

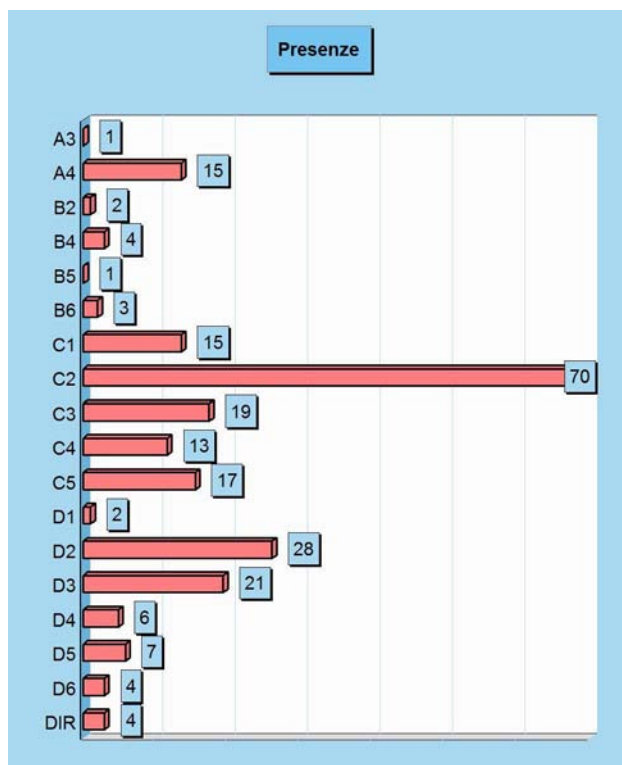
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	Presente in 1 area	1	1
A4	Presente in 1 area	15	15
B2	Presente in 2 aree	2	2
B4	Presente in 3 aree	4	4
B5	Presente in 1 area	1	1
B6	Presente in 2 aree	3	3
C1	Presente in 4 aree	15	15
C2	Presente in 4 aree	70	70
C3	Presente in 5 aree	19	19
C4	Presente in 4 aree	13	13
C5	Presente in 4 aree	17	17
D1	Presente in 2 aree	2	2
D2	Presente in 5 aree	28	28
D3	Presente in 5 aree	21	21
D4	Presente in 3 aree	6	6
D5	Presente in 5 aree	7	7
D6	Presente in 4 aree	4	4
DIR	Presente in 4 aree	4	4
Personale di ruolo		232	232
Personale fuori ruolo			2
Totale			234



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4		2	2
C1		4	4
C2		11	11
C3		5	5
C5		3	3
D1		1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2		9	9
D3		7	7
D4		2	2
D5		2	2
D6		1	1
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	2	2
C2	4	4
C3	2	2
C4	2	2
C5	2	2
D1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D2	1	1
D3	1	1
D4	1	1
D5	2	2
D6	1	1
DIR Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B2	1	1
B4	1	1
C1	5	5
C2	28	28
C3	2	2
C4	6	6

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	9	9
D2	3	3
D3	4	4
D5	1	1
D6	1	1
DIR	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B5	1	1
B6	1	1
C3	1	1
C4	2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D2	1	1
D3	1	1
D5	1	1

Area: Altre aree

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A3	1	1
A4	15	15
B2	1	1
B4	1	1
B6	2	2
C1	4	4
C2	27	27
C3	9	9

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	3	3
C5	3	3
D2	14	14
D3	8	8
D4	3	3
D5	1	1
D6	1	1
DIR Dirigenti	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

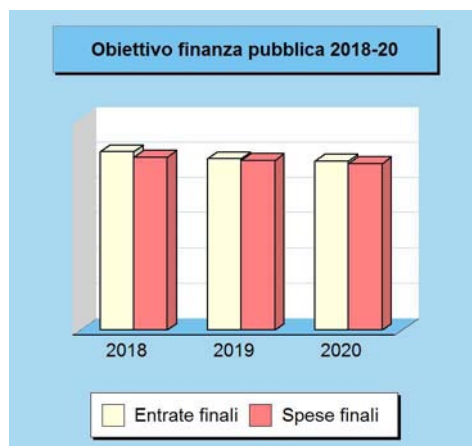
Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita era un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attuava attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituiva il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita era la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed era entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



Enti locali e vincoli di finanza pubblica

Dopo quasi vent'anni dalla sua introduzione il patto di stabilità interno è stato soppiantato da un nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio in termini di competenza. La nuova disciplina è stata anticipata dalla legge di stabilità 2016, mentre dal 2017 si applica pienamente la legge n. 243/2012 attuativa degli articoli 81 e 119 della Costituzione. Quest'ultima è stata recentemente modificata dalla legge n. 164/2016, che ne ha rivisto in modo rilevante i contenuti. Proprio la relazione fra questi due provvedimenti (legge n. 208/2015 e legge n. 243/2012) è stato finora uno dei nodi più critici della presente materia, posto che, come noto, la legge n. 243/2012 è una legge rinforzata, come tale non modificabile da una legge ordinaria come la stabilità. La novella introdotta dalla legge n. 164/2016 ha tentato di rendere più coerente l'intero quadro normativo, che è stato completato dalla legge di bilancio 2017 e dal D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, concernente "Criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, co.5, legge 2012/243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali".



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	35.848.801,00	35.489.801,00	35.489.801,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.543.723,00	2.347.207,00	2.347.207,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.580.120,00	6.544.120,00	6.544.120,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.693.068,00	4.257.000,00	3.557.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	(+)	1.003.000,03	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		50.668.712,03	48.638.128,00	47.938.128,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	47.005.063,00	46.525.136,00	46.506.968,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.248.331,03	3.788.536,00	2.891.346,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	2.193.035,00	2.193.035,00	2.193.035,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		49.060.359,03	48.120.637,00	47.205.279,00
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	50.668.712,03	48.638.128,00	47.938.128,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	49.060.359,03	48.120.637,00	47.205.279,00
Parziale (A-B)		1.608.353,00	517.491,00	732.849,00
Equilibrio finale		1.608.353,00	517.491,00	732.849,00

ENTI LOCALI E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2016 il quadro della programmazione finanziaria degli enti locali è mutato profondamente. Da un lato è entrato a regime il nuovo sistema contabile previsto dal d. lgs. n. 118/2011, imperniato sul carattere triennale del bilancio e sul concetto di esigibilità delle entrate e delle spese. Dall'altro lato dopo quasi venti anni dalla sua introduzione è stato superato il patto di stabilità interno, da circa un decennio basato sulla regola della competenza finanziaria mista. Al suo posto si applica un nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio in termini di competenza.

La nuova disciplina è stata anticipata dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), mentre dal 2017 si applica pienamente la legge n. 243/2012 attuativa degli articoli 81 e 119 della Costituzione. Quest'ultima è stata recentemente modificata dalla legge n. 164/2016, che ne ha rivisto in modo rilevante i contenuti.

Proprio la relazione fra questi due provvedimenti (legge n. 208/2015 e legge n. 243/2012) è stato finora uno dei nodi critici della presente materia, posto che la legge n. 243/2012 è una legge rinforzata, come tale non modificabile da una legge ordinaria come la stabilità.

La novità introdotta dalla legge n. 164/2016 ha tentato di rendere più coerente l'intero quadro normativo, che è stato completato dalla legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) e dal d.p.c.m. 21 febbraio 2017, n. 21, concernente "Criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali". Innanzitutto è stata confermata l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel saldo anche per il triennio 2017-2019, ad esclusione della sola quota derivante da debito. Dal 2020 invece non potrà essere conteggiato neppure quello originato da applicazione di avanzo e, più in generale, non alimentato da entrate finali. Fino al 2019, invece, vale la medesima disciplina del 2016. Essa distingue sia sul piano temporale che in base alla provenienza delle risorse. Fra le entrate rilevanti ai fini del pareggio è inclusa la quota di fondo pluriennale vincolato prevista in entrata non derivante da debito e simmetricamente fra le spese rilevanti ai fini del saldo va conteggiata anche la quota del fondo pluriennale vincolato prevista in spesa non derivante da debito.

Per il fondo pluriennale vincolato derivante da debito, invece, è prevista l'esclusione dal pareggio di bilancio sia in entrata che in spesa. Ciò significa che tale quota del fondo pluriennale vincolato non deve essere conteggiata né fra le entrate né fra le spese rilevanti. Al riguardo si precisa che l'esclusione opera sia per il fondo (di entrata e di spesa) che sorge nell'anno in cui si assume debito, sia per la quota parte riferita agli esercizi precedenti, sia per la quota di avanzo vincolato derivante da debito che confluisce nel fondo stesso.

La disciplina del pareggio di bilancio, inoltre, consente di non conteggiare nel saldo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio. Tale previsione ad oggi è a regime e quindi vale anche per i prossimi anni, anche se la riformulazione dell'art. 9 della legge n. 243/2012 non la conferma esplicitamente, limitandosi a stabilire che ai fini del saldo rilevano le entrate dei primi cinque titoli e le spese dei primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato. Anche se altri sono i fondi che possono essere esclusi dalle spese finali, tra questi, tuttavia, non è compreso il fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste, che essendo uno strumento ordinario destinato a garantire il rispetto del principio di flessibilità del bilancio, non viene considerato tra i fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Abstract blue wavy lines of varying thickness and opacity, creating a sense of movement and depth. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs and bands swirl around the central text area.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

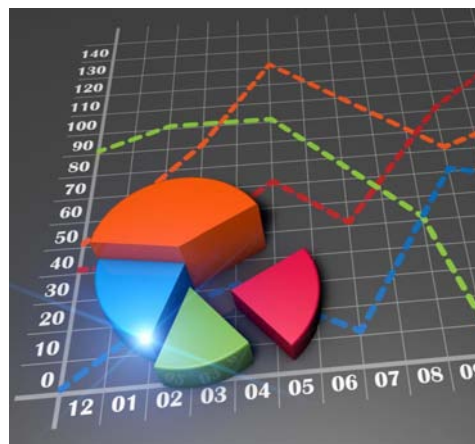
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

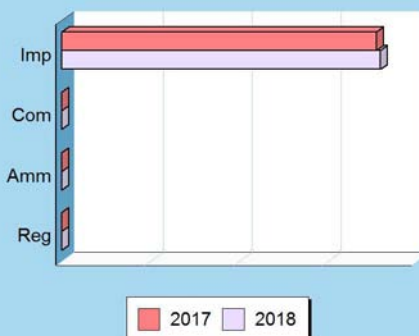
Il ruolo del Comune di Jesolo sul fronte della solidarietà sociale si sta rivelando significativo trovandosi nella situazione di aver azzerato i contributi statali e di dover subire la trattenuta di risorse proprie per il finanziamento del fondo di solidarietà, ripartito a favore degli enti meno abbienti. Dal punto di vista degli interventi mirati verso la solidarietà sociale del territorio, l'amministrazione ha avviato una politica finalizzata all'individuazione delle situazioni di maggiore difficoltà applicando abbattimenti di imposta mirati, nei limiti dei confini normativi, in realtà ristretti.



Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	453.491,00	35.395.310,00	35.848.801,00
Composizione			
		2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		35.395.310,00	35.848.801,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		35.395.310,00	35.848.801,00

Scostamento 2017-18



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	31.800.785,41	34.358.887,21	35.395.310,00	35.848.801,00	35.489.801,00	35.489.801,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.800.785,41	34.358.887,21	35.395.310,00	35.848.801,00	35.489.801,00	35.489.801,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

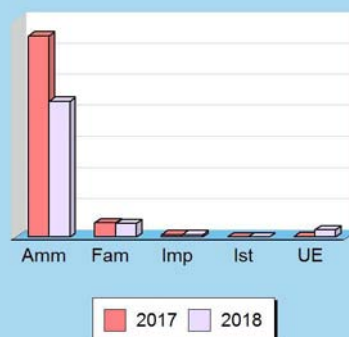
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-954.625,00	3.498.348,00	2.543.723,00
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.231.068,00	2.176.427,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		226.400,00	220.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		34.880,00	34.880,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		6.000,00	112.416,00
Totale		3.498.348,00	2.543.723,00

Scostamento 2017-18



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

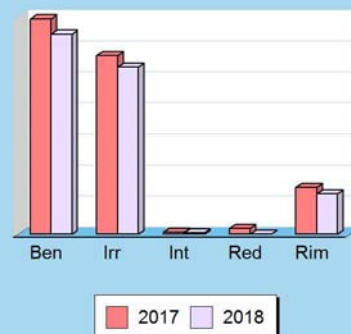
Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.214.774,44	2.154.579,52	3.231.068,00	2.176.427,00	2.086.327,00	2.086.327,00
Trasf. Famiglie	7.397,85	208.068,04	226.400,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Trasf. Imprese	40.264,62	46.048,51	34.880,00	34.880,00	34.880,00	34.880,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	60.568,76	8.305,45	6.000,00	112.416,00	6.000,00	6.000,00
Totale	2.323.005,67	2.417.001,52	3.498.348,00	2.543.723,00	2.347.207,00	2.347.207,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2017-18



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-645.736,00	7.225.856,00	6.580.120,00
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		3.470.957,00	3.220.643,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		2.874.274,00	2.686.274,00
Interessi (Tip.300)		33.950,00	19.300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		90.667,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		756.008,00	653.903,00
Totale		7.225.856,00	6.580.120,00



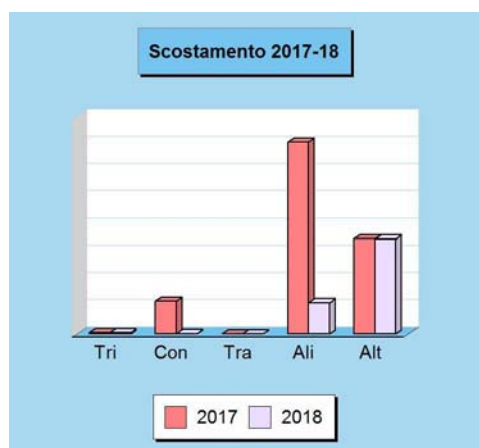
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	2.949.261,01	2.732.991,92	3.470.957,00	3.220.643,00	3.220.643,00	3.220.643,00
Irregolarità e illeciti	3.524.640,75	2.734.375,50	2.874.274,00	2.686.274,00	2.686.274,00	2.686.274,00
Interessi	57.996,43	40.599,28	33.950,00	19.300,00	19.300,00	19.300,00
Redditi da capitale	0,00	76.447,41	90.667,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.338.515,77	904.741,58	756.008,00	653.903,00	617.903,00	617.903,00
Totale	7.870.413,96	6.489.155,69	7.225.856,00	6.580.120,00	6.544.120,00	6.544.120,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-7.119.534,00	11.812.602,00	4.693.068,00
Composizione		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		50.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.209.905,00	14.828,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		7.050.905,00	1.146.240,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		3.501.792,00	3.482.000,00
Totale		11.812.602,00	4.693.068,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	50.383,32	83.034,45	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi investimenti	1.111.733,02	329.714,68	1.209.905,00	14.828,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	3.251.574,37	826.160,22	7.050.905,00	1.146.240,00	740.000,00	40.000,00
Altre entrate in C/cap.	2.279.915,23	3.308.579,36	3.501.792,00	3.482.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00
Totale	6.993.605,94	4.547.488,71	11.812.602,00	4.693.068,00	4.257.000,00	3.557.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

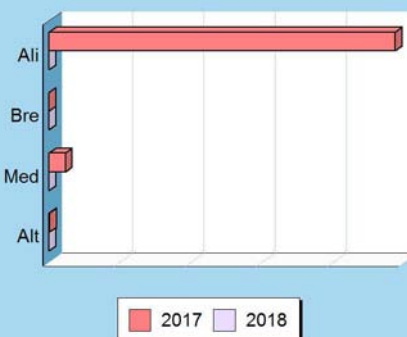


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	-10.200.405,00	10.200.405,00	0,00

Composizione	2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	9.730.000,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	460.405,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	10.000,00	0,00
Totale	10.200.405,00	0,00

Scostamento 2017-18



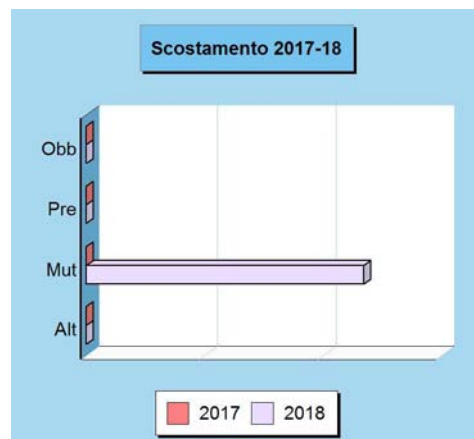
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	26.161,00	0,00	9.730.000,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	96.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	431.684,90	448.731,32	460.405,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	1.811.380,78	3.932,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.365.476,68	452.663,32	10.200.405,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

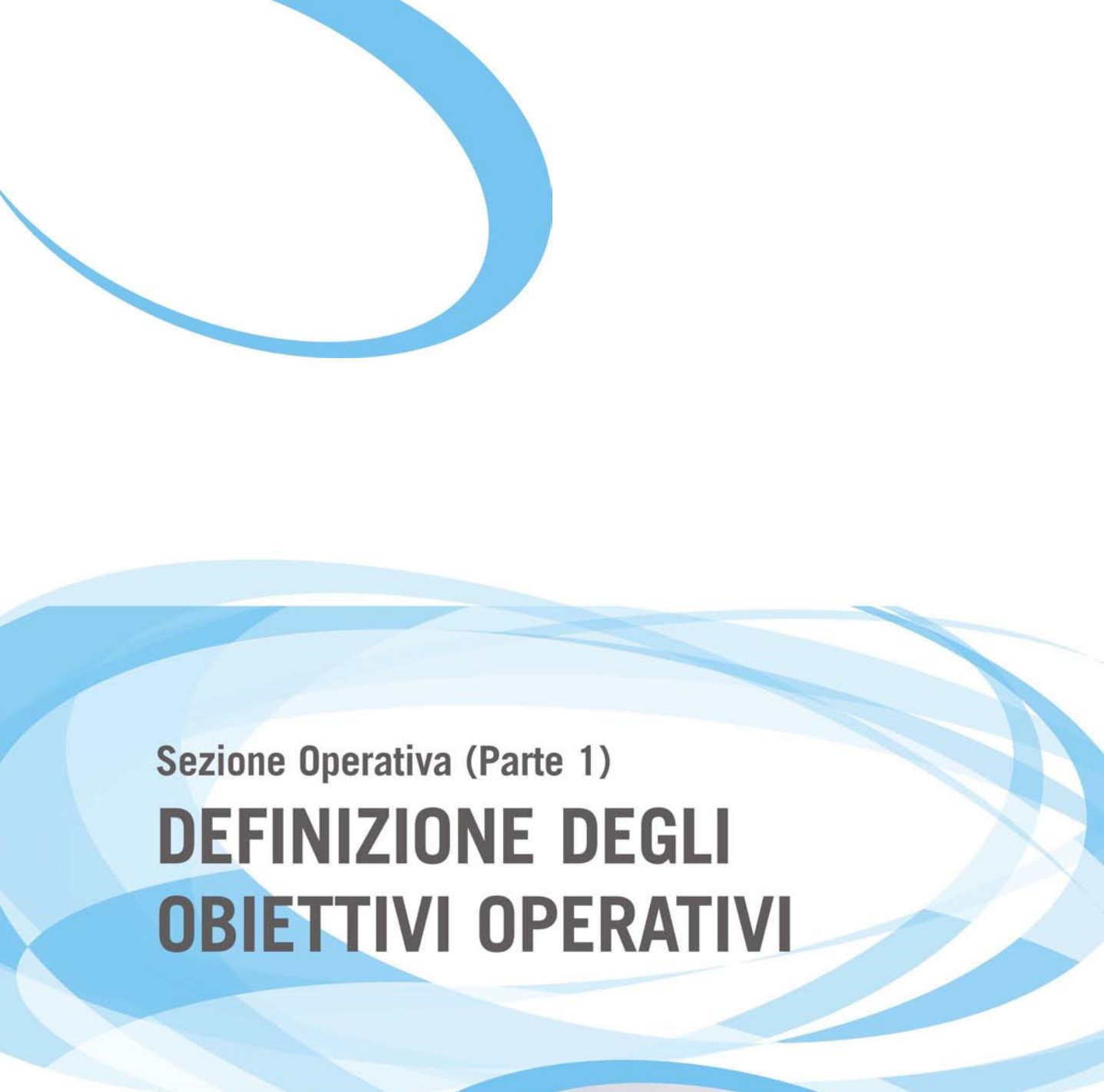


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	1.170.000,00	0,00	1.170.000,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	1.170.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	1.170.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	1.631.380,78	0,00	0,00	1.170.000,00	2.098.252,00	1.850.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.631.380,78	0,00	0,00	1.170.000,00	2.098.252,00	1.850.000,00

A large, light blue abstract graphic consisting of several overlapping, flowing swirls that create a sense of motion and depth, framing the central text.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

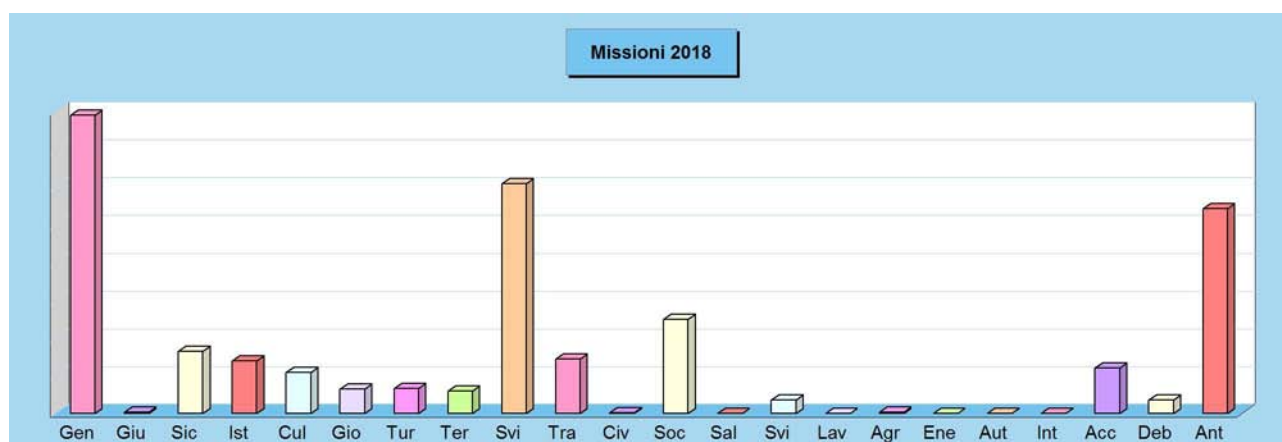
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	15.792.963,00	15.012.316,00	15.662.316,00
02 Giustizia	66.000,00	46.000,00	46.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.302.330,00	2.996.143,00	2.996.143,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.788.085,00	2.771.885,00	2.771.885,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	2.177.550,00	948.560,00	948.560,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.272.695,00	712.530,00	712.530,00
07 Turismo	1.330.720,00	1.283.213,00	1.283.213,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.179.926,00	1.229.964,00	1.231.026,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.170.948,00	12.871.285,00	12.171.285,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.891.359,03	4.413.788,00	3.565.536,00
11 Soccorso civile	39.867,00	34.867,00	34.867,00
12 Politica sociale e famiglia	5.001.870,00	4.806.554,00	4.806.554,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	691.490,00	659.490,00	659.490,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	51.000,00	51.000,00	51.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.388.879,00	2.388.879,00	2.388.879,00
50 Debito pubblico	693.030,00	509.906,00	458.844,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.816.261,00	10.816.261,00	10.816.261,00
Programmazione effettiva	62.654.973,03	61.552.641,00	60.604.389,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	14.795.298,00	14.812.316,00	14.812.316,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		14.795.298,00	14.812.316,00	14.812.316,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	997.665,00	200.000,00	850.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		997.665,00	200.000,00	850.000,00
Totale		15.792.963,00	15.012.316,00	15.662.316,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Organi Istituzionali

L'attività legata agli organi istituzionali si evidenzia in particolare nella gestione delle rapporti con i cittadini e gli attori sociali che si relazionano con gli amministratori per vari motivi legati ad interessi personali o di gruppo. Vi sono inoltre molteplici attività finalizzate alla cura dell'aspetto istituzionale della partecipazione degli organi di governo alle cerimonie e manifestazioni cittadine e nazionali al fine di assicurare, nel rispetto di normative e regolamenti in vigore, il corretto espletamento delle funzioni di rappresentanza e con lo scopo di proiettare e promuovere verso l'esterno l'immagine e l'azione dell'amministrazione comunale. La vocazione turistica della città pone in rilievo la necessità di coordinare e curare le relazioni esterne di particolare rilievo, quali quelle che intercorrono con rappresentanti degli stati esteri e delle organizzazioni internazionali, alte cariche dello Stato, autorità di governo, politiche, religiose, militari ed amministrative della regione e della città metropolitana, al fine di mantenere o accrescere il prestigio e la considerazione l'azione dell'amministrazione comunale.

In relazione alle attività sopracritte si evidenziano obiettivi di razionalizzazione e compressione delle spese per cerimonie istituzionali, per relazioni esterne e di rappresentanza.

Comunicazione istituzionale e promozione delle manifestazioni

I servizi di comunicazione sono strutturati per gestire strategicamente i flussi comunicativi interni ed esterni: la comunicazione istituzionale si realizza soprattutto attraverso strumenti web, con il coordinamento della promozione di attività ed eventi nel territorio; il contatto diretto con il pubblico, attraverso l'URP, e il servizio di orientamento al lavoro sono attività di front office a contatto diretto.

Comunicazione istituzionale e promozione delle attività e degli eventi dell'ente

Nel corso degli ultimi anni la comunicazione istituzionale ha assunto per l'ente pubblico un ruolo sempre più strategico, rafforzato dalle iniziative legislative volte a migliorare la trasparenza delle macchina amministrativa e i rapporti tra cittadini e istituzioni.

L'ufficio si occupa della gestione del sito istituzionale www.comune.jesolo.ve.it, un grande raccoglitore di tutte le informazioni istituzionali dell'ente, dagli adempimenti normativi dettati dall'amministrazione trasparente alla promozione degli eventi, quest'ultima diretta a far conoscere ai cittadini e ai turisti le attività promosse o patrocinate dalla città di Jesolo in abito turistico, culturale, ambientale, sportivo, sociale e in generale per tutti i servizi offerti dall'ente.

Obiettivo principale è quello di coordinare e rendere omogenea la comunicazione esterna, così da renderla riconoscibile e riconducibile all'attività amministrativa, attraverso la collaborazione e l'integrazione con i diversi soggetti del territorio.

Lo strumento principale di comunicazione in questo senso è il sito istituzionale, vero collettore di tutte le informazioni, news ed eventi promossi. Il sito realizzato in web responsive design, oltre ad essere sviluppato in aree tematiche omogenee ai servizi istituzionali offerti, è tradotto in inglese, tedesco, francese e russo per tutte le notizie, le attività culturali e sportive e gli eventi di interesse anche turistico. La redazione web all'interno dell'ufficio comunicazione è infatti il luogo in cui nascono le informazioni che alimentano in sincronia il sito turistico "jesolo.it" per la sezione "news" ed "eventi" in tutte le lingue.

Responsabile politico		Sindaco Valerio Zoggia				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Gestione della redazione web del sito www.comune.jesolo.ve.it e delle news ed eventi del sito turistico jesolo.it	Giulia Scarangella	X	X	X

Alcuni strumenti utilizzati sono:

- Locandina eventi, realizzata in multilingua. Scaricabile dal sito istituzionale e anche dal sito turistico jesolo.it, è uno strumento permanente di comunicazione, con invio settimanale per informare gli ospiti della Città sugli eventi e le manifestazioni realizzate a Jesolo. La locandina è inviata anche attraverso il servizio di newsletter agli operatori turistici e a tutti gli iscritti. L'evoluzione di questo strumento è lo sviluppo, in collaborazione con il consorzio Jesolo Venice, del progetto Jesolo Daily News: un servizio di informazione giornaliera da distribuire ai turisti attraverso gli operatori del settore per informarli puntualmente delle opportunità turistiche, di svago o culturali. La locandina è anche veicolata nell'arenile attraverso gli operatori itineranti che vendono i gelati.
- La Giunta Racconta, un servizio di informazione periodico (settimanale/bisettimanale) realizzato con contributi video e audio con i quali l'amministrazione si rivolge alla cittadinanza per *raccontare* l'attività amministrativa in corso sui principali temi affrontati nel periodo.

- Youtube Città di Jesolo. Creato per essere il contenitore dei contenuti multimediali prodotti, questo portale con grafica ottimizzata e ammodernata assume sempre più rilevanza dovuta alla facilità di comunicazione che offre un video di alta qualità. Inoltre la corretta gestione strategica della pagina e dei suoi contenuti garantisce un ottimo e costante posizionamento del sito web nell'indicizzazione dei motori di ricerca (SEO).

Uno strumento che merita particolare attenzione è Facebook. Attraverso la gestione della pagina istituzionale "città di Jesolo" del social network, viene costantemente sviluppata una strategia di comunicazione orientata alla fidelizzazione delle categorie sociali che maggiormente utilizzano questo strumento come fonte di informazione. Con la programmazione strutturata dei post, si comunicano eventi e attività della città ma anche scadenze amministrative e informazioni di orientamento agli utenti per il rapporto con la PA. In questo momento si può dire che è lo strumento principale per raggiungere cittadini e turisti e accompagnarli alla ricerca delle informazioni istituzionali promosse attraverso il sito.

Gli strumenti per la ricerca di informazioni si stanno infatti sempre più velocemente orientando ai social network: Facebook, Twitter, Youtube, Google+, soprattutto per la facilità con la quale si raggiunge questo tipo di informazione attraverso smartphone e tablet portatili.

Responsabile politico		Sindaco Valerio Zoggia				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Gestione dei social network della Città di Jesolo: Facebook, Youtube, Google+	Giulia Scarangella	X	X	X

Ufficio Stampa

Il Servizio di Ufficio stampa del Comune di Jesolo, sarà affidato ad una società esterna che opererà in collaborazione con il servizio di comunicazione, occupandosi principalmente di attività di informazione e relazione istituzionale diretta ai media (agenzie di stampa, quotidiani e periodici, emittenti radiofoniche e televisive), individuazione dei temi da comunicare, redazione ed invio comunicati stampa, articoli ed informative dell'ente con cui gli organi di informazione verranno aggiornati dettagliatamente su fatti rilevanti di attualità istituzionale attraverso tutti i canali mediatici, interviste con gli amministratori, interventi del sindaco e degli assessori, materiale raccolto in formati stampa idonei, conferenze stampa con preparazione del materiale informativo con cui si presenteranno ai mass media eventi di rilevante interesse pubblico per conto della giunta comunale.

Responsabile politico		Sindaco Valerio Zoggia				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Redazione - stampa e distribuzione del notiziario comunale su fatti rilevanti di attualità istituzionale	Giulia Scarangella	X	X	X

Servizio di supporto all'educazione civica rivolta alle scuole

Questo servizio ha assunto una dimensione rilevante e consolidata con il coordinamento guidato dall'ufficio comunicazione.

L'obiettivo è quello di avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'attività amministrativa e delle funzioni pubbliche, guidando le visite scolastiche al municipio e agli uffici interni, organizzando le visite di concerto con le scuole, introducendo ai ragazzi e agli accompagnatori i temi sviluppati negli uffici interni e fungendo da punto di riferimento per quegli uffici che danno la propria disponibilità ad accogliere le scolaresche.

Consiglio comunale dei Ragazzi

Il consiglio comunale dei ragazzi, rieletto nella primavera del 2017, è un vero e proprio organo istituzionale realizzato a misura dei ragazzi delle scuole. Sindaco e consiglieri eletti hanno il compito di promuovere temi ed azioni - che nascono dalle esigenze dei ragazzi che rappresentano - presso il consiglio comunale vero e proprio. È una strategia che vuole portare i futuri cittadini ad avere la consapevolezza della macchina amministrativa ma anche alla conoscenza delle possibilità che la stessa offre. Per questo motivo, il consiglio comunale dei ragazzi presenza spesso alle attività istituzionali pubbliche, accompagnando il sindaco ad inaugurazioni, cerimonie e attività di rappresentanza.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Segreteria generale

L'U.O. segreteria generale supporta il segretario generale nello svolgimento delle seguenti attività: accesso agli atti; iscrizioni/variazioni/cancellazioni all'albo delle associazioni; tenuta repertorio contratti in forma pubblica amministrativa; comunicazioni abusi edilizi; accertamenti/liquidazioni diritti di segreteria; istanze partecipative e tenuta registro; aggiornamento albo beneficiari; fornitura materiale uso consiglio e giunta.

Oltre a tali attività collaterali l'ufficio supporta il segretario generale nell'attività di coordinamento dei dirigenti collegata all'attività deliberativa della giunta comunale e del consiglio comunale, e ai lavori preparatori svolti dalle commissioni.

L'ufficio svolge anche le funzioni di ufficio del presidente del consiglio, coadiuvandolo nella sua attività istituzionale.

Revisione dell'ordinamento giuridico comunale

Terminata l'attività di ricognizione generale degli strumenti normativi comunali (statuto comunale e regolamenti), finalizzata alla riapprovazione degli stessi per adeguarli alle disposizioni normative di legge sopravvenute e per permettere un coordinamento delle disposizioni ivi contenute.

Il progetto di revisione normativa si svolge su più annualità, al termine del quale si valuterà la possibilità di attivare la stesura di un testo unico di tale normativa regolamentare.

Annualmente in sede di programmazione, in base anche alle necessità emerse, vengono individuati i regolamenti da aggiornare. Il progetto è seguito direttamente dal segretario generale che si avvarrà delle U.O. della struttura competenti per materia.

L'attività contrattuale

L'attività viene richiesta dalle unità organizzative interne che necessitano della stipula contrattuale mediante atto in forma pubblica amministrativa per la gestione dei servizi erogati, perlopiù nascenti da procedure di appalto di lavori, servizi e forniture.

L'ufficio acquisisce dalle unità organizzative o dall'unità gare e appalti, la documentazione necessaria per legge o prevista dalla bozza contrattuale, provvedendo poi alla predisposizione dell'atto, alla riscossione dei diritti di segreteria dovuti all'Ente, alla stipula e registrazione con pagamento delle imposte dovute, concludendo la propria attività con l'invio dell'atto sottoscritto alle parti interessate.

Punto focale dell'attività è l'utilizzazione della modalità del contratto elettronico e della registrazione telematica dello stesso introdotte a seguito della modifica normativa intervenuta in materia di contratti di appalto (legge 221/2012) e che viene realizzata avvalendosi di apposito software.

Le scritture private invece, fatte salve alcune fattispecie, che possono necessitare dell'assistenza o della consulenza dell'ufficio contratti, sono gestite in autonomia dal singolo ufficio proponente.

Piano triennale prevenzione della corruzione

La legge 6/11/2012, n. 190 ha approvato le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, prevedendo la predisposizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione, nonché di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da parte degli Enti pubblici.

Il P.N.A. è stato approvato dalla C.I.V.I.T., ora A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione, e ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, fornendo altresì specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione del P.T.P.C.

Nell'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24/07/2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della Legge 6.11.2012 n. 190, sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali.

Il comune di Jesolo, con atti di nomina del Sindaco n. 17541 del 25/03/2013 e n. 2014/3063 del 20/01/2014, ha provveduto rispettivamente all'individuazione e alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza, nella persona del segretario comunale Francesco Pucci.

Il responsabile dell'anticorruzione presenterà annualmente alla giunta comunale, per il tramite del sindaco, delle proposte di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dei suoi allegati:

- Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi";
- Tavola allegato 2 "Registro dei rischi";
- Tavola allegato 3 "Misure preventive";
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
- Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.

Nel corso del triennio saranno svolti controlli sullo stato di attuazione delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza da parte delle seguenti società partecipate dal Comune: Jesolo Patrimonio Srl, Jtaca Srl, Jesolo Turismo Spa.

Protocollo albo on line e archivio

In accordo con le disposizioni normative per la modernizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione (CAD e seguenti) prosegue la progressiva eliminazione della documentazione cartacea prodotta e ricevuta dall'ente. In particolare per la documentazione in entrata è prevista, in sede di protocollazione, la procedura di scansione dei documenti cartacei; sul fronte interno, invece, si promuove, in tutti i casi possibili, l'utilizzo della Posta elettronica certificata (Pec).

Inoltre per consentire una gestione più efficiente l'attività di sportello del protocollo è attiva nel front office dell'URP una postazione per la ricezione della documentazione presentata a mano.

L'albo on line, gestito accuratamente e in maniera puntuale, implica che tutti i documenti, sia di produzione interna che esterna per i quali si richiede la pubblicazione, debbano essere redatti in formato digitale e firmati digitalmente. L'ufficio Protocollo si occupa di gestire le richieste di affissione provenienti dall'esterno o dagli uffici interni.

Il servizio gestisce anche le procedure di archiviazione cartacea e scarto in accordo alle procedure dettate dalla soprintendenza archivistica del Veneto.

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Gestione economica e finanziaria

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie. Esso provvede alla redazione del bilancio, delle relative variazioni, del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

L'Amministrazione Comunale nell'anno 2018 intende raggiungere, attraverso l'applicazione dei nuovi sistemi contabili, nuove forme di contabilizzazione ed esposizione dei dati al fine di rendere più conoscibile e trasparente la gestione delle risorse della comunità ed usufruire dei relativi incentivi in termini di rispetto degli obiettivi.

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con il Collegio dei revisori dei conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito).

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Gestione delle attività del servizio finanziario.	Massimo Ambrosin	X	X	X

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa è il principale obiettivo del servizio finanziario. Altrettanto di primo piano è la gestione del processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime, le valutazioni finanziarie sui dati di entrata, di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

Il primo gennaio 2016 è stata la data di avvio per l'applicazione, in tutti i comuni (ad esclusione dei cosiddetti comuni sperimentatori, cioè degli enti che hanno collaudato la nuova contabilità armonizzata) delle nuove regole contabili, anche se già nel 2015 le ragionerie comunali erano state coinvolte dalle nuove regole introdotte con il d. lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014, con il passaggio ai nuovi principi della contabilità finanziaria potenziata.

L'adattamento ai nuovi principi è stato di difficile metabolizzazione a causa dell'assottigliarsi delle possibilità di manovra in sede di bilancio.

Soprattutto per la difficoltà di far digerire ai vari responsabili i nuovi principi contabili, ma anche per la riduzione delle risorse finanziarie sul lato delle entrate (ad esempio, per effetto del blocco di quelle tributarie) o, ancora, per i minori trasferimenti provenienti dallo stato, a causa delle riduzioni disposte dal d.l. n. 66/2014 o dalla legge di stabilità corrente.

Si aggiungono anche gli effetti finanziari dei primi accantonamenti dovuti per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (con valori neanche minimamente paragonabili agli accantonamenti del vecchio fondo svalutazione crediti che veniva operato in passato e che ora incidono quasi quanto la manovra operata da una legge di stabilità). E le sorprese non sono finite, come già è stato verificato nel mese di novembre dell'anno scorso, ma anche nel corso di questo corrente, prima dell'assestamento di bilancio, per la difficoltà degli assessorati nell'accettare la riduzione delle spese programmate e tutto questo per far quadrare il bilancio di previsione.

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Applicazione del nuovo sistema contabile degli enti locali.	Massimo Ambrosin	X	X	X

Per quanto riguarda il futuro, le prospettive non sembrano essere migliori, ad esempio per quanto riguarda la questione degli investimenti pluriennali finanziati con l'avanzo di amministrazione, che dal 2020 potrebbero creare pericolosi buchi nei bilanci degli enti locali e che investe, in modo diretto, i contenuti della futura programmazione da inserire nel documento.

La principale novità di cui tener conto è rappresentata dalla modifica della legge n. 243/2012, introdotta dalla legge n. 164/2016. Infatti l'art.9, comma 1-bis della predetta legge n. 243/2012 dispone che "...per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali". Se, quindi, fino al 2019 il fondo citato sarà rilevante negli stessi limiti già previsti per il 2016 (ovvero al netto della quota derivante da debito), dal 2020 la disciplina del fondo pluriennale vincolato originato da applicazione di avanzo sarà equiparata a quella già in vigore per il fondo pluriennale vincolato originato da debito. Si tratta di un cambio di regole di cui è fondamentale tener conto fin da ora, poiché, da un lato, le eventuali spese finanziate da avanzo dovranno essere utilmente completate entro la fine del 2019, se si vogliono evitare problemi di pareggio di bilancio per gli anni futuri; dall'altro, nel 2020 la quota di fondo pluriennale vincolato applicata in entrata non varrà più ai fini del pareggio, in quanto non finanziata da entrate finali, ma da avanzo e creerebbe un buco di quell'importo nel bilancio dell'ente. Sarebbe quindi opportuno programmare fin da subito l'opera, in modo che possa essere chiusa entro la fine del 2019. Il problema sarebbe diverso se l'opera fosse finanziata a debito, perché in tal caso il fondo pluriennale vincolato non dovrebbe essere conteggiato né in entrata, né in spesa, per cui l'opera graverebbe sul pareggio solo per la quota di impegni annualmente esigibili.

E non sembra ancora scongiurato il pericolo paventato già lo scorso anno dagli enti territoriali, circa la possibilità di ricorrere o meno all'indebitamento per le spese di investimento, previa predisposizione di piani di ammortamento, la cui durata non poteva essere superiore alla vita utile dell'investimento stesso. Il ricorso all'indebitamento poteva essere effettuato sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale, garantendo, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti della regione interessata, compresa la medesima regione. In caso di complessivo scostamento dall'equilibrio, il disavanzo avrebbe concorso alla determinazione dell'equilibrio di cassa dell'esercizio successivo e sarebbe stato ripartito tra gli enti che non avevano rispettato il saldo previsto.

Sono queste le norme che regolano il pareggio di bilancio: il nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità e che comporta per tutti gli enti territoriali (tranne la eccezione di alcune Regioni a statuto ordinario) il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Si tratta di un nuovo equilibrio che va ad aggiungersi a quelli previsti dal testo unico agli enti locali, con la particolarità che:

- non ha la cassa come aggregato rilevante;
- l'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione non è una entrata rilevante, come non è rilevante il disavanzo nella parte spesa;
- dal saldo finale di competenza finanziaria potenziata vengono esclusi gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- il pareggio di bilancio, considerando le entrate finali e le spese finali, presenta un saldo positivo dato dal titolo IV della spesa, relativo al rimborso delle quote capitali ei mutui.

Programmazione e controllo di gestione

In questa area sono compresi i progetti legati alle attività di supporto alla programmazione degli obiettivi strategici e operativi (piano esecutivo di gestione – piano della performance), nonché al monitoraggio dell'andamento e dei risultati degli stessi al fine di attuare il controllo strategico e il controllo di gestione.

L'ente è dotato da diversi anni di un sistema di programmazione e controllo informatizzato e condiviso che consente di gestire, a più livelli, molteplici informazioni sull'andamento della gestione delle attività e degli obiettivi programmati, comprese le risorse assegnate. L'ente è inoltre dotato della contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica per centro di costo, gestite dall'unità organizzativa. Tali contabilità sono collegate, con gli opportuni correttivi, alla contabilità finanziaria con un sistema a cascata: contabilità finanziaria verso contabilità economico-patrimoniale e questa verso contabilità analitica, la quale assume la caratteristica di una vera e propria contabilità economico-analitica. In questo modo il sistema di controllo di costi e ricavi si focalizza sulla corretta costruzione delle determinazioni dirigenziali di accertamento ed impegno.

Nell'ambito del sistema di programmazione e controllo, è parte rilevante l'attività di controllo interno prevista dal d.l. 174/2012 e resa effettiva con l'approvazione della delibera consiliare n. 8 del 01/02/2013 che ha approvato il regolamento dei controlli interni il quale si articola in sei tipologie di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, suddiviso in controllo preventivo e controllo successivo; controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari; controllo strategico; controllo sulle società non quotate partecipate; controllo sulla qualità. Nel corso dell'anno, vengono programmate procedure semestrali di controllo, i cui esiti vengono rendicontati al consiglio comunale e alla corte dei conti nel referto annuale del Sindaco.

Tra le principali e consolidate attività del sistema di programmazione e controllo vi sono la costruzione e gestione del piano esecutivo di gestione (contenente il piano della performance e il piano annuale degli obiettivi) e, dopo la verifica dei risultati della gestione consuntiva, la redazione della relazione sulla performance del precedente esercizio e il referto del controllo di gestione.

Nel 2017 è stato portato a regime il nuovo piano integrato dei conti previsto dall'armonizzazione contabile ed è stato realizzato il primo conto economico-patrimoniale armonizzato. Si tratta ora di gestire le eventuali modifiche al sistema. Entra inoltre a regime il bilancio consolidato del gruppo pubblico Comune di Jesolo.

Responsabile politico		Sindaco Valerio Zoggia – Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Contabilità armonizzata: conto economico-patrimoniale e bilancio consolidato	Francesco Pucci Massimo Ambrosin	X	X	X

Gestione delle utenze comunali

La gestione delle oltre 450 utenze comunali per acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa e connettività, proseguirà con un attento monitoraggio delle fatturazioni, effettuando, in particolare per l'acquedotto, una costante analisi dei consumi al fine di verificare e segnalare prontamente possibili perdite occulte causate da rotture delle tubazioni. La verifica di eventuali perdite occulte viene effettuata da Jesolo Patrimonio Srl.

Le partecipazioni societarie

La gestione delle partecipazioni societarie e le attività di indirizzo, coordinamento e controllo sono effettuate sulla base di quanto previsto dallo statuto comunale e dal nuovo regolamento per il governo del gruppo pubblico locale, approvato con delibera consiliare n. 57 del 13/07/2017.

Tali attività rivestono particolare rilevanza ai fini della realizzazione del controllo analogo sui servizi affidati *in house providing* alle società pubbliche. Il controllo analogo viene svolto attraverso il comitato intersettoriale interno oppure tramite partecipazione ai comitati di coordinamento e controllo sulle società partecipate da più enti locali.

Tra le attività svolte a supporto dell'amministrazione comunale, vi è quella di analisi e proposta per l'individuazione degli indirizzi propedeutici alla redazione dei budget e l'analisi del bilancio d'esercizio.

L'amministrazione comunale eroga gli indirizzi individuati attraverso specifici provvedimenti. Tali indirizzi possono essere generali, relativi all'osservanza di normative generali che riguardano, oltre alla pubblica amministrazione, anche le società pubbliche, oppure più specifici e attinenti agli obiettivi contrattuali e ai servizi affidati. Di seguito alcuni obiettivi generali erogati alle società controllate dall'ente.

Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<u>Indirizzi in materia di personale</u> società pubbliche Jesolo Patrimonio Srl – Jtaca Srl – Jesolo Turismo Spa: indirizzi relativi a reclutamento del personale, vincoli assunzionali e contenimento degli oneri retributivi ai fini del contenimento della spesa e del	Francesco Pucci	X	X	X

		rispetto della normativa vigente.				
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Società pubbliche Jesolo Patrimonio Srl – Jtaca Srl – Jesolo Turismo Spa: indirizzo di rispetto alla normativa vigente in materia di anticorruzione.	Francesco Pucci	X	X	X
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Società pubbliche Jesolo Patrimonio Srl – Jtaca Srl – Jesolo Turismo Spa: indirizzo di rispetto alla normativa vigente in materia di gare, appalti e consulenze	Francesco Pucci	X	X	X
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Società pubbliche Jesolo Patrimonio Srl – Jtaca Srl – Jesolo Turismo Spa: indirizzo di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 175 del 19/08/2016, in particolare quanto disposto dall'art. 19.	Francesco Pucci	X	X	X

Vengono poi individuati annualmente obiettivi specifici che attualmente sono i seguenti:

JESOLO PATRIMONIO S.R.L.			
	Missione	Programma	Obiettivo operativo
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione demaniali e patrimoniali	Al fine di contenere i costi del servizio svolto, in caso di nuovi interventi richiesti dall'amministrazione comunale, indirizzo alla società di compensazione con la riduzione delle frequenze e dei costi dei servizi in essere, sulla base delle priorità rappresentate dall'amministrazione stessa.
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Gestione del verde pubblico: - implementare il piano pluriennale di approvvigionamento di acqua con modalità alternative all'acquedotto su aree verdi preesistenti; - predisporre un piano per l'automazione dei cancelli di accesso ai parchi pubblici dotati di recinzione; - completare la progettazione e realizzazione di allestimento spazi dedicati alla sgambatura dei cani nei parchi pubblici; - redigere e presentare uno studio di fattibilità per dotare i parchi pubblici di servizi igienici.
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	- esecuzione di un accurato monitoraggio relativo a pericoli su viabilità comunale e su fabbricati non in sicurezza e pianificazione interventi. Nel caso in cui non sia possibile intervenire con urgenza, indicare il pericolo con appositi cartelli segnaletici; - predisporre un piano per la revisione complessiva della segnaletica stradale orizzontale e verticale sul territorio comunale.

JTACA S.R.L.			
	Missione	Programma	Obiettivo operativo
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Verificare fattibilità di realizzare nuovo parcheggio in zona antistante l'ospedale.
	04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	- mantenere gli attuali standard qualitativi del servizio di trasporto scolastico; - assicurare il servizio di trasporto per ragazzi con disabilità non

		motorie attualmente svolto, verificando la possibilità di garantire il servizio anche in caso di ulteriori richieste; - presentare uno studio di fattibilità al fine di valutare l'opportunità di applicare una politica di agevolazioni tariffarie su Isee modulare.
--	--	--

JESOLO TURISMO S.P.A.			
Missione	Programma	Obiettivo operativo	
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	- nuovamente indirizzo di presentare un cronoprogramma puntuale delle scadenze del progetto per la realizzazione delle opere nell'area della foce del Sile; - l'art 9 del contratto di compravendita stipulato in data 29/12/2011 prevede la risoluzione del contratto qualora entro la data del 31/12/2017 non sia stato sottoscritto ed approvato il collaudo finale di tutte le opere di urbanizzazione previste nel piano attuativo. Pertanto, vista l'imminente scadenza, viene chiesto alla società di presentare un crono programma delle opere. Camping Jesolo International: - relazionare in merito alla realizzazione degli interventi di sistemazione dello stabilimento balneare davanti al campeggio sottoponendo all'amministrazione comunale un cronoprogramma puntuale dei lavori; - proporre nuovamente di procedere con l'ampliamento del campeggio verso est con compensazione delle aree verdi soppresse in altre aree della proprietà da ricavare nella realizzazione del citato intervento di urbanizzazione dell'area della foce Sile.	

Oltre alle attività precedentemente esposte, assume rilevanza il compito di rendicontazione dei dati afferenti alle società (sia di 1° che di 2° livello) verso gli enti statali superiori e gli organismi di controllo (collegio dei revisori dei conti, cortei dei conti, ragioneria generale dello stato), alle scadenze individuate dagli stessi.

E' entrato in vigore nel 2017 il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica il quale prevede vari step di revisione delle partecipazioni societarie detenute dalla pubblica amministrazione, prevedendo un piano di razionalizzazione annuale.

Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Predisposizione piano di razionalizzazione annuale	Francesco Pucci	X	X	X

Provveditorato - gestione degli acquisti di beni e servizi

L'attività gestita dall'U.O. Provveditorato ha come scopo prioritario quello di garantire la fornitura di beni e servizi agli uffici comunali, sia di interesse generale che di interesse specifico, nel modo più adeguato e innovativo possibile, tenendo conto delle risorse finanziarie a disposizione e cercando di migliorare, per quanto possibile, la qualità della fornitura stessa e di razionalizzare al massimo la spesa.

Il continuo mutamento della normativa sui contratti pubblici, le norme di spending review, gli obblighi di aggregazione della domanda e di centralizzazione della committenza, ad opera del legislatore nazionale impone all'U.O. Provveditorato un adeguamento dei procedimenti amministrativi di approvvigionamento nel rispetto dei principi stabiliti all'art.4 del d.lgs. 50/2016, Codice dei contratti, come modificato dal d.lgs. 56/2017.

Programmazione forniture e servizi

L'art. 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., Codice dei Contratti pubblici, ha introdotto l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici. Sulla base della ricognizione effettuata e delle necessità emerse viene redatto il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Provveditorato

Il servizio di provveditorato si occupa degli acquisti necessari al funzionamento della stamperia comunale, alla gestione dei servizi di pulizia degli uffici e palestre, alla gestione dei beni rinvenuti nel territorio comunale.

L'obiettivo principale prevede la realizzazione di gran parte delle procedure di acquisto di beni e servizi utili e necessari al funzionamento della struttura comunale. Gli approvvigionamenti afferiscono a tutti i beni di uso comune, quali carta, cancelleria, moduli e stampati, toner, al noleggio di fotocopiatori, fax, macchine da stampa, i contratti di telefonia mobile, la gestione delle card carburanti per gli automezzi comunali, la manutenzione dei beni e attrezzature mobili, l'acquisizione di beni di consumo per la stamperia e per il servizio di pulizia.

Sono in previsione notevoli acquisti di arredi e mobili e attrezzature per la pulizia dei locali comunali.

Responsabile politico		Sindaco Valerio Zoggia				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Gestione degli acquisti di beni e servizi a supporto della struttura comunale	Roberto Illuminati	X	X	X

Stamperia comunale

La stamperia esegue le stampe offset per la gran parte delle manifestazioni programmate dall'ente producendo volantini, locandine, cartoline e tante altre tipologie richieste dalla struttura comunale. Gestisce inoltre gli ordini di acquisto del materiale di cui necessita la struttura per il suo funzionamento.

Gestione degli oggetti smarriti

Vengono svolte le attività e gli atti per la presa in carico, conservazione, pubblicazione degli elenchi dei beni ritrovati, di comunicazione ai legittimi proprietari o ritrovatori e restituzione degli oggetti rinvenuti nel territorio comunale. In collaborazione con il corpo della polizia locale vengono stoccati gli oggetti abbandonati e sequestrati durante il periodo estivo.

Servizio di pulizia aziendale

Vengono garantite le pulizie ordinarie e straordinarie del palazzo comunale e delle palestre del territorio con proprio personale, assunto a tempo parziale. Il materiale di consumo, come detersivi, carta e altre attrezzature necessarie sono acquisite mediante gare pluriennali con una forte attenzione ai prodotti ecologici.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

La potestà regolamentare e tariffaria in materia di entrate prevista per il triennio 2018-2020 deve partire dalle disposizioni della Legge 232/2016 che ha confermato l'impossibilità di incremento delle aliquote IMU e ogni intervento che miri ad aumentare la pressione fiscale. L'intenzione originaria del legislatore, approvata nel 2016 e confermata sul 2017, impone cautela anche sulle previsioni 2018, anno sul quale il blocco potrebbe essere confermato. Le facoltà esercitabili in materia tributaria per il 2018-2020 dovranno essere chiarite dalla legge di bilancio. La situazione permette di approvare interventi unicamente di agevolazione e riduzione delle aliquote vigenti. Allo stato della normativa attuale, l'impianto fiscale resta fondato sull'imposta unica comunale quale forma di prelievo patrimoniale istituito con la legge 147/2013. Le principali entrate del comune fanno capo alle imposte patrimoniali Imu e Tasi con una disciplina impositiva azzerata per l'abitazione principale su decisione dell'amministrazione comunale prima ancora dell'indicazione legislativa. Nell'ottica della riduzione della pressione fiscale, l'amministrazione valuterà ulteriori interventi di beneficio che si aggiungono a quelli approvati negli ultimi anni, mantenendo l'azzeramento Tasi anche per le aree edificabili, l'aliquota minima sulle attività, la riduzione per i terreni agricoli ai fini IMU e i comodati ai parenti. L'entità delle entrate a disposizione del comune dipenderà non solo dai versamenti ma principalmente dalle trattenute ministeriale sul fondo di solidarietà. La componente sui rifiuti continuerà ad essere gestita in regime tributario sulla base del nuovo piano finanziario presentato dal gestore.

Dal circuito di blocco della pressione fiscale, l'imposta di Soggiorno è stata esclusa grazie all'intervento del DL 50/2017, che consente di agire anche con incrementi. Nel corso del 2018 sarà sviluppata l'attività di controllo sul territorio con analisi delle informazioni telematiche e sopralluoghi ai fini dell'applicazione della stessa.

L'Ufficio Tributi predisporrà un servizio di supporto all'utenza per il calcolo dell'IMU dovuta e per gli adempimenti relativi all'Imposta di Soggiorno. A tale fine saranno utilizzati tutti i canali informativi: front office, sito web del comune, contatto via mail, telefono e fax.

Sotto il profilo amministrativo si conferma l'assegnazione all'ufficio tributi dell'ente degli obiettivi di recupero della base imponibile compatibilmente con l'impegno dedicato alla nuova IMU e TASI. Azione importante riguarderà la continuazione sul fronte della riscossione coattiva per lo sviluppo della gestione direttamente in capo al comune evitando il ricorso a concessionari esterni.

Per quanto riguarda i singoli tributi, si precisa quanto segue:

Imposta Municipale Propria sperimentale (IMU)

L'Amministrazione seguirà una politica di contenimento della pressione fiscale complessiva

L'impianto regolamentare e tariffario viene in line di massima confermato comprese le agevolazioni approvate.

L'ufficio avvierà gli accertamenti IMU sugli anni pregressi e gestirà le dichiarazioni IMU e la TASI.

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione imposta municipale propria (IMU).	Massimo Ambrosin	X	X	X

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

L'Amministrazione seguirà una politica di contenimento della pressione fiscale complessiva mantenendo la decisione di azzeramento dell'aliquota per le fattispecie fino ad oggi individuate

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione tributo per i servizi indivisibili (TASI)	Massimo Ambrosin	X	X	X

Lotta all'evasione

Nell'anno 2018 sarà esperita l'attività accertativa IMU sugli anni non ancora in decadenza e che coinvolgerà la categoria dei fabbricati e delle aree fabbricabili.

L'azione di controllo si baserà sull'analisi delle banche dati diverse (Dichiarazioni dei redditi, proprietà immobiliari, servizi di rete, locazioni, successioni, ecc). La finalità è l'individuazione di casi di possibile evasione nonché produrre segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate nell'ambito della cosiddetta compartecipazione.

Riscossione coattiva

L'U.O. Tributi continuerà l'attività di gestione diretta della riscossione coattiva mediante ingiunzione di pagamento, sia per favorire il rapporto diretto con il contribuente sia per accelerare le fasi di incasso a favore della nuova contabilità armonizzata.

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione riscossione coattiva a mezzo ingiunzione di pagamento.	Massimo Ambrosin	X	X	X

Imposta pubblicità e affissioni

Riorganizzazione nella gestione dell'imposta sulla pubblicità e sul diritto pubbliche affissioni nel contesto caratterizzato dalla scadenza della concessione in essere.

Addizionale IRPEF

L'aliquota rimane invariata nella misura dello 0,3% (zero virgola tre per cento).

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione addizionale comunale all'irpef.	Massimo Ambrosin	X	X	X

Tassa rifiuti

Nel 2018 l'impianto della tassa rifiuti rimarrà confermato nell'assetto di base vigente, valutando possibili forme di agevolazione e redistribuzione tariffaria maggiormente rispondenti ai principi del codice ambientale.

Il servizio continuerà ad essere gestito dalla società interamente pubblica Veritas SpA (post fusione Alisea SpA); il Comune esercita le competenze generali in materia regolamentare e tariffaria nonché l'approvazione del Piano finanziario dei costi. L'ufficio tributi curerà la parte di modifica del nuovo regolamento e delle tariffe.

Imposta di soggiorno

La gestione dell'imposta fa capo all'ufficio tributi che implementa e sorveglia la banca dati degli intermediari e sviluppa i controlli sui versamenti. Sarà garantito il servizio di assistenza agli intermediari (minori). Ruolo importante dell'ufficio è nella fase della rendicontazione comprensiva del recupero dei conti degli agenti contabili.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione imposta di soggiorno.	Massimo Ambrosin	X	X	X

Politiche Comunitarie

L'ufficio seguirà l'impegno del Comune di Jesolo, come Ente capofila, nell'area del Piano di Sviluppo Locale con un progetto di realizzazione e completamento di opere che ricadono nel più ampio ambito dei percorsi "Itinerari", il progetto comprende anche un programma di informazione e promo commercializzazione dei territori rurali della Venezia Orientale. Inoltre Jesolo sarà partner del progetto concomitante, inerente comunque l'informazione e la promo commercializzazione, che vede leader il Comune di Cavallino Treporti. Rimane primario il mantenimento dei rapporti con il Vegal per lo sviluppo di ulteriori idee centrate sul sistema locale e l'avvio di collaborazioni fondate sulla programmazione europea.

Linea programmatica		Turismo, Economia, Attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Piano di sviluppo locale ambito Vegal	Massimo Ambrosin	X	X	X

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**Demanio e patrimonio comunale**

La valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare riveste rilevanza strategica nelle politiche programmate dall'amministrazione comunale.

Oltre alle attività ordinarie legate alla gestione del patrimonio e al monitoraggio dei contratti sia attivi che passivi di concessione del patrimonio immobiliare, si proseguirà, per le ditte che ne faranno richiesta, con il calcolo dei corrispettivi per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, con modifica delle convenzioni e cancellazioni dei vincoli nelle aree Peep di Jesolo capoluogo, Lido e Cortellazzo e nelle aree PIP di Jesolo capoluogo e Lido.

Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita aree o diritti superficie Peep/Pip	Renato Segatto	X	X	X

L'attività che sarà svolta dall'ufficio patrimonio di accorpamento al demanio stradale delle aree ancora intestate ai privati ma utilizzate ad uso pubblico (strada) ininterrottamente da oltre 20 anni, in base, all'articolo 31, comma 21, legge

23/12/1998, n. 448, permetterà di regolarizzare lo stato giuridico di tali beni e renderli corrispondenti alla situazione di fatto.

In caso di approvazione di P.U.A. (piani urbanistici attuativi) che prevedono la realizzazione di opere di urbanizzazione le cui aree non sono tutte in proprietà dei consorziati, su richiesta del consorzio stesso, l'ufficio espropriazioni, che fa parte dell'u.o.c. patrimonio, procederà all'espropriazione e/o all'asservimento di beni immobili per la loro esecuzione. Lo stesso vale in caso di approvazione di progetti di opere pubbliche le cui aree non sono di proprietà del Comune. In caso di necessità si procederà anche con l'occupazione temporanea di aree ad uso cantiere (sempre nell'ambito della procedura espropriativa).

Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestione delle attività di espropriazione di aree per la realizzazione di lavori inseriti nel programma delle opere pubbliche e delle opere di urbanizzazione comprese nei piani urbanistici attuativi nei quali vi sono soggetti dissenzienti.	Renato Segatto	X	X	X

Si proseguirà nell'implementazione dell'archivio informatico di tutti gli immobili, che a seguito accorpamenti, espropriazioni o cessioni di aree in base alle convenzioni urbanistiche, sono diventate di proprietà del Comune, per l'aggiornamento di una banca dati idonea alla visualizzazione nel Sit del comune di Jesolo.

La gestione ordinaria proseguirà con il controllo del contratto di concessione dei parcheggi pubblici e delle attività legate alla mobilità affidati alla società Jtaca di proprietà interamente comunale.

Sempre nell'ambito della gestione ordinaria si continuerà:

- l'attività di gestione dei passi carrai con i recenti miglioramenti di procedura per le nuove costruzioni e/o ristrutturazioni edilizie mediante il rilascio dell'autorizzazione con consegna del relativo cartello solo al momento della richiesta del certificato di agibilità e non più al momento della richiesta del permesso di costruire. Rimarrà inalterata invece la procedura per le modifiche, revoche, duplicati, volture e mantenimento dei passi carrabili esistenti. Proseguirà il rilievo sul territorio dei passi carrai mediante individuazione con le coordinate geografiche e la fotografia dello stesso per la visualizzazione sul Sit del Comune.

- l'attività di gestione delle autorizzazioni di edificabilità in deroga alle distanze dal demanio stradale e patrimonio indisponibile su soprassuolo (temporanee) e sottosuolo, compreso il rinnovo per tutte quelle rilasciate su soprassuolo che scadranno nell'anno 2018;

- l'attività di rilascio di pareri tecnici, su richiesta del comando polizia municipale, per il rilascio delle autorizzazioni di pubblicità.

Una parte consistente dell'attività attinente i beni demaniali e patrimoniali riguarderà la gestione dei controlli catastali, delle cause inerenti a procedimenti di contestazione della proprietà oltre a quanto altro necessario per mantenere aggiornato l'elenco degli immobili comunali.

Obiettivi di sviluppo e valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali

A seguito decreto ministeriale del 24/02/2015 "Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" il Comune attiverà la procedura per l'approvazione del piano di vendita degli alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata Legge 560/93) da parte della Regione a cui seguirà la gestione dello stesso per la relativa vendita mediante il coinvolgimento degli assegnatari degli alloggi o mediante lo svolgimento di gare ad evidenza pubblica per gli immobili liberi o che si trovano in condizioni di non utilizzo.

Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pianificazione, organizzazione, guida, coordinamento, controllo su immobili di proprietà classificati alloggi popolari	Renato Segatto	X	X	X

Continuerà la fase di controllo e valorizzazione del patrimonio abitativo con un piano di verifica e conoscenza dello stato di manutenzione e del fabbisogno di interventi strutturali ed impiantistici.

Il Demanio Marittimo

L'amministrazione comunale ha concluso il perfezionamento degli atti di proroga fino al 2020 per tutte le concessioni demaniali di tipo turistico ricreativo come previsto dalla normativa nazionale.

Il processo ha comportato per l'ufficio una intensa attività di verifica e di approfondimento giuridico sia sul versante delle difformità rispetto alle direttive europee che sulla mancanza di una chiara regolamentazione dell'attività di tassazione delle proroghe da parte dell'Agenzia delle entrate.

Tale procedimento è stato portato a termine in tempi adeguati alle necessità di programmazione delle attività interessate.

La sentenza della Corte di Giustizia UE sez. V, 14 luglio 2016, C-458/14 e C-67/15 ha intanto bocciato il regime nazionale di proroga delle concessioni demaniali marittime e lacuali per finalità turistico ricreative stabilendo l'illegittimità della proroga automatica delle autorizzazioni demaniali marittime e lacuali in essere per attività turistico - ricreative, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra i potenziali candidati. Si attendono le iniziative del Governo, che, in adesione ai principi espressi dal Supremo Consesso lussemburghese, si accinge a presentare nelle prossime settimane la Legge Delega di riordino della materia.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestione dei procedimenti amministrativi inerenti le concessioni demaniali	Renato Segatto	X	X	X

Nell'intento di semplificare le procedure all'utenza generalmente attivate dagli operatori del settore turistico ricreativo, è stata adottata una circolare tecnica interna che prevede che alcune competenze urbanistiche e edilizie siano superate e inserite all'interno di autorizzazioni rilasciate all'ufficio demanio marittimo comportando quindi un aumento del numero di autorizzazioni legate alle concessioni demaniali che proseguiranno anche per le prossime annualità.

L'attività del settore proseguirà inoltre con il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione temporanea di aree demaniale per attività lucrative, manifestazioni ecc., posa ombrelloni sdrai a servizio dei consorzi e posa tavolini ai chioschi come previsto da regolamento dell'uso del demanio marittimo.

Come in passato si proseguirà per le prossime stagioni estive con le procedure selettive di l'assegnazione dei nulla osta per l'esercizio del commercio itinerante sulle aree demaniali marittime in attuazione della direttiva europea Bolkstein e con l'utilizzo di criteri definiti dall'amministrazione comunale finalizzati al rispetto di quanto stabilito dell'art.48 bis della Legge Regionale n.33 del 04/11/2002 e ss. mm.

Si dovrà continuare a far fronte all'attività legata alle competenze di monitoraggio e di trasferimento di dati richiesti dalla Regione del Veneto in particolare dalla Direzione Commercio e dalla Direzione Turismo e dall'Agenzia del Demanio finalizzate alla revisione della normativa dell'intero settore produttivo legato alle concessioni del demanio marittimo oltre che alla necessità di gestione di un numero imprecisato di concessioni a carattere turistico ricreativo che la Regione Veneto ha in programma di trasferire al Comune e che presentano problematiche particolari inerenti lo status delle foci dei fiumi in prossimità delle aree demaniali esterne al Piano Particolareggiato dell'Arenile.

Parallelamente continua il caricamento dei dati sul portale del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti attraverso il Sistema Informativo Demaniale (S.I.D.), come previsto dal Decreto Ministeriale del 19.11.2015 in materia di nuove procedure automatizzate e di interscambio in materia di pagamento dei canoni demaniali marittimo, introduce un nuovo specifico strumento di pagamento dei canoni demaniali marittimi ovvero il Modello F24 Elide, utile per il pagamento dei canoni demaniali anche per gli anni futuri 2018,2019,2020.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Lavori Pubblici

In quest'area sono compresi gli obiettivi relativi alla gestione e realizzazione del piano delle opere pubbliche, le attività correlate di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale e la gestione degli impianti tecnologici degli edifici.

L'attività di programmazione delle opere pubbliche è analiticamente riportata nel documento regolamentato all'art. 21 del Decreto legislativo 50/2016 "disciplina in materia di contratti pubblici" costituito dal programma triennale delle opere pubbliche e dai suoi aggiornamenti annuali, al quale si demanda per una descrizione completa delle opere previste.

Oltre alle opere inserite nella programmazione triennale l'amministrazione comunale mantiene un'attenzione continua nell'aggiornamento della progettazione e della definizione delle priorità delle ulteriori opere funzionali alle finalità di interesse pubblico che non possono ancora essere ricomprese nella programmazione triennale per mancanza delle risorse economiche necessarie.

Nell'attuale momento di difficoltà economica le disponibilità economiche disponibili vengono impiegate prioritariamente in lavori di manutenzione degli edifici scolastici, della viabilità e degli edifici di utilità pubblica.

La programmazione è inoltre finalizzata alla gestione della tempistica delle attività di approvazione dei progetti, dell'espletamento delle gare d'appalto e della fase di realizzazione delle opere nel rispetto dei vincoli di bilancio stabiliti per gli Enti Locali.

L'attività di controllo e coordinamento comprende anche le opere pubbliche affidate o di competenza di società pubbliche quali Alisea SpA (Pista ciclabile Jesolo Paese – Passarella).

Un capitolo importante nella realizzazione delle opere pubbliche è costituito dalla attività di controllo sulla progettazione e sulla realizzazione di opere di opere pubbliche eseguite da privati nell'ambito di piani urbanistici attuativi.

L'attività di manutenzione ordinaria della viabilità, del verde e degli edifici è stata esternalizzata nel 2008 alla società pubblica Jesolo Patrimonio Srl, tale attività richiede un controllo ed un monitoraggio continuo per la gestione del contratto di concessione e manutenzione (ordinaria) del patrimonio e demanio comunale al fine di consentire il coordinamento con le politiche di sviluppo dell'Amministrazione comunale e per garantire il "controllo analogo" sulle attività svolte dalla società. L'attività di controllo e coordinamento nei confronti di Jesolo Patrimonio riguarda anche le altre attività assegnate alla società patrimoniale che sono il servizio di illuminazione pubblica, la concessione del Cimitero e la gestione degli impianti sportivi.

Programma delle opere pubbliche

Nel programma delle opere pubbliche sono inseriti gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale:

- Manutentare gli edifici scolastici esistenti, riqualificando le strutture e gli impianti, creando edifici più confortevoli e contestualmente massimizzando il risparmio e di il contenimento energetico;
- Manutentare, per quanto possibile, il patrimonio residenziale esistente, ai fini della riqualificazione energetica;
- Completare le opere già in fase di realizzazione;
- realizzazione di nuove opere relative ai percorsi ciclopodonali.

Oltre agli specifici progetti inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, a cui si rinvia per il dettaglio, è da segnalare l'avvio dei lavori relativi alla ristrutturazione del Palazzo dei Congressi e la ristrutturazione degli alloggi di Via Correr.

Inoltre si sta ultimando la revisione progettuale di progetti già approvati nel 2015 (necessaria con l'approvazione del nuovo testo sulle opere pubbliche d.lgs. 50/2016), quali: ristrutturazione della ex caserma della Guardia di Finanza di Cortellazzo, realizzazione della Palestra presso la scuola Rodari, ristrutturazione dell'edificio denominato 51 alloggi a Jesolo paese, ristrutturazione e l'adeguamento della sede municipale alle norme di prevenzione incendi.

Edilizia Privata

L'attività legata all'edilizia privata continua a rilevare un ulteriore aumento delle istanze presentate, come affermano i numeri relativi alle pratiche presentate nei primi 4 mesi del 2017 rispetto alle richieste dell'anno precedente. La domanda rimane pertanto molto sostenuta, ed è riferita in modo particolare alle istanze di permesso di costruire, SCIA, CILA ed accesso agli atti. Un numero considerevole di istanze edilizie, riguarda interventi relativi ad ampliamenti derivanti dall'applicazione del c.d. piano casa (l.r. 14/209 e ss.mm.) arrivato alla terza versione e prorogato a tutto il 2018 dall'art. 65 della legge regionale n. 30 del 30/12/2016; le previsioni sono pertanto quantomeno di un mantenimento del numero delle domande e del carico di lavoro. Un incremento comunque significativo si è notato relativamente ai depositi dei cementi armati, a significare che, nonostante la crisi che riguarda il settore edile, vi è un aumento dei cantieri che effettivamente hanno iniziato i lavori.

Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	Attività edilizia: esame CILA e SCIA	Roberto Illuminati	X	X	X

A fronte dell'andamento della richiesta, nonché dell'evoluzione normativa che continua ad interessare la materia, necessita perseguire nuovi obiettivi che, in continuità con quanto realizzato lo scorso anno, proseguano nel filone della semplificazione e dell'implementazione dell'informatizzazione. Risulta, quindi, necessario individuare e implementare i sistemi per lo snellimento dei processi formativi dei provvedimenti, pur nell'oggettiva ed ormai cronica situazione di carenza del personale interno, che si trova a fronteggiare sia il lavoro "ordinario" di istruttoria delle pratiche edilizie, che quello di adeguamento delle procedure e degli strumenti legati allo svolgimento del proprio lavoro, aspetto che andrebbe senz'altro delegato ad altre "forze", in termini di personale, in aggiunta rispetto a quelle ora presenti.

L'attenzione è fondamentalmente concentrata sul miglioramento dell'offerta, a fronte di procedimenti amministrativi e continue innovazioni legislative che si rivelano a volte gravosi e non necessariamente in grado di apportare positivi benefici alla macchina amministrativa. A partire dell'anno 2015 sono stati adottati i nuovi modelli unificati, derivanti dall'accordo Stato-Regioni, per la presentazione delle pratiche edilizie: permessi di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, comunicazione inizio lavori e comunicazione inizio lavori asseverata.

Con l'accordo del 4 maggio 2017 i modelli sono stati ulteriormente modificati ed ampliati, estendendoli per esempio anche alla segnalazione certificata di agibilità. L'unificazione dei modelli si pone nell'ottica di uniformare le modalità di presentazione ma anche di istruttoria delle istanze edilizie a livello nazionale, dando contemporaneamente maggior chiarezza su quale documentazione deve essere allegata in riferimento a ciascuna tipologia di intervento proposto. Ne consegue la necessità da parte dell'ufficio non solo di adeguare la modulistica ma anche di operare una razionalizzazione sia del modo di istruire i procedimenti che nella stesura degli elenchi dei documenti da presentare a corredo dell'istanza, pubblicati sul sito web. Si tratta di un processo graduale, a fronte della già citata difficoltà da parte

del personale interno di affrontare anche questi adempimenti, ma anche in relazione al processo di informatizzazione nella presentazione dei procedimenti edilizi che di fatto è già iniziata ed avviata.

Su tale indirizzo l'ufficio si sta da tempo muovendo con l'attivazione di una piattaforma informatica finalizzata a tale scopo. Il nuovo sistema informatico è stato reso operativo ed attualmente è utilizzato per la presentazione delle segnalazioni certificate di agibilità; è in corso una implementazione del portale per la presentazione, in tempi successivi, anche di altri procedimenti quali ad esempio la richiesta di autorizzazione paesaggistica, per poi proseguire con procedimenti più complessi; l'implementazione e l'aggiornamento del portale è portato avanti dal personale interno, nei limiti e con le difficoltà già in precedenza evidenziate.

Tra gli obiettivi più rilevanti:

Recupero dei tempi di istruttoria delle istanze edilizie

Tra i fattori che negli ultimi anni hanno comportato un notevole assorbimento di risorse, originariamente non prevedibile, e che hanno avuto naturalmente dei riflessi diretti sulla tempistica di esame delle pratiche edilizie hanno inciso sicuramente: l'aumento ed il mantenimento di un numero sostenuto della domanda; l'entrata in vigore di nuove normative che hanno determinato la modifica dei procedimenti ad istanza di parte, nonché un aggravio degli stessi.

Tutto questo ha comportato un ritardo fisiologico di istruttoria di alcune tipologie di pratiche edilizie, anche se vengono fondamentalmente rispettate le tempistiche di procedimenti edilizi come la SCIA e la CILA, che impongono tempi di istruttoria molto stringenti (30gg). Anche l'assenza prolungata di personale causata da infortunio, malattia, gravidanza, e non sostituito, non ha certo agevolato il recupero della tempistica dei procedimenti e lo ha, anzi, reso più difficile. A ciò si aggiunge la necessità, da parte dello stesso personale interno, di dover lavorare anche sul fronte dell'adeguamento degli strumenti di lavoro, in modo particolare nella strutturazione del portale informatico e nell'aggiornamento dei modelli e delle processi informatizzati di gestione delle pratiche.

L'obiettivo è quello del recupero e del mantenimento della tempistica di rilascio dei provvedimenti edilizi.

Avvio della fase di verifica, aggiornamento, implementazione del sistema informatizzato di gestione dei procedimenti edilizi

Messo a punto il nuovo sistema informatico, a fronte dei numerosi procedimenti edilizi in capo all'ufficio e del numero decisamente sostenuto delle istanze presentate, si rende ora necessario avviare una fase di continua implementazione e perfezionamento, verifica, miglioramento del sistema, il quale dovrà, per forza di cose, essere efficace e garantire l'ufficio dall'evitare ogni possibile errore procedurale al fine di arrivare ad operare con un sistema che si configura comunque come il futuro del modo di operare della pubblica amministrazione.

L'aggiornamento si renderà possibile a fronte di segnalazioni, osservazioni, difficoltà nelle presentazioni delle pratiche nel portale informatico presentate dai tecnici e dall'utenza esterni, ma anche da parte degli stessi istruttori e di tutto il personale interno che entra in gioco nella definizione delle istanze edilizie informatizzate.

Il sistema dovrà inoltre essere via via implementato, in modo da rendere possibile la presentazione di nuovi procedimenti edilizi oltre all'attuale segnalazione certificata di agibilità, a partire da quelli più semplici per arrivare a quelli più complessi, come il permesso di costruire.

Da non sottovalutare che il nuovo sistema comporta di fatto una "rivoluzione" nel modo di lavorare, prevedendo la eliminazione dei fascicoli cartacei che non saranno più "visibili", bensì gestibili al solo livello informatico.

Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	Implementazione, aggiornamento e verifica delle procedure informatizzate di gestione delle istanze edilizie	Roberto Illuminati	X	X	X

Proseguo di un tavolo di confronto con rappresentanti dei professionisti

La finalità è riconducibile al progetto definito già negli anni precedenti e si pone in diretta continuità al fine di pervenire a posizioni condivise per consentire di lavorare meglio e con minor margine di errore. Il tavolo di confronto è e dovrà rimanere costante per affrontare le tematiche rilevabili dalla quotidiana applicazione, sia della nuova normativa e della sua evoluzione interpretativa, sia degli strumenti più idonei per conseguire lo snellimento e la semplificazione delle procedure.

Edificato e vincolo paesaggistico

Proseguirà il complesso e difficile lavoro di collaborazione, coordinamento e interfacciamento con la Soprintendenza, già avviato negli ultimi anni, al fine di pervenire a soluzioni condivise e sostenibili. In modo particolare, è in corso un accordo tra l'ufficio e la soprintendenza per arrivare all'esame congiunto, in sede comunale, delle pratiche edilizie che hanno ad oggetto interventi ubicati in zona di vincolo, mediante il sistema della conferenza di servizi. Tale modalità è fortemente auspicabile in quanto dovrebbe portare ad una possibilità immediata e congiunta di confronto e risoluzione di problematiche eventualmente rilevate in sede istruttoria, con conseguente snellimento delle tempistiche.

Stesura nuovo regolamento edilizio

In data 20 ottobre 2016 è stata approvata una intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 131/2003 tra il governo, le regioni e i comuni per l'adozione del regolamento edilizio – tipo di cui all'art. 4 comma 1 sexies del DPR 380/01 e ss.mm.

L'accordo prevede l'approvazione e l'adeguamento dello schema di regolamento unificato da parte delle regioni, ed in seguito l'adeguamento, da parte di ciascun comune, del proprio regolamento.

Si renderà pertanto necessario, una volta che la Regione avrà deliberato e quindi in relazione ai tempi regionali, avviare un complesso lavoro di adeguamento dell'attuale regolamento edilizio sulla base dello schema di regolamento unificato, che prevede anche una nuova definizione dei principali parametri edilizi (calcolo volume, distanze, superfici....) che porterà senz'altro a nuove modalità di "parametrare" gli interventi edilizi. In tal caso l'ufficio prevede di avvalersi della collaborazione anche di tecnici esterni per mezzo degli ordini professionali, in modo di arrivare a soluzioni preventivamente condivise e ad uno strumento di lavoro, quale è il regolamento, il più possibile efficace e di chiara applicazione.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

I servizi demografici si occupano della gestione dei servizi di competenza statale attribuiti al sindaco in materia di elettorale, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.

Negli ultimi anni il settore dei servizi demografici è stato interessato da continue innovazioni legislative, finalizzate all'informatizzazione e alla semplificazione delle procedure della pubblica amministrazione.

Tra le novità legislative di maggior rilievo vi sono:

- l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), che subentrerà gradualmente alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni e che ha richiesto e richiederà che i servizi demografici si occupino di una serie di adempimenti necessari alla realizzazione della nuova base dati nazionale;
- introduzione della possibilità, per i cittadini, di separarsi e/o divorziare davanti all'Ufficiale dello Stato Civile, senza rivolgersi ad avvocati e/o al Tribunale;
- la regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e la disciplina delle convivenze.

Per quanto riguarda la materia elettorale, i servizi demografici si occupano, oltre che della tenuta e dell'aggiornamento delle liste degli elettori, di organizzare e di assicurare il regolare svolgimento, a livello comunale, delle consultazioni elettorali di interesse nazionale e/o locale.

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Statistica

Le attività in materia statistica sono affidate ai servizi demografici collaborano con l'Istituto Nazionale di Statistica nelle attività di coordinamento e di organizzazione delle rilevazioni statistiche previste dal Programma Statistico Nazionale.

Provvedono inoltre ad elaborare e a pubblicare nel sito istituzionale del Comune statistiche mensili riguardanti la popolazione residente.

Innovazione tecnologica e sistemi informativi

Le principali strategie dell'amministrazione comunale, nell'area dedicata all'innovazione tecnologica e ai sistemi informativi, saranno incentrate su progetti per facilitare la comunicazione e l'interazione fra struttura comunale, imprese, cittadini e turisti e per migliorare gli strumenti a disposizione dei servizi comunali sfruttando le nuove tecnologie disponibili sul mercato.

Particolare attenzione sarà posta sulla sicurezza informatica, a causa dei sempre maggiori attacchi informatici ai siti aziendali, monitorando costantemente il sistema informativo, aggiornando costantemente i programmi e i sistemi antivirus.

Per garantire il mantenimento dell'efficienza funzionale del sistema informativo comunale, rinnovando l'infrastruttura hardware e software del data center dell'Ente, si centralizzerà ed ottimizzerà la gestione delle Postazioni di Lavoro attraverso la virtualizzazione dei desktop.

Inoltre i principali obiettivi di sviluppo e miglioramento riguarderanno l'aggiornamento dei server ai recenti sistemi operativi per migliorare ulteriormente i livelli di servizio del sistema informativo e l'aggiornamento dell'hardware in uso presso gli uffici comunali e degli applicativi gestionali anche in ottemperanza a nuove norme di legge.

Per quanto attiene alle infrastrutture software per l'attuazione degli obiettivi determinati nel programma dell'Agenda digitale dello stato, si è già aderito alle nuove piattaforme applicative coordinate dall'Agenzia per l'Italia digitale, tra cui PagoPA per il sistema nazionale dei pagamenti, ANPR, per l'anagrafe nazionale della popolazione residente.

Tale scelta sarà effettuata anche per i prossimi step di informatizzazione/digitalizzazione, quindi anche per il sistema pubblico di identità digitale che sarà adottato all'interno del progetto di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Linea programmatica	Innovazione, cultura e sport
Responsabile politico	Assessore Esterina Idra

Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Adeguamento tecnologico HW/SW	Francesco Pucci	X		

Continuerà per il 2018 il progetto pubblico-privato "Jesolo Connected", in partnership con Federconsorzi ed altri soggetti dell'ambito turistico. Il progetto ha consentito di offrire ai cittadini, nelle principali piazze della città, ed ai turisti sull'arenile una efficiente connettività wi-fi gratuita.

Linea programmatica		Innovazione, cultura e sport				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Progetto pubblico-privato "Jesolo Connected"	Francesco Pucci	X	X	X

Per quanto attiene ad altri progetti e interventi informatici, gli stessi saranno coordinati con il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione dell'Agenzia per l'Italia digitale.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

L'unità organizzativa "risorse umane" provvede all'ordinaria gestione economica, giuridica e previdenziale del personale dipendente; a tale attività devono aggiungersi inoltre gli adempimenti statistici imposti dalle normative vigenti e sopraggiunte.

In particolare, nell'anno 2018, diverrà esecutiva la riorganizzazione della macrostruttura disposta con delibera 218 del 18/07/2017 e successivamente si procederà ad avviare la riorganizzazione della microstruttura dell'Ente. Parallelamente si darà luogo alla prima fase della rotazione del personale dipendente come previsto dal piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 al punto 10.1 "rotazione ordinaria del personale 2017/2019", alla luce di quanto stabilito dalla suddetta delibera 218/2017.

La rotazione del personale dipendente impegnerà altresì l'ufficio nell'organizzazione di interventi formativi in house come previsto dal nuovo piano della formazione in fase di redazione.

Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Formazione personale e rotazione nelle aree a più elevato rischio di corruzione	Giulia Scarangella	X	X	X

Saranno inoltre assicurate tutte le sottoelencate azioni:

1. Fornire supporto alla parte pubblica nella contrattazione decentrata del triennio di riferimento, nonché all'Organismo di Valutazione e ai dirigenti per l'applicazione del sistema di valutazione.
2. Effettuare annualmente la verifica delle eccedenze di personale ed aggiornare annualmente la programmazione triennale del fabbisogno di personale indicando la consistenza della dotazione organica e la sua rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e alla luce della capacità assunzionale disponibile, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 ss.mm.
3. Procedere laddove sussista la capacità finanziaria e venga assicurato il rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento della spesa di personale, alla copertura dei posti rimasti vacanti per cessazione del personale dipendente, attraverso il trasferimento di personale di altri Enti mediante cessione del contratto (cosiddetta mobilità), nonché procedere a nuove assunzioni, laddove sussista la capacità finanziaria, nei limiti delle capacità assunzionali maturate e sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento della spesa di personale.

Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali,	10 Risorse umane	Gestione delle procedure relative alla gestione giuridica, economica e sindacale delle	Giulia Scarangella	X	X	X

generali e di gestione		risorse umane				
------------------------	--	---------------	--	--	--	--

4. Osservare tutti i nuovi adempimenti previsti, in materia di personale, dal decreto 33/2013 che riordina interamente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, per un'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

5. Supportare nell'attività istruttoria il Servizio Ispettivo, costituito ai sensi dell'art. 13 del vigente "regolamento sull'incompatibilità, cumulo d'impieghi e conferimento di incarichi esterni ai propri dipendenti ed attività del servizio ispettivo" adottato con deliberazione di Giunta comunale n.244 del 27.09.2011. L'attività è resa ancora più pressante dalla riforma operata all'art.53 del d.lgs n. 165/2001, dalla legge n. 190/2012. L'ufficio dovrà fornire al Servizio Ispettivo supporto giuridico-amministrativo, partecipando al procedimento a partire dall'atto di individuazione del campione da esaminare fino alla predisposizione dell'atto finale.

Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Funzionamento servizio ispettivo	Giulia Scarangella	X	X	X

6. Mantenimento della sezione "Open data" sul sito istituzionale.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Gestione delle assicurazioni, dei sinistri e del contenzioso legale dell'ente

La gestione delle coperture assicurative dell'ente prevede l'espletamento di varie attività, tra cui: l'analisi periodica dei rischi e delle esigenze di copertura assicurativa, l'andamento dei sinistri e la valutazione di eventuali miglioramenti da apportare ai contratti assicurativi, l'aggiornamento dei normativi sulla base dei mutati valori dell'ente, l'analisi di mercato e le conseguenti procedure di gara per il rinnovo delle polizze in scadenza, la tenuta dello scadenziario delle polizze assicurative attive, le attività di regolazione consuntiva delle polizze. Le citate attività saranno svolte con il supporto di un broker assicurativo individuato tramite gara d'appalto.

L'ente gestirà con il supporto del broker assicurativo i sinistri, sia quelli passivi sulle polizze accese dall'ente, sia quelli attivi relativi a danni provocati da terzi al patrimonio comunale. Per la gestione dei sinistri, l'ente usufruisce della collaborazione della società pubblica Jesolo Patrimonio Srl, la quale verifica lo stato dei luoghi e redige le perizie di stima dei danni.

Nel prossimo triennio è obiettivo dell'unità organizzativa rivedere con il nuovo broker i capitolati di gara per le polizze assicurative al fine di realizzare economie di spesa.

Per quanto attiene all'ufficio legale, la complessità e la lunghezza della tempistica dei procedimenti legali in cui è parte il Comune ha reso necessario un monitoraggio dell'iter procedimentale, con una sua conseguente riorganizzazione, già attuata, sulla base anche di quanto previsto dal nuovo codice degli appalti (d.lgs. 50/2016 e ss.mm.).

Responsabile politico		Sindaco Valerio Zoggia				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Gestione delle procedure afferenti al contenzioso giudiziario	Francesco Pucci	X	X	X

Ufficio Relazioni al Pubblico

L'attività dell'URP è tesa soprattutto alla prima accoglienza ed orientamento dei cittadini che accedono alle strutture e ai servizi dell'Ente. Attraverso lo stretto contatto con la redazione web dell'ufficio comunicazione che mette a disposizione nel sito le informazioni organizzative sull'ente, gli operatori del front office sono in grado di fornire agli utenti che telefonano o che si presentano al desk le informazioni di primo livello per soddisfare le più varie richieste, fungendo così da filtro per gli uffici interni che sono coinvolti solo in caso di necessità di approfondimento tecnico o specialistico.

Inoltre l'URP provvede ad erogare i seguenti servizi:

sportello protocollo per i documenti presentati a mano
 consegna atti di deposito al cittadino
 gestione dell'internet point disponibile presso l'URP
 rilascio modulistica riferita ai vari uffici del Comune
 gestione delle bacheche informative presenti nell'atrio e relative ad eventi/manifestazioni
 gestione e alimentazione delle bacheche informative presenti nel territorio della città e utilizzate per la comunicazione istituzionale quali convocazioni consiliari, ecc..
 attività di assistenza alle sedute del Consiglio Comunale e di altri organi collegiali o di incontri di vario genere
 gestione delle auto in carico all'URP.

Responsabile politico		Assessore Valerio Zoggia				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Servizi di front office per al prima accoglienza e orientamento dei cittadini	Giulia Scarangella	X	X	X

Politiche Comunitarie

L'ufficio seguirà l'impegno del Comune di Jesolo, come Ente capofila, nell'area del Piano di Sviluppo Locale con un progetto di realizzazione e completamento di opere che ricadono nel più ampio ambito dei percorsi "Itinerari", il progetto comprende anche un programma di informazione e promo commercializzazione dei territori rurali della Venezia Orientale. Rimane primario il mantenimento dei rapporti con il Vegal per lo sviluppo di ulteriori idee centrate sul sistema locale e l'avvio di collaborazioni fondate sulla programmazione europea.

Linea programmatica		Turismo, Economia, Attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Piano di sviluppo locale ambito Vegal	Massimo Ambrosin	X	X	X

RISORSE UMANE E STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

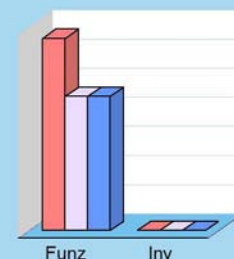
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	66.000,00	46.000,00	46.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		66.000,00	46.000,00	46.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		66.000,00	46.000,00	46.000,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

MISSIONE 02 GIUSTIZIA

PROGRAMMA 01 – UFFICI GIUDIZIARI

L'articolo 1 del g.Lgs 156/2012, nell'ambito della revisione delle circoscrizioni giudiziarie – Uffici dei Giudici di Pace, ha previsto la soppressione di diversi uffici del Giudice di Pace, tra cui anche della sede di San Donà di Piave.

Il comune di Jesolo, insieme ai Comuni di San Donà di Piave, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto D'Altino, Torre di Mosto, hanno espresso l'interesse al mantenimento degli uffici del Giudice di Pace nel territorio, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi.

In tal modo si è evitato ai cittadini il disagio di doversi recare a Venezia anche per le cause di modesta entità.

Con la riforma della magistratura onoraria, diventata recentemente legge, sono in aumento le competenze dei giudici onorari di pace. Sul fronte civile, al gop sono attribuite le cause condominiali, i procedimenti di espropriazione mobiliare presso il debitore e di espropriazione di cose in possesso di terzi e i procedimenti meno complessi in materia di successioni e comunione. La competenza per valore viene estesa fino a 30mila euro e per gli incidenti stradali fino a 50mila euro. Anche sul piano della competenza penale, sono attribuite nuove fattispecie di reato quali minaccia (salvo vi siano aggravanti) e furto perseguibile a querela, abbandono di animali e contravvenzioni riguardanti animali o specie vegetali protette, commercio e vendita di fitofarmaci e rifiuto di fornire le generalità alle forze dell'ordine. E' quindi in aumento il volume delle pratiche che sono gestite dal giudice onorario di pace.

Per quanto riguarda le spese per il sostenimento dell'ufficio del Giudice di Pace, è entrato a regime il nuovo sistema di suddivisione dei costi che prevede una ripartizione, in minima parte sul numero di abitanti e in larga misura sul numero di pratiche effettivamente trattate.

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

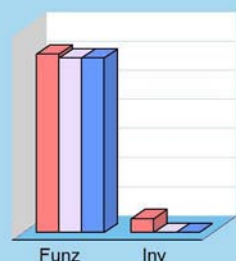
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.062.480,00	2.996.143,00	2.996.143,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.062.480,00	2.996.143,00	2.996.143,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	239.850,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		239.850,00	0,00	0,00
Totale		3.302.330,00	2.996.143,00	2.996.143,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PPROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto tutte le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

In particolare nel triennio di riferimento si prevedono di attuare i seguenti interventi:

- Per il miglioramento della sicurezza urbana e specialmente per arginare il fenomeno dell'abusivismo commerciale e del commercio di prodotti con marchio di fabbricazione contraffatto su area pubblica, già contrastato con decisione e in fase di vistosa riduzione, il Comando di polizia locale prevede di attuare dei servizi in borghese mirati al sequestro penale di materiale contraffatto nonché al sequestro finalizzato alla confisca di mercanzia contenuta in sacchi di plastica, borsoni od analoghi contenitori, portati senza giustificato motivo e di merce trasportata in autovetture in ingresso nel territorio comunale, in applicazione delle norme del regolamento di polizia urbana. Le attività messe in atto saranno mirate a monitorare le vie che conducono agli accessi al mare, le fermate all'autostazione, i fabbricati e le aree abbandonate dove viene segnalata la presenza di persone straniere o l'occultazione di merce con marchio contraffatto ed al controllo dei veicoli permettendo l'esame dei soggetti dediti al commercio abusivo. Sempre in tale ambito, il Comando promuove progetti durante il periodo estivo di controllo dell'arenile con l'utilizzo del personale della Polizia Locale attraverso una diversa articolazione dell'orario di lavoro. Inoltre si prevede di continuare l'azione di contrasto all'abusivismo commerciale anche sulla zona a traffico limitato nelle ore serali.

Si intende inoltre procedere, in collaborazione con l'unità organizzativa Attività Produttive, con la revisione dell'attuale regolamento che disciplina le attività di noleggio senza conducente (di cicli, motocicli, autovetture, velocipedi, ecc.), introducendo disposizioni più specifiche, a tutela della sicurezza e incolumità degli utenti finali. Tale revisione è necessaria anche al fine di adeguare le attuali disposizioni regolamentari alle norme sul procedimento amministrativo nel frattempo variate, in particolare riferimento all'obbligo di presentazione telematica delle istanze/segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA).

- Nell'ambito del contrasto allo spaccio di droga sulle piazze, sui viali principali e sull'arenile, il Comando polizia locale prevede di continuare a svolgere servizi principalmente nell'area che gravita fra piazza Mazzini e piazza Aurora anche con l'ausilio dell'unità cinofila, proseguendo lo specifico addestramento rivolto al cane e al conduttore, con il fine di dare un importante supporto all'incremento della lotta contro tale attività illecita e dannosa per la società.

Inoltre, in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti a livello locale si prevedono servizi mirati ad avversare, in particolar modo, il contrasto dello spaccio di stupefacenti, delle merci contraffatte ed il furto nelle abitazioni.

- Nei turni serali si prevedono servizi di contrasto della prostituzione mirati a osteggiare la contrattazione con coloro che svolgono l'attività di meretrice su suolo pubblico o aperto al pubblico e di contrasto ai così detti "addii al celibato", feste di laurea od altre occasioni di festeggiamenti nei quali vengono tenuti atti o comportamenti contrari alla pubblica decenza nonché possano offendere il buon costume con atteggiamenti volgari ed offensivi.

Linea programmatica		Sicurezza				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Comandante	2018	2019	2020
01 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	Contrasto al commercio abusivo sulla ztl e sull'arenile, alla prostituzione ed allo spaccio di droga.	Claudio Vanin	X	X	X

- Nell'ambito della sicurezza stradale si prevedono servizi di viabilità mirati, quali controlli ai nodi stradali d'entrata ed uscita e sulle vie di scorrimento interne anche con l'ausilio dei misuratori di velocità. Inoltre nelle notti del sabato, durante il periodo estivo, si prevedono servizi con il turno dalle ore 20:00 alle ore 4:00 mirati al controllo della Piazza Mazzini, dei controlli di polizia stradale con l'etilometro, dei cd. paninari abusivi e dell'emergente proliferare del fenomeno dei taxi e NCC abusivi.

Per i controlli delle soste e dei parcheggi si prevede l'assunzione di n. 14 agenti stagionali di polizia locale.

Linea programmatica		Sicurezza				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Comandante	2018	2019	2020
01 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	Controllo di piazza Mazzini durante i fine settimana / controlli di polizia stradale finalizzati al contrasto della guida in stato di ebbrezza / controllo taxi e NCC abusivi.	Claudio Vanin	X	X	X

- Nell'ambito del contrasto al disturbo della quiete e riposo delle persone, in armonia con la certificazione ambientale ISO 14001, si prevedono controlli a pubblici esercizi e locali d'intrattenimento e svago che provocano disturbo con attività musicali, strumentali e di riproduzione sonora per verificare il rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento comunale acustico di e polizia urbana.

- Come azione di contrasto al fenomeno della ludopatia, a tutela soprattutto dei soggetti deboli, viene prevista la necessità di approvare un regolamento avente lo scopo di disciplinare le modalità di esercizio e i luoghi di apertura delle sale da gioco. In stretta collaborazione con le unità organizzative Servizi Sociali e Attività Produttive, verrà elaborata un'attenta analisi della situazione esistente e approvata una nuova regolamentazione per tutte le attività di sala da gioco.

- Per la salvaguardia dell'ambiente si prevedono controlli su aree scoperte e servizi d'intervento in aderenza a quanto previsto dal sistema di gestione ambientale.

- Si prevede di proseguire la positiva esperienza con la realizzazione di nuovi progetti di formazione ed informazione per la sicurezza e l'educazione stradale, organizzando con le scuole del proprio territorio corsi di educazione alla sicurezza stradale ed alla legalità rivolti agli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori, coinvolgendo un migliaio di ragazzi e ragazze di tutte le età scolastiche.

Linea programmatica		Sicurezza				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Comandante	2018	2019	2020
01 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	Gestione programma educazione stradale.	Claudio Vanin	X	X	

Proseguendo con il progetto "Pensa alla Vita... guida con la testa!!" si prevede di svolgere nelle piazze principali di Jesolo delle serate rivolte ai turisti ed ai cittadini, in modo particolare ai giovani che frequentano il litorale jesolano. Durante queste serate, da svolgersi in collaborazione con ANVU – Associazione Professionale della Polizia Locale, gli agenti della P.L. metteranno a disposizione i loro strumenti di lavoro dando la possibilità di effettuare prove con l'etilometro e dando moltissime informazioni sul codice della strada. Saranno distribuiti etilometri monouso ed altri vari gadget.

Linea programmatica		Sicurezza				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Comandante	2018	2019	2020
01 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	Progetto di prevenzione per la sicurezza stradale "Pensa alla vita ... guida con la testa !!!".	Claudio Vanin	X	X	

Per una sempre maggiore professionalità ed efficienza del servizio, si prevedono inoltre di organizzare corsi di formazione al personale della Polizia Locale.

PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Per quanto riguarda le iniziative per aumentare la percezione di sicurezza, nell'ambito del progetto "Jesolo Città Sicura", compatibilmente con le risorse economiche, si prevede di continuare l'implementazione del sistema di videosorveglianza sulle aree ritenute più a rischio per la sicurezza urbana e stradale.

In materia di controllo del territorio si prevede di continuare la collaborazione con il Gruppo Ordinario di Volontariato ANC di Jesolo – Cavallino Treporti per attività di osservazione, in particolar modo, nelle ore serali sulla zona a traffico limitato e sull'arenile, oltre che per assistenza alle manifestazioni.

Nell'ottica di rafforzare la sicurezza, si prevede la prosecuzione del progetto denominato "controllo del vicinato", che già da qualche anno ha preso avvio in molte città italiane. Si tratta di un progetto, definito di "sicurezza partecipata", che coinvolge tutti i cittadini in un sistema di allertamento e maggiore attenzione a ciò che accade nella propria zona di residenza.

Linea programmatica		Sicurezza				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Comandante	2018	2019	2020
01 Ordine pubblico e sicurezza	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Progetto "Controllo del vicinato"	Claudio Vanin	X	X	X

Si richiama a tutti quei progetti di controllo di vicinato nati nei paesi anglosassoni e che hanno iniziato a diffondersi anche in Italia. Si badi bene, non si parla di ronde, l'idea è quella di mettere in collegamento i vicini di casa in modo da creare una rete di informazioni e comunicazioni che renda più difficile la penetrazione dei malviventi nelle abitazioni. Le persone, i cittadini che vivono vicini gli uni agli altri, sono il fulcro del sistema che mira, oltre che a formare una barriera contro chi si predispone a visitare le private dimore ed a privare i cittadini dei loro beni e della loro serenità, anche a creare una comunità più coesa e solidale. Fondamentale è il sostegno delle forze dell'ordine ed il filo diretto, il collegamento che si instaura con la cittadinanza attiva.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZARisorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

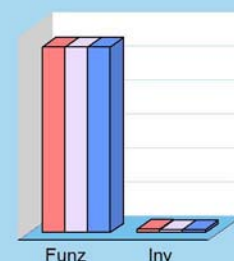
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.734.085,00	2.731.885,00	2.731.885,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.734.085,00	2.731.885,00	2.731.885,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	54.000,00	40.000,00	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		54.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale		2.788.085,00	2.771.885,00	2.771.885,00

Destinazione spesa 2018-2020



MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione riferibile alle funzioni di istruzione e diritto allo studio è volta a programmare, organizzare e gestire un insieme articolato di servizi che garantiscono il diritto allo studio quali il servizio mensa, l'erogazione di contributi alle famiglie per borse di studio e libri di testo, i finanziamenti ad attività degli istituti comprensivi e delle scuole materne paritarie e il funzionamento delle strutture scolastiche sede delle scuole. Le funzioni vengono svolte con il mantenimento costante di relazioni qualificate sia con i rappresentanti dei genitori che con i dirigenti scolastici e le società che gestiscono in house o in appalto i servizi.

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Il decreto legislativo 16.04.1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e la legge 11.01.1996, n. 23 attribuiscono al comune le competenze in materia di fornitura locali, manutenzione, spese di funzionamento e arredi per le scuole dell'infanzia. E' prevista l'erogazione di contributi economici agli istituti che li utilizzeranno per l'ordinario funzionamento delle scuole dell'infanzia statali presenti sul territorio. Sarà garantita la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici attraverso la società Jesolo Patrimonio s.r.l.

Le scuole dell'infanzia paritarie saranno sostenute con l'assegnazione di contributi per le spese di gestione sulla base di apposita convenzione. I contributi saranno assegnati a quattro scuole dell'infanzia: "S.M. Immacolata" di Piazza Trieste, Jesolo Lido, "S. Rita" via Novaro Jesolo Paese, "N.S. di Fatima" di Piazza Trento Jesolo Lido e "Madonna del Faro" di Cortellazzo.

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Il decreto legislativo 16.04.1994, n. 297 sopra citato e la legge 11.01.1997, n. 23 attribuiscono al comune le competenze in materia di fornitura locali, manutenzione, spese di funzionamento e arredi per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Verranno erogati contributi economici agli istituti che li utilizzeranno per l'ordinario funzionamento delle scuole e delle segreterie e sarà garantita la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. Lo stesso decreto prevede che per le scuole elementari vengano assegnati gratuitamente i libri di testo per i bambini iscritti a frequentare la scuola primaria. L'assessorato all'Istruzione garantirà tale beneficio anche per il triennio 2018-2020 sulla base delle linee di indirizzo fornite dalla regione del Veneto in merito all'attribuzione delle spese relative agli alunni frequentanti scuole diverse da quelle di residenza. Saranno assegnati contributi alle famiglie per sostenere spese afferenti al diritto allo studio sulla base di fasce isee determinate dall'organo di gestione. Il fondo sarà interamente finanziato con mezzi propri e destinato esclusivamente ai residenti.

E' prevista l'assegnazione di Contributi "buoni libri" per l'acquisto di libri di testo con fondi statali e regionali.

PROGRAMMA 05 – ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Il Comune è socio fondatore e socio partecipante dell'Istituto Tecnico Superiore per il Turismo che ha sede a Jesolo in via Martin Luther King. Un rappresentante del comune è componente del Consiglio di indirizzo che è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi; un rappresentante siede anche all'interno della giunta esecutiva che provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di Indirizzo. Per quanto concerne l'individuazione di una sede dedicata in via esclusiva all'I.T.S., sulla base di intese già avviate nel corso del 2017, sarà valutato il trasferimento presso una scuola del territorio non pienamente utilizzata, trasferendo le classi della scuola stessa nella sede centrale dell'Istituto comprensivo G. D'Annunzio che dispone di spazi adeguati.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Per quanto concerne i servizi ausiliari, attraverso un finanziamento specifico destinato all'Istituto Comprensivo "I. Calvino" sarà garantito il funzionamento di un centro particolarmente attrezzato per bambini con gravi disabilità.

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

L'assessorato all'istruzione sosterrà economicamente i piani dell'offerta formativa redatti dagli Istituti Comprensivi del territorio per lo svolgimento di attività varie che qualificano la formazione degli alunni. Pur trattandosi di una spesa non obbligatoria per l'ente, viene riconosciuta alle scuole l'importanza di una formazione scolastica qualificata e che incentivi lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Verrà mantenuto il supporto al progetto Piedibus, un'iniziativa proposta dai consigli di Istituto e dai genitori degli alunni frequentanti alcune scuole primarie degli Istituti Comprensivi "I. Calvino" e "G. D'Annunzio" che ha lo scopo di aiutare i bambini e i ragazzi a riappropriarsi del piacere di camminare, fare del movimento, apprendere i fondamentali dell'educazione stradale nella condivisione giornaliera del percorso per andare a scuola.

Il servizio di mensa scolastica sarà garantito a favore degli alunni iscritti agli Istituti Comprensivi "I. Calvino" di Jesolo Paese, "G. D'Annunzio" di Jesolo Lido e a favore delle scuole dell'infanzia paritarie Santa Maria Immacolata di Piazza Trieste, Madonna del Faro di Piazza del Granatiere, Nostra Signora di Fatima di Piazza Trento e Santa Rita di Via Novaro. Nel complesso si tratta di circa 1.500 utenti. Il servizio affidato in appalto verrà garantito con l'utilizzo di un sistema informatizzato di gestione delle ordinazioni e delle ricariche e l'utilizzo di un centro cottura di proprietà comunale messo a disposizione dell'appaltatore recentemente oggetto di adeguamento. L'accesso al servizio è disciplinato da apposito atto del consiglio comunale n. 169 del 15 novembre 2004 con il quale è stato approvato il "Regolamento per l'erogazione del servizio di ristorazione scolastica mediante sistema informatizzato". Il servizio sarà costantemente monitorato dalle Commissioni mensa composte dai genitori degli alunni e da un professionista specializzato in materia, incaricato dall'amministrazione comunale. Verrà inoltre garantito il servizio di mensa a favore degli insegnanti aventi diritto. Con la Junior card verrà garantita ai bambini e ragazzi in età di frequenza delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado l'accesso a servizi ricreativi e ludici a costi agevolati.

E' prevista l'assegnazione di borse di studio comunali per merito. L'iniziativa è volta ad assegnare annualmente borse di studio, finanziate interamente con fondi comunali a studenti meritevoli il cui reddito familiare viene valutato sulla base di apposito regolamento.

Trasporto scolastico. Il servizio di trasporto scolastico dall'anno scolastico 2010/2011 è svolto in modo unitario e secondo standard omogenei dall'azienda partecipata Jtaca s.r.l., incaricata dello svolgimento del servizio dal giugno 2006. L'assessorato all'istruzione coordinerà i rapporti tra azienda ed istituti comprensivi nella definizione degli orari scolastici tenendo conto dei piani di esercizio dell'azienda approvati dal Comune.

Per l'anno scolastico 2017/2018 si realizzerà un progetto denominato "In & out" già realizzato nei precedenti anni scolastici. Il progetto trae avvio dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani con il preciso intento di sensibilizzare sui temi dei diritti e della diversità a trecentosessanta gradi. I destinatari sono gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado del territorio attraverso l'impiego di educatori specializzati nelle relazioni con gli adolescenti.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
04 Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Diritto allo studio scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e trasporto scolastico. Progetto In & Out.	Giulia Scarangella	X	X	X

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.177.550,00	948.560,00	948.560,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.177.550,00	948.560,00	948.560,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000.000,00	0,00	0,00
Totale		2.177.550,00	948.560,00	948.560,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

L'acquisizione dell'area archeologica delle Antiche Mura, avvenuta nel corso del 2015 e comprendente sia l'area della Basilica sia quella del sito di San Mauro, ha rappresentato un notevole traguardo per l'amministrazione comunale che, da vari anni, aveva sempre cercato di perseguire. Il sito è stato messo in sicurezza nel corso del 2016 e stanno procedendo le attività per la valorizzazione dell'area e la trasformazione della stessa in un sito di interesse culturale e turistico. Avendo acquisito l'area sarà possibile accedere anche ai finanziamenti pubblici precedentemente inibiti in quanto non proprietari. Per il 2018 è previsto il rinnovo della proficua collaborazione instaurata con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Cà Foscari di Venezia, con il quale, sotto la direzione del Prof. Sauro Gelichi, dal 2011 ad oggi sono stati eseguiti i lavori di studio stratigrafico dell'area archeologica del sito "Antiche Mura". Nello specifico per questo anno si realizzerà una mostra archeologica presso i locali del Kursaal di Piazza Brescia che vedrà l'esposizione dei reperti rinvenuti negli ultimi anni e mai esposti al pubblico. Sarà anche l'occasione per rivedere l'allestimento della sala che contiene i mosaici.

Alla fine dei lavori di scavo e ricerca archeologica si potrà inoltre avere un corpus di dati gestiti tramite sistemi informatizzati che permetteranno di aprire tavole rotonde e discussioni tecniche sui dati ricavati.

Grazie alla mostra e ai nuovi allestimenti dei mosaici provenienti dal sito Antiche Mura si cercherà di dare nuovo impulso turistico-culturale a questo importante sito archeologico. Verranno inoltre prodotti materiali pubblicitari realizzati per l'occasione e si studieranno nuove strategie comunicative. Sono inoltre in programma una serie di attività a carattere divulgativo, sia per adulti che per ragazzi, che verranno organizzate direttamente nei locali dove sono appunto conservati i reperti.

Linea programmatica		Innovazione, cultura e sport				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Attività di scavo archeologico sul territorio delle Antiche Mura	Giulia Scarangella	X	X	X

PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Il museo civico di storia naturale

Il Museo Civico di Storia Naturale dal mese di settembre 2016 ha liberato la sede di via Carducci e tutte le collezioni sono state trasferite in magazzini temporanei. Entro il 2018, il Museo Civico di Storia Naturale avrà una nuova sede dotata di ambienti nuovi e moderni che offriranno un servizio migliore agli oltre 100.000 visitatori annuali, permettendone un sensibile aumento. La struttura accoglierà anche uno spazio dedicato permanentemente alle esposizioni e ci sarà la possibilità di organizzare, anche in sinergia con privati, enti e altri musei, delle rassegne che amplieranno la nostra offerta culturale. Nel prossimo triennio ci si dedicherà alla promozione del nuovo Museo con uno specifico piano di comunicazione che favorisca l'accesso delle scolaresche per lo svolgimento di laboratori didattici. Nel contempo proseguiranno le attività esterne che in questi ultimi anni sono state sviluppate con la presenza degli operatori e di parte delle collezioni in stand ed eventi di rilievo nazionale e internazionale. A tal proposito sarà garantita la qualificata direzione scientifica da parte di un direttore esterno e la gestione ordinaria delle collezioni da parte dell'associazione Arca ecologico onlus.

Linea programmatica		Innovazione, cultura e sport				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
05	02	Gestione delle attività afferenti al funzionamento del museo di	Giulia			

Valorizzazione dei beni di interesse storico	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	storia naturale e miglioramento gestionale.	Scarangella	X	X	X
--	---	---	-------------	---	---	---

Biblioteca e Cultura

Per il triennio 2018 - 2019 - 2020 l'Amministrazione di Jesolo confermerà i consueti appuntamenti culturali proposti dall'ufficio cultura e biblioteca arricchiti da nuove manifestazioni e nuovi progetti, quali corsi di varia natura (fotografia, lingua, etc.) da realizzarsi presso gli spazi della Sala Gelli, incontri letterari, culturali e di approfondimento, incontri di promozione alla lettura dedicati ai bambini quali la rassegna Bibliobimbi, ai ragazzi con la rassegna Biblioragazzi ed agli adulti, proseguirà il progetto Nati per Leggere rivolto ai più piccini, le celebrazioni dedicate alle varie ricorrenze quali il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Festa della Donna, la Giornata contro la violenza sulle donne.

Il servizio del Librobuss, prestito librario itinerante, continuerà nel periodo invernale nelle frazioni di Cortellazzo e Passarella. Per quanto concerne il servizio estivo si riconfermeranno le tappe già ben avviate nel corso delle stagioni precedenti, ovvero piazza Carducci, Aurora, Milano e a Cortellazzo Piazza del Granatiere, oltre che nei Grest della frazioni di Passarella e Ca' Fornera nel mese di luglio.

Il servizio biblioteca continuerà a svolgere le sue consuete mansioni di catalogazione, bonifica e revisione del catalogo informatizzato, prestito e *reference* bibliografico, assistenza al pubblico per ricerche o semplici informazioni. Si garantirà anche per il 2018 e nel futuro, compatibilmente con le risorse disponibili, l'apertura della biblioteca anche il sabato pomeriggio al fine di consentire l'affluenza degli studenti ma anche l'organizzazione di attività di promozione alla lettura rivolti ai bambini ed adulti. Verrà perfezionato inoltre il progetto di prestito di libri digitali avviato nel corso del 2016 in collaborazione con la Città Metropolitana e la Regione del Veneto.

Nel corso del 2018 sarà inoltre rivisto il regolamento della biblioteca civica che si presenta ormai obsoleto.

Si procederà inoltre con la continuazione con il progetto di alternanza scuola lavoro che prevede l'inserimento temporaneo di stagisti provenienti dagli istituti superiori all'interno della struttura della biblioteca. Continueranno inoltre anche gli stage rivolti agli studenti dell'università, con particolare riferimento a coloro che si occupano dell'area culturale/turistica/biblioteconomica. Si svilupperà inoltre un nuovo progetto in sinergia con l'Associazione Monsignor Giovanni Marcato di inserimento di volontari presso la Biblioteca Civica.

Linea programmatica		Innovazione, cultura e sport				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Gestione e mantenimento dei servizi bibliotecari di front office, reference, prestito, apertura al pubblico e catalogazione libraria.	Giulia Scarangella	X	X	X

La programmazione culturale nel prossimo triennio vedrà il consolidamento della stagione teatrale di prosa "Verso Nuove Stagioni" che continua a riscuotere grande successo, accanto ad eventi di fama nazionale verranno inseriti appuntamenti che mirano a valorizzare il patrimonio storico, culturale ed artistico del territorio promuovendo occasioni di carattere anche formativo.

Si procederà inoltre con una valutazione della proposta artistica complessiva da realizzarsi presso il cinema-teatro Antonio Vivaldi, in modo tale da valutare l'eventuale proseguimento dell'attività cinematografica e concertistica in relazione alle proposte pervenute e alla richiesta proveniente dalla cittadinanza.

Verranno riproposte mostre d'arte sia scultorea che pittorica da allestire nelle piazze e nei vari spazi espositivi della Città, incentivando anche la realizzazione di opere stabili di grandi artisti, incontri invernali ed estivi con gli autori che si terranno in inverno presso la Sala Gelli della Biblioteca Civica, mentre per l'estate nella splendida cornice di Piazza Drago, si consoliderà la presentazione della rassegna Jesolo Libri con la presenza di autori di fama nazionale oltre alla presenza dell'autore vincitore dell'opera prima del Premio Campiello che da sempre costituiscono un appuntamento di grande attesa da parte del pubblico. Si cercherà di investire sempre più risorse sia economiche che umane nei vari progetti di promozione alla lettura, che coinvolgono sia gli adulti che i bambini e ragazzi.

Si proseguirà in tal senso anche con il coinvolgimento di associazioni culturali che possano farsi promotrici di appuntamenti culturali di promozione alla lettura e presentazioni librarie.

Linea programmatica	Innovazione, cultura e sport
Responsabile politico	Assessore Otello Bergamo

Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Realizzazione di manifestazioni culturali di vario genere	Giulia Scarangella	X	X	X

Si continuerà con l'appoggiare le associazioni del territorio che proporranno iniziative ed eventi di rilevante importanza, che andranno a completare ed arricchire il programma di attività offerte a residenti e turisti.

In occasione delle celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra fino al 2018 saranno organizzate attività ed eventi, anche in collaborazione con i comuni limitrofi, volti a valorizzare la storia del nostro territorio ma anche a sensibilizzare la cittadinanza sui fatti accaduti durante il conflitto mondiale.

Si cercherà poi di sviluppare per l'estate un programma di serate dedicate alla musica lirica da tenersi nelle piazze del Lido, consapevoli della grande passione per questo genere musicale da sempre dimostrato sia dai turisti che dai residenti.

Linea programmatica		Innovazione, cultura e sport				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sostegno alle manifestazioni culturali organizzate dalle associazioni del territorio.	Giulia Scarangella	X	X	X

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	712.530,00	712.530,00	712.530,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		712.530,00	712.530,00	712.530,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	560.165,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		560.165,00	0,00	0,00
Totale		1.272.695,00	712.530,00	712.530,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale in questo programma sono:

- Incentivare la pratica sportiva locale come ruolo educativo ed associativo;
- Incentivare gli eventi e le manifestazioni sportive-turistiche quale sostegno all'economia turistica.

L'Amministrazione Comunale, anche per il triennio 2018-2020, intende continuare a sostenere l'attività sportiva promossa su tutto il territorio comunale dalle Società e dalle Associazioni Sportive locali con un adeguato stanziamento di contributi pubblici per testimoniare l'attenzione dell'ente comunale alla pratica sportiva giovanile e alle squadre che disputano i campionati delle varie federazioni.

Linea programmatica		Innovazione, cultura e sport				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	Iniziative per la diffusione e promozione dell'attività sportiva-gestione diretta palestre comunali	Massimo Ambrosin	X	X	X
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	Expo sport in piazza e camp estivi con i campioni.	Massimo Ambrosin	X	X	X

Continuerà la gestione del Palazzetto dello Sport annesso all'Istituto "Elena Cornaro" per la quale il Comune provvede alla suddivisione degli spazi sia per l'attività annuale delle società sportive locali sia per la realizzazione di manifestazioni sportive a rilevanza promozionale turistica. A fronte di questa attività la Città metropolitana di Venezia - proprietaria dell'impianto – ai sensi di quanto disciplinato nella convenzione 2016-2018 riconosce al Comune il 12,50% delle tariffe introitate, garantendo al Comune gli introiti degli anni precedenti a fronte dell'aumento delle tariffe approvate con deliberazione del Commissario della Provincia di Venezia n. 14 del 11/05/2015. All'interno di questa struttura trovano spazio le società sportive locali che praticano gli allenamenti e vi disputano i rispettivi campionati, in primo luogo la società di basket Jesolo e la società di pallavolo femminile Union Volley. L'attività della ASD Basket Club Jesolo si è concentrata sullo sviluppo del settore giovanile, continuando al palasport Cornaro la programmazione delle partite dall'under 19 fino all'under 15, conseguendo nell'anno sportivo 2017/2018 la promozione da serie C Gold a serie B. Questa struttura riconosciuta come un moderno impianto di riferimento anche dalle Federazioni a livello nazionale, attira la programmazione di manifestazioni che inducono presenze turistiche nel sistema ricettivo cittadino, soprattutto nei periodi pre e post stagionali. Compito dell'ufficio è anche quello di conciliare le esigenze delle associazioni locali e quelle degli organizzatori esterni di eventi occasionali e quindi portatori di interessi diversi, ma comunque importanti per la città.

Nel triennio 2018 – 2020 proseguirà la gestione diretta del Bocciodromo comunale e dello stadio "Antiche Mura" con gli interventi di manutenzione a carico della società Jesolo Patrimonio srl.

Uno degli obiettivi principali dell'ufficio anche per questo triennio è quello di programmare una serie di eventi sportivi che possano attrarre flussi turistici al fine di consentire l'allungamento della stagionalità turistico-balneare.

Linea programmatica		Innovazione, cultura e sport				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	Organizzazione e coordinamento di grandi eventi sportivi	Massimo Ambrosin	X	X	X

La città di Jesolo è candidata all'assegnazione dell'edizione 2018 dei Campionati del Mediterraneo under 23 di atletica leggera con le rappresentative di 28 paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Lo scorso 16 marzo il segretario generale

della MAU Jean Gracia ha visitato la città, lo stadio A. Picchi e alcune strutture ricettive con valutazione più che positiva. La prima edizione dei Campionati del Mediterraneo under 23 si è svolta ad Aubagne (Francia) nel 2014. Nel 2016 la rassegna, a cadenza biennale, ha fatto tappa a Tunisi. La terza edizione prevista in Italia è in programma a giugno del 2018.

Inoltre il 22 luglio 2016 la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) ha comunicato all'Amministrazione l'assegnazione dei Campionati Europei Master di Atletica Leggera alle città di Jesolo, Caorle ed Eraclea, che si svolgeranno dal 5 al 15 settembre 2019. I campionati europei per master di atletica leggera sono organizzati dalla *European Master Athletics*, (EMA) in collaborazione con la federazione internazionale di atletica leggera (IAAF); la EMA è stata fondata nel settembre 1978 a Viareggio per riunire in un unico organismo le diverse associazioni nazionali di atleti veterani di atletica; da allora questa manifestazione conta dai 5000 ai 7000 atleti partecipanti da tutta Europa, oltre gli accompagnatori.

Dal 17 al 23 settembre 2018 si svolgeranno a Jesolo al Pala Arrex i Campionati Mondiali di Kickboxing con la partecipazione di 2700 atleti oltre allenatori, giudici e accompagnatori per oltre 4000 arrivi e circa 25.000 presenze stimate.

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

Servizio educativo giovani.

Da gennaio 2017 la cooperativa sociale "Il raggio verde" ha assunto la gestione del centro giovani BYC e dei servizi a favore dei giovani per il triennio 2017-2020. Il centro giovani BYC assumerà nel prossimo triennio il ruolo di centro di propulsione delle iniziative che verranno realizzate all'interno della struttura e sul territorio dove saranno presenti educatori qualificati.

Beach Young Center (B.Y.C.)

Nel mese di dicembre 2008, a seguito di una radicale ristrutturazione edilizia, è stato inaugurato il centro giovani presso l'edificio di proprietà comunale di via Levantina 100. Nel corso del 2018, anno in cui ricorre il decimo anniversario dalla sua apertura, il centro sarà aperto ai giovani almeno 3 pomeriggi alla settimana e al suo interno opereranno educatori e personale qualificato con il compito di sostenere e promuovere il protagonismo giovanile.

Per favorire la conoscenza del servizio verranno potenziate le attività di presentazione del BYC ai ragazzi frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. La programmazione prevederà la realizzazione di corsi di carattere culturale, quali scrittura creativa, con possibilità di pubblicazione sul periodico comunale e sui social istituzionali degli scritti dei giovani che dovessero risultare particolarmente interessanti, corsi di lingua inglese, corsi di teatro, masterclass di danza con insegnanti qualificati, incontri di approfondimento sulla sessualità affettività. Le attività saranno orientate ai giovani dai 14 ai 29 anni e ciò significa modulare le attività anche su temi di maggior interesse per i giovani adulti. Verrà quindi potenziato lo spazio genitori con attività specifiche per le giovani mamme e incrementate le attività di supporto alla ricerca lavoro quali curriculum day. Il tema della pari opportunità e del contrasto alla violenza contro le donne sarà trattato anche all'interno del BYC con l'attivazione di specifici percorsi creando una positiva sinergia tra l'ufficio pari opportunità e politiche giovanili. In raccordo con l'ufficio servizi demografici sarà invece realizzata la festa dei diciottenni.

Le favorevoli sinergie avviate con l'istituto tecnico "E. Cornaro" e con gli istituti comprensivi del territorio saranno mantenute allo scopo di utilizzare il centro anche per attività ulteriori di accoglienza degli alunni.

Sala Prove. Nel corso del triennio verrà garantita la possibilità di utilizzo della sala prove, favorendo la costituzione di gruppi musicali giovanili sostenendoli anche nell'eventuale realizzazione di concerti nel periodo estivo. A tal proposito si darà impulso alle collaborazioni con i comitati per favorire l'esibizione dei gruppi giovanili nell'ambito degli eventi dagli stessi programmati; una maggior integrazione con il territorio favorirà una maggior conoscibilità del servizio e un positivo radicamento e senso di appartenenza. In questo senso l'avvio di collaborazioni con la Jesolo beach arena avviate già nel 2017 garantiranno un accesso dei giovani residenti a spazi strutturati per attività sportive di gruppo presenti in Città.

Linea programmatica		Politiche giovanili				
Responsabile politico		Assessore Flavia Pastò				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Sport e tempo libero	02 Giovani	Progetto per la gestione di attività a favore dei giovani presso il "Beach Young Center" di via Levantina.	Giulia Scarangella	X	X	X

Integrazione servizi

Nel corso del triennio verranno mantenuti costanti rapporti con il Ser.D. dell'az. u.l.s.s. 4 Veneto orientale con il personale insegnante dell'Istituto "E. Cornaro" e degli Istituti Comprensivi e con le forze dell'ordine allo scopo di mantenere un costante monitoraggio della situazione di disagio giovanile del nostro territorio. Se da un lato, infatti proseguirà l'offerta di iniziative di promozione dell'agio e dello stare insieme, dall'altra verranno sviluppate politiche di prevenzione e indirizzo ai servizi specialistici dei giovani problematici.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERORisorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

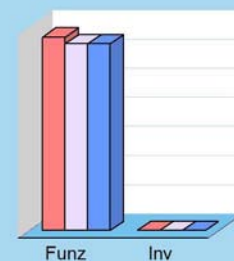
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.330.720,00	1.283.213,00	1.283.213,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.330.720,00	1.283.213,00	1.283.213,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.330.720,00	1.283.213,00	1.283.213,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Jesolo presenta un invidiabile patrimonio di strutture ricettive e di servizio al turismo, che la collocano in una posizione di eccellenza. L'offerta turistica relativa all'anno 2017 è costituita da oltre 350 alberghi, diversi campeggi, circa 20.000 case e appartamenti ad uso turistico. Si conferma il trend di decremento della presenza media complessiva a testimonianza delle nuove tendenze del turismo moderno. Tra le componenti del turismo italiano, quella maggioritaria proviene dal Triveneto e Lombardia. Per quanto riguarda il turismo straniero le componenti di maggior rilievo sono rappresentate da Germania, e Austria quali mercati tradizionali e consolidati della nostra località. Nel corso degli ultimi anni si è ulteriormente accentuato il fenomeno della diversificazione dei periodi di ferie, di una maggiore segmentazione per target di mercato, di un consolidamento del turismo di fine settimana e di una più accentuata concorrenza sui mercati nazionali e internazionali delle destinazioni turistiche. La minore capacità di spesa ha inciso sul settore distributivo e dei servizi. La specifica connotazione della località consente di puntare ad un'efficace diversificazione dell'offerta turistica rispetto alla tradizionale centralità del turismo balneare. Si consolidano componenti legate allo sport e alla vacanza attiva, al turismo ambientale e culturale, agli eventi, all'enogastronomia, allo shopping e al divertimento, al turismo fluviale nautico e alla vicinanza di Venezia. Una particolare attenzione verrà data alla nicchia turistica del cicloturismo (turismo lento) che si sta diffondendo sempre di più nella nostra località. Da questo punto di vista l'Amministrazione Comunale può assumere un ruolo di coordinamento e di regia sia sotto il profilo dell'incentivazione alle Associazioni che si occupano di cicloturismo che sotto quello strutturale con investimenti in nuove vie ciclabili.

Si possono prefigurare gli ambiti sui quali si incentreranno le strategie turistiche dei prossimi anni:

- lo sviluppo di efficaci sinergie pubblico - private al fine di aggregare in termini sistemici le risorse e le energie di un territorio comunque ricco di opportunità e risorse, e di conferire incisività alle azioni di marketing territoriale e di promo-commercializzazione; a tale proposito si auspica un'azione incisiva della Organizzazione della Gestione della Destinazione "Jesolo-Eraclea". Si registra un interesse crescente da parte dei Comuni non balneari a far parte della OGD "Jesolo-Eraclea" al fine di poter proporre ai mercati turistici un'offerta integrata.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Sindaco Valerio Zoggia – Assessore Flavia Pastò				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Gestione e organizzazione della destinazione turistica (OGD) in collaborazione con la Regione del Veneto	Massimo Ambrosin	X	X	X

Il sostegno ad operazioni di riqualificazione dell'offerta ricettiva in linea con le richieste di un mercato sempre più esigente ed attento alla qualità. Lungo tali direttrici nei prossimi anni si dovrà pertanto:

1) investire sulla nostra identità che è fatta di tradizioni e di un territorio straordinario, dove il verde, la natura e la laguna sono presenti come da nessuna altra parte;

2) sviluppare le sinergie tra pubblico e privato e lavorare verso l'innovazione del prodotto, maggiore promozione, conquista dei *turismi* di settore (scolastico, ambientale, sportivo, del benessere, ecc.);

3) favorire una promo-commercializzazione aggressiva e attenta ai nuovi mercati che usi al meglio tutte le opportunità che offre il territorio, da integrare in un prodotto turistico accattivante dalla forte connotazione culturale; Sotto questo profilo è necessario dotare il Consorzio di imprese Jesolo-Venice della necessaria autonomia finanziaria affinché si possano sviluppare - con i fondi dell'imposta di soggiorno - le necessarie azioni per aggredire nuovi mercati e consolidare gli esistenti.

4) sviluppare un calendario di eventi tali da incrementare l'attrattività della località in periodi di bassa stagione sviluppando ulteriormente le iniziative consolidate e proponendone di nuove. Sotto questo profilo va evidenziato che nel 2018 il Comune proporrà due presepi di sabbia durante il periodo natalizio: uno a Jesolo ed una edizione straordinaria a Roma, in Piazza San Pietro. Le autorità ecclesiastiche hanno infatti accettato la proposta del Comune di Jesolo, sostenuta dal Patriarca di Venezia, di realizzare in Piazza San Pietro, ai piedi dell'obelisco, una grande natività in sabbia. Sarà questa una grande opportunità promozionale per la nostra città su un sito che ha l'attenzione dei media mondiali.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Flavia Pastò				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Organizzazione ed attività inerenti alle manifestazioni turistiche e alla promozione della località	Massimo Ambrosin	X	X	X
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Organizzazione e coordinamento di grandi eventi turistico sportivi	Massimo Ambrosin	X	X	X

RISORSE UMANE E STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE TURISMO

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

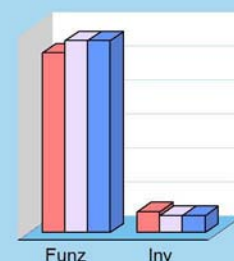
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.058.098,00	1.129.680,00	1.129.680,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.058.098,00	1.129.680,00	1.129.680,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	121.828,00	100.284,00	101.346,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		121.828,00	100.284,00	101.346,00
Totale		1.179.926,00	1.229.964,00	1.231.026,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Le attività inerenti al territorio programmate per il triennio 2018-2020 vengono di seguito suddivise in diversi temi, con l'obiettivo di evidenziare le elaborazioni e le assunzioni di decisioni che richiedono tempi lunghi, distinte dalle procedure che si svolgono in tempi brevi e che caratterizzano l'attività di *routine* della pianificazione.

Tra le prime rientrano la redazione del nuovo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), e successivamente del piano degli interventi (P.I.) prevista dalla legge regionale 11/2004 in quanto obiettivo prioritario dell'attuale amministrazione, gli accordi di programma e i progetti strategici.

Le seconde sono costituite dalle varianti parziali al Piano Regolatore Generale, dai Piani Urbanistici Attuativi con le relative opere di urbanizzazione, rilasciate in accordo e sinergia con altri enti pubblici.

Proseguirà, inoltre, l'attività di informatizzazione delle procedure, nel rispetto del Codice dell'Amministrazione digitale, al fine di incentivare la presentazione delle pratiche di piani e progetti mediante pec e ridurre al minimo le copie cartacee conformemente all'obiettivo di materializzazione, nel rispetto dei principi di efficacia, trasparenza e di controllo in tempo reale dell'azione amministrativa con la presentazione degli elaborati di PUA su supporto digitale, attivata fin dall'entrata in vigore del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Il Piano di Assetto del Territorio

Nell'attività di elaborazione del nuovo PRG del Comune di Jesolo, ora suddiviso in Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi come previsto dalla l.r. 11/2004, il procedimento è stato concluso con l'adeguamento degli elaborati ai pareri degli enti competenti. Le attività di sintesi e organizzazione di quanto emerso dal confronto con i soggetti portatori di rilevanti interessi sul territorio coinvolti, nonché le numerose analisi territoriali sono state coordinate dal responsabile dell'Ufficio di Piano, costituito dal gruppo di lavoro interno all'ufficio urbanistica e cartografico e ad altre unità operative, nonché dai professionisti incaricati per le specifiche materie (idrologica, geologica, infrastrutturale e normativa) inerenti lo svolgimento della complessa progettazione programmata.

La sintesi del confronto sulle prospettive che la pianificazione propone per il nostro territorio e le analisi delle caratteristiche fisiche, ambientali, sociologiche, economiche e infrastrutturali del nostro comune, costituiscono le fondamenta del PAT, coerente con la pianificazione sovraordinata di Città Metropolitana e Regione.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Piano di assetto del territorio Piani degli interventi	Renato Segatto	X	X	X

Secondo quanto previsto dalla procedura in forma concertata con la Città Metropolitana, a seguito della consegna alla stessa degli elaborati costituenti sottoscritti dal sindaco della Città Metropolitana stessa, con delibera di consiglio comunale n. 108 del 30/11/2016 è stato adottato il PAT di Jesolo che, ai sensi dell'art. 15, comma 5, legge regionale 23/04/2004, n. 11 e ss.mm., è stato depositato per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque poteva formulare osservazioni entro i successivi trenta, ma si è reso necessario riaprire i termini per la presentazione delle osservazioni fino al 29/08/2017. Si precisa che, peraltro, l'iter dell'esame del piano e delle relative osservazioni finora pervenute è stato avviato con gli uffici competenti della regione, alla quale sono state affidate le deleghe in materia di PAT.

Dopo l'approvazione del PAT si potrà procedere con la redazione del nuovo piano degli interventi (PI), che disciplinerà puntualmente l'attuazione delle previsioni coerenti con le strategie del PAT stesso.

Gli accordi di programma

Gli accordi di programma tra il comune e i privati, previsti dall'art. 6 e 7 della Legge Regionale 11/2004, troveranno nel PAT opportuna collocazione garantita da una ampia pianificazione, che consentirà di massimizzare gli effetti urbani degli investimenti immobiliare privati, associati all'esecuzione di importanti opere d'interesse pubblico.

Obiettivo primario sarà seguire costantemente le procedure già avviate con l'invio delle diverse istanze in Città Metropolitana e Regione e gestire la complessa procedura con la convocazione degli enti alle conferenze di servizi, la pubblicazione dell'accordo per giungere, infine, alla sottoscrizione da parte del sindaco ed alla ratifica in Consiglio comunale.

Con la presentazione del Piano urbanistico attuativo proseguirà l'iter procedurale l'accordo di programma del progetto denominato "Rambla sul mare", che riguarda la zona centrale di Jesolo Lido tra Piazza Mazzini ed il litorale, che

prevede la creazione di una piazza pubblica sul mare finalizzato al prolungamento della galleria commerciale verso lo stesso e la riqualificazione di un tratto di via Bafile che, rappresentando uno degli ambiti urbanistici strategici nel quadro dello sviluppo della località balneare per la centralità rispetto alla principale piazza cittadina e all'abitato, prevede il riordino urbanistico-edilizio e l'ampliamento degli edifici non demoliti per dare continuità alla quinta edilizia secondo un disegno urbanistico con elevata e unitaria qualità architettonica.

Proseguiranno le fasi procedurali delle proposte di accordo di programma denominate "progetti strategici", ai sensi del comma 2 ter dell'art. 26 della L.R. n. 11/2004, finalizzati a creare prodotti turistici innovativi e di particolare interesse per l'area territoriale, anche ai fini della diversificazione dell'offerta turistica e della aggregazione tra attività ricettive e altri servizi turistici:

l'accordo denominato "Laghetto Sile", un villaggio turistico di nuova concezione con elevati standard ecologici ed ambientali, dotati di tecnologie per la produzione di energia pulita tale da rendere la struttura nel suo complesso quasi del tutto autosufficiente;

l'impianto sportivo coperto del "Velodromo", con al centro un anello per il ciclismo su pista posto sulla strada regionale n. 43 via Adriatico;

il progetto strategico di un "Nuovo campo da golf a nove buche e di un insediamento residenziale per golfisti", con relative opere di beneficio pubblico nell'ambito d'intervento stesso.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Partecipazione alla procedura di approvazione degli accordi di programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 e dell'art. 7 della L.R. 11/2004 e art. 26 comma 2/ter L.R. n. 11/2004 e dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 11/2013 con previsione di variante urbanistica.	Renato Segatto	X	X	X

Le convenzioni con gli istituti universitari

Verrà assicurata, la prosecuzione dell'attività di informazione sull'evoluzione urbanistica di Jesolo con incontri, studi frutto di collaborazioni con varie università e istituti scolastici superiori, che vedrà lo sviluppo di nuove progettazioni mediante una convenzione quadro, sottoscritta con l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, su tematiche di grande interesse per l'Amministrazione come quello del miglioramento dell'efficienza energetica e/o della qualità ambientale, che avvierà la seconda fase della ricerca avente per oggetto "L'integrazione dei dati ambientali nella procedura per la valutazione dei consumi energetici in realtà urbane caratterizzate da una preponderante domanda energetica estiva, dovuta ad attività turistica da utilizzare per l'aggiornamento delle azioni previste nell'ambito dell'iniziativa europea denominata "patto dei sindaci" e negli strumenti di gestione del territorio".

L'attività prevista, avviata con la redazione di un numero monografico del Giornale IUAV relativo al "Laboratorio Jesolo", proseguirà secondo il seguente programma: Sperimentazione dell'applicazione del Regolamento Energetico-Ambientale e formazione del personale tecnico, Adeguamento della strumentazione urbanistico-edilizia di tipo operativo con i disposti di tipo strategico per i temi energetico-ambientali e con i Requisiti Ambientali Minimi della legislazione nazionale; Studi per la mobilità urbana sostenibile in ottica di Smart City; Informazione dei professionisti che operano sul territorio comunale su tali tematiche. Verranno realizzati, inoltre, dei seminari di studio rivolti ai professionisti, alle associazioni, agli albergatori e a tutti i portatori di interesse diffuso per illustrare i cambiamenti introdotti nel nuovo Piano Regolatore e nelle relative procedure operative, che prevede l'approvazione di un regolamento energetico (REA) redatto ad hoc per il comune di Jesolo, in conformità al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) sottoscritto dal sindaco.

Il Piano Regolatore Generale e le varianti parziali al Piano regolatore

Il PRG vigente è stato oggetto negli anni successivi alla sua approvazione di molteplici varianti, tra le quali la variante "cartografica" e quella "di assestamento", che hanno permesso di dotare l'amministrazione comunale di un supporto cartografico e documentale che riunisce in pochi elaborati l'intera previsione di pianificazione del territorio comunale, nell'attesa dell'approvazione del PAT e del nuovo PI.

Al fine di venire incontro alle esigenze imprenditoriali di sviluppo oltre che alle direttive dell'Amministrazione, l'ufficio continuerà far fronte numerose richieste di modifica alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore vigente, alle schede dei singoli progetti norma e agli ambiti di progettazione unitaria mediante la procedura consentita dall'art. 48 della Lr 11/2004 che richiama i casi previsti dal comma IV della Lr 61/1985, con adozione ed approvazione in Consiglio

Comunale per consentire l'attuazione di interventi previa approvazione di piano urbanistico attuativo o permesso di costruire diretto. La redazione e la verifica istruttoria degli elaborati delle varianti avviene internamente all'unità organizzativa sia per la parte normativa che per la parte cartografica, con aggiornamento finale e pubblicazione su Sit degli elaborati di PRG aggiornati.

Ulteriore attività dell'ufficio è la redazione annuale delle "Varianti verdi", ai sensi dell'art. 7 della l. r. 16/03/2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali", che proseguirà con la predisposizione della terza variante, che prevedono che chiunque abbia interesse possa presentare una richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della nuova L.R. 31.12.2012, n. 55 sulle procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive, proseguirà un'attività aggiuntiva, con l'individuazione preventiva di una procedura adeguata attraverso lo sportello unico per le attività produttive SUAP, già istituito dall'unità organizzativa preposta, finalizzata ad interventi di edilizia produttiva in deroga o in variante al PRG.

I Piani Urbanistici Attuativi e le opere di urbanizzazione

Grande impegno è richiesto per la notevole quantità di varianti ai piani attuativi proposti dalle ditte private, alcuni dei quali di grande rilevanza dal punto di vista volumetrico ed altri di elevata complessità, derivante da contesti particolarmente problematici, come gli ambiti posti nella fascia di 300 metri dall'arenile e quelli di progettazione unitaria che spesso comprendono anche aree a standard di notevoli dimensioni, da destinare ad attrezzature pubbliche a carico dei lottizzanti. Tra i principali obiettivi dell'ufficio, considerato di importanza strategica per dare risposte concrete e dirette ai cittadini, la prosecuzione del rilascio dei permessi di costruire convenzionati relativi alle opere di urbanizzazione derivanti dai piani urbanistici attuativi, per giungere alla fase di collaudo e di cessione o asservimento all'uso pubblico delle aree e delle opere realizzate al comune.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Esame dei piani attuativi e dei progetti di opere di urbanizzazione e rilascio dei relativi permessi a costruire	Renato Segatto	X	X	X

Tra i Piani Urbanistici Attuativi da seguire nel triennio 2018-2020 anche per quanto attiene alle opere di urbanizzazione si segnalano per citarne alcuni: il parco urbano del comparto 13, il "PUA Stella del Mar", in zona fronte mare che va a completare la progettazione della porzione di zona di riorganizzazione alberghiera denominata "B3", interessata dalla demolizione di edifici ormai fatiscenti, nonché quello in via Leopardi, e l'accordo denominato "Aldabra" in zona pineta.

Tra i principali obiettivi, considerato di importanza strategica per dare risposte concrete e dirette ai cittadini, la prosecuzione del rilascio dei permessi di costruire convenzionati relativi alle opere di urbanizzazione interne ed esterne (viabilità dorsale) del Piano Particolareggiato denominato "Campana", formato da 8 ambiti diversi, al fine di permettere l'avvio dei lavori anche degli ambiti successivi al n. 4, 5, 6 e 7, che hanno già completato le opere di urbanizzazione ormai in fase di collaudo definitivo, ossia i comparti n. 2 e 3.

Grazie poi alla redazione interna all'ufficio del Piano Particolareggiato sul fiume Piave, proseguirà la pianificazione per la realizzazione di nuove balance, pontili ed attracchi previsti dal PRG.

Altro obiettivo collegato agli strumenti urbanistici attuativi è legato alla necessità di adeguare i modelli ISO per la presentazione dei piani urbanistici attuativi, delle opere di urbanizzazione e di tutti i passaggi successivi alle modifiche normative ed alle esigenze dell'ufficio.

II Piano particolareggiato dell'arenile e i piani di settore

Da segnalare la prosecuzione della pianificazione, derivante dal Piano Particolareggiato dell'Arenile (PPA), con le varianti ai piani di settore già approvati nonché con eventuali ulteriori varianti al piano particolareggiato, approvato nel 2008, per far fronte alle mutate esigenze degli operatori nel settore balneare.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Istruttoria e verifica piani di settore nell'arenile, previsti dal piano particolareggiato	Renato Segatto	X	X	X

I certificati di destinazione urbanistica

I certificati di destinazione urbanistica (CDU) sono rilasciati dall'Unità Organizzativa Urbanistica e contengono le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area oggetto di richiesta da parte di privati o professionisti per atti di trasferimento/constituzione/successione/scioglimento della comunione di diritti reali relativi ai terreni. Oltre alla procedura normale prevista per legge, che prevede il rilascio del certificato entro il termine massimo di 30 giorni, è stata istituita quella d'urgenza per consentire all'utente di avere il CDU in un termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla richiesta. Il programma informatico per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica, realizzato in collaborazione tra l'ufficio Cartografico e l'ufficio Urbanistica al fine di rilasciare più agevolmente e più rapidamente i certificati stessi, partendo dagli oggetti cartografici e acquisendo automaticamente dati e protocolli dal gestionale interno al Comune, consentirà di ottimizzare i tempi della fase istruttoria e di quella redazionale, con il rilascio in formato digitale.

Ufficio cartografico

Un supporto fondamentale all'intera attività di pianificazione ed alle numerose altre attività svolte dal comune di Jesolo sarà fornita dall'ufficio cartografico che proseguirà il lavoro di aggiornamento del PRG con le varianti urbanistiche, la gestione dello stradario e dei numeri civici, attribuendo o confermando la numerazione civica per collegarla poi ai dati catastali delle singole unità immobiliari oggetto di pratiche edilizie presentate, la gestione e alla raccolta e catalogazione di immagini storiche di Jesolo e della cartografie storica IGM sino ad ora mancante e/o incompleta, anche in funzione della collaborazione con il comitato tecnico del paesaggio per la redazione del piano paesaggistico. Si prevede, inoltre, il necessario aggiornamento delle diverse procedure seguite dall'ufficio, come per esempio la gestione del Sistema Informativo Territoriale, che si relaziona già con gran parte degli uffici delle diverse unità organizzative del comune per svolgere molteplici attività a supporto del lavoro di tutto l'ente comunale.

Ulteriore attività rilevante, peraltro, per consentire il proseguimento del PAT, riguarderà il quadro conoscitivo relativo al territorio comunale, che deve essere validato dalla Regione Veneto, necessario alla redazione degli elaborati codificati di cui si compone il PAT, la modifica dei quali sarà seguita dall'ufficio fino alla sua approvazione definitiva. Altra importante attività riguarda la comunicazione all'esterno per seguire il progetto di PAT, con la pubblicazione di un "orologio" sul Sit del comune al fine di consentire a chiunque di accedere alla documentazione caricata corrispondente alle diverse fasi di realizzazione del piano, che sarà aggiornato in tempo reale per seguire la procedura fino alla sua approvazione.

Altri obiettivi

Nel corso del triennio 2018-2020 l'amministrazione sarà impegnata nell'attivazione di altri procedimenti oltre a quelli citati, alcuni dei quali verranno avviati in sinergia con enti diversi dal Comune: a titolo esemplificativo uno degli obiettivi riguarda il proseguimento del censimento del patrimonio arboreo comunale, compresi gli alberi monumentali, e l'approvazione di un regolamento del verde pubblico e privato, nonché quello della revisione degli edifici rurali e degli annessi non più funzionali al fondo schedati nel PRG vigente, con aggiornamento delle schede stesse per favorirne la riqualificazione.

Conformemente all'obiettivo di mandato, proseguirà poi il lavoro di collaborazione con gli uffici preposti della Regione per coordinare e contribuire a definire i contenuti del piano paesaggistico regionale d'ambito "arco costiero adriatico laguna di Venezia e delta del Po" (PPRA), conseguentemente a quanto accaduto con la sentenza che ha statuito l'esistenza del vincolo paesaggistico lungo tutta la fascia dei 300 metri dalla battigia, al fine di trovare soluzioni condivise con la Soprintendenza di Venezia, il Ministero e la Regione. Il PPRA si configura come Piano d'Ambito del più generale Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (PTRC), anche questo in fase di variante per recepire, tutelare e valorizzare gli elementi significativi del paesaggio veneto, con la ricognizione dei vincoli paesaggistici esistenti sul territorio comunale, tuttora in corso, anche in funzione del PAT.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Piano paesistico regionale dell'arco costiero dal Po al Piave e piano di gestione Unesco	Renato Segatto	X	X	X

Relativamente alla Laguna di Venezia proseguirà un'importante attività di pianificazione giunta ad approvazione alla fine del 2012, del Piano di Gestione del sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna", che ha validità per il periodo 2012-2018 e sarà sottoposto a monitoraggio e aggiornamento periodico per la sua attuazione. Il Comune di Venezia è capofila di questa iniziativa, con il compito di svolgere le attività di coordinamento tra i soggetti responsabili del sito ed i comuni di gronda, come quello di Jesolo, collaborano con materiale documentale e proposte partecipando a numerosi incontri, facendo parte del Comitato di Pilotaggio. A tal riguardo proseguirà la collaborazione al "Progetto per la valorizzazione del paesaggio e della cultura lagunare", già avviato come attività prevista nel piano di gestione e finanziato dal MiBACT,

per la quale è stata posta particolare attenzione con la redazione di uno schema direttore della laguna inserito nello rapporto ambientale del PAT.

Un importante progetto è quello relativo alla redazione del Masterplan delle ciclabili di Jesolo, che non ha come obiettivo la mera progettazione delle piste ciclabili secondo indicazioni tecnico-funzionali, bensì la promozione della mobilità lenta come strumento per l'uso della città e del suo territorio. Incrementare la mobilità sostenibile ed alternativa all'automobile diventa opportunità per la valorizzazione di tutto il territorio e dei suoi aspetti caratteristici dal punto di vista paesaggistico: a tal fine è necessario integrare il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) con uno studio specifico per la promozione della mobilità dolce, come strumento per l'uso della città balneare che raccoglie la sfida per una nuova forma di turismo "emozionale", che offre l'opportunità di raccontare Jesolo e la sua identità storica/culturale attraverso diverse tipologie di itinerari.

Altro ambizioso obiettivo riguarda la stesura di una pubblicazione di un libro sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Assetto del territorio di Jesolo, nella quale si racconta il significato di un processo di pianificazione nel quale i valori ambientali sono considerati come fondativi per lo sviluppo locale, alla luce anche della lunga crisi economica che ha innescato nuove domande turistiche. Si presenta la strategia del PAT di un comune turistico-balneare dimostrando che è possibile trovare, anche attraverso la VAS, un equilibrio dinamico che consenta di fruire al massimo le risorse naturali/paesaggistiche per uno sviluppo durevole del territorio, individuando le criticità e potenzialità di una VAS elaborata per un contesto geografico lagunare marino pieno di suggestioni strategiche.

PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Nel corso del triennio l'ufficio casa comunale provvederà all'assegnazione degli alloggi che si renderanno disponibili tenendo conto della graduatoria in vigore. Verrà garantita l'indizione dei bandi per l'assegnazione di alloggi in locazione e il medesimo ufficio provvederà alla gestione degli adempimenti relativi all'attuazione della legge regionale 10/1996 e ss.mm quali mobilità, ospitalità, ampliamenti e decadenza. Sulla base di contatti già avviati con l'ater di Venezia si proporrà una convenzione per la gestione dei contratti relativi agli alloggi assegnati, destinando il personale assegnato alla riorganizzazione delle assegnazioni secondo principi di razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Edilizia Residenziale Pubblica

Per il nuovo mandato l'Amministrazione Comunale intende portare avanti le linee programmatiche degli ultimi anni per la rilevanza strategica del tema sulla casa e soprattutto perché ci troviamo di fronte ad una situazione territoriale, nel Comune di Jesolo, di straordinaria trasformazione urbanistica che comporta, nonostante la crisi, un andamento dei prezzi di vendita nel libero mercato non basso, impedendo, di fatto, l'acquisto della casa o di un lotto di terreno a quella categoria di cittadini appartenenti al ceto medio. Infatti, in questi anni è stata posta molta attenzione ai programmi finalizzati allo sviluppo edilizio per consentire ad una più ampia fascia di persone l'acquisto di un'abitazione propria a prezzi sostenibili. In tale fattispecie, è di fondamentale importanza continuare a portare avanti il progetto di edilizia residenziale pubblica convenzionata che prevede l'individuazione di unità abitative o lotti di terreno che possono essere immessi nel mercato a prezzi più contenuti, dando la possibilità a quella categoria di cittadini troppo ricca per accedere all'acquisto di una casa o un terreno collocati nelle aree p.e.e.p. ma altrettanto povera per poter accedere all'acquisto di una casa o un terreno edificabile collocati nel libero mercato.

La finalità dell'ufficio viene pertanto improntata nella ricerca di soluzioni soggettive e oggettive ai singoli casi, poiché di volta in volta cambiano le situazioni. Semplificare quindi, laddove sia possibile, le procedure nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa.

Di rilevanza strategica in particolare è il controllo dei prezzi sulle vendite delle unità abitative e sui lotti di terreno.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Assetto del territorio ed edilizia abitativa convenzionata.	02 Edilizia residenziale pubblica individuata nei piani urbanistici attuativi.	Attivazione di azioni tese a soddisfare la richiesta di abitazioni a prezzi calmierati per la residenza stabile.	Roberto Illuminati	X	X	X

Tra gli obiettivi più rilevanti dell'ufficio abbiamo:

L'individuazione dei lotti e degli alloggi destinati all'e.r.p. situati all'interno dei piani urbanistici attuativi, sono obiettivi considerati di importanza strategica perché danno risposte concrete e dirette ai cittadini sul tema della casa. Inoltre, comportano un concreto sviluppo per un'edilizia convenzionata in sinergia con quella libera.

La convenzione edilizia/atto unilaterale d'obbligo. Tra le competenze dell'ufficio vi è anche quella di verificare e controllare la convenzione edilizia/atto unilaterale d'obbligo che è stato reso più snello e aggiornato, rispetto a quello originale della legge regionale n. 42 del 9 settembre 1999. Detta convenzione è necessaria per tutti quei soggetti che presentano un progetto edilizio in regime di edilizia residenziale convenzionata.

Regolamento per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica convenzionata.

L'attività dell'ufficio ha previsto un cambiamento attraverso le modifiche apportate al regolamento per la gestione delle aree e selezione dei soggetti acquirenti le aree destinate a edilizia residenziale pubblica.

Lo scopo è quello di operare con un regolamento più snello nella sua procedura di attuazione, rispetto al precedente, ma anche di renderlo più efficace e concreto.

Detto nuovo regolamento, già predisposto in ogni sua parte, secondo quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4 e 5 delle norme tecniche attuative del P.A.T., è già stato presentato alla Giunta Comunale, che dovrà discuterlo per procedere alla fase di adozione, e infine essere approvato dal Consiglio Comunale.

Linea programmatica		Sociale					
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo					
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020	
01 Assetto del territorio ed edilizia abitativa convenzionata	02 Edilizia residenziale pubblica individuata nei piani urbanistici attuativi	Numero lotti E.R.P. in disponibilità e richieste di alienazione	R o b e r t o Illuminati	X	X	X	

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

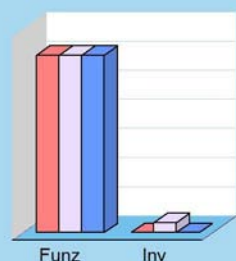
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.170.948,00	12.171.285,00	12.171.285,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.170.948,00	12.171.285,00	12.171.285,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	700.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	700.000,00	0,00
Totale		12.170.948,00	12.871.285,00	12.171.285,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO

L'erosione dell'arenile

L'Amministrazione continuerà ad affrontare, con sufficiente anticipo, con i soggetti preposti alla sicurezza idraulica del territorio dall'erosione marina, nell'attività di sollecito e coordinamento di specifici incontri volti ad acquisire la necessaria tranquillità in ordine alla consapevolezza sulla gravità della situazione ed alla necessità di risorse economiche per i ricorrenti interventi di manutenzione ordinaria annuali oltre che di interventi strutturali definitivi.

In tutto questo vi è la consapevolezza che le attività di sensibilizzazione finora svolte non hanno fornito un quadro rassicurante sulle effettive condizioni per un celere avvio dei lavori stante le incertezze sui finanziamenti e sui soggetti cui sono demandate le procedure di progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi.

A complicare in particolare la situazione è il recente intervento normativo regionale con l.r. n.38 del 28/11/2014 (B.U.R. N.116 del 5/12/2014) che, pur condivisibile nelle finalità di trasparenza e conformità alla normativa in materia di appalti, pone senz'altro i soggetti storicamente coinvolti nelle attività di salvaguardia della linea di costa di fronte alla necessità a rivedere i presupposti normativi che hanno consentito di operare con efficacia nei tempi congrui per l'avvio delle attività imprenditoriali di fondamentale importanza per il territorio di questo Comune prima della stagione balneare.

Non meno confusa è la situazione sul piano degli interventi strutturali che evidenziano una mancanza di coordinamento tra diversi studi in atto da parte della Regione e del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per cui si auspica una fattiva collaborazione e condivisione.

La consapevolezza della portata di tali criticità hanno portato nel recente passato addirittura alla richiesta di interventi d'urgenza da parte di tutti i soggetti interessati, ciascuno per la propria competenza, per contrastare il potenziale pericolo per le persone oltre che del possibile danno agli immobili presenti nella zona frontaliera del demanio marittimo significativamente compromesso.

Pur in questa situazione di assoluta mancanza di certezze l'amministrazione proseguirà nelle attività di sensibilizzazione gli enti statali e regionali preposti con lo scopo di ottenere finanziamenti necessari al ripascimento e alla realizzazione di progetti strutturali per risolvere definitivamente la problematica dell'erosione.

Nell'ambito dell'attività complementare di manutenzione ordinaria dell'arenile svolta dai concessionari delle aree demaniali si proseguirà con il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione di quantitativi di sabbia previsti dalle delibere Regionali che regolamentano tali lavorazioni demandabili direttamente ai privati.

Linea programmatica		Ambiente				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	Gestione delle attività inerenti alla tutela della costa.	Renato Segatto	X	X	X

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Negli ultimi anni abbiamo verificato quanto la tutela dell'ambiente e il verde della città assumano grande importanza per i cittadini di Jesolo.

Molta è stata l'attenzione posta in questi anni ai programmi e ai progetti finalizzati alla sostenibilità ambientale e turistica.

Nel programma dell'Amministrazione Comunale sono previsti specifici e importanti obiettivi legati, non soltanto alla cura dell'ambiente e delle aree verdi, ma anche alla sensibilizzazione dei cittadini, dei bambini e dei ragazzi, dei turisti al rispetto del territorio. Tutto nel rispetto dei parametri di miglioramento previsti dalla Certificazione di Qualità ISO 14001.

La corretta individuazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti generati dalle diverse attività svolte permette un'accurata pianificazione delle procedure operative e di controllo sugli strumenti di governo del territorio, che si formalizzano prevalentemente in azioni di immediato adeguamento normativo e di miglioramento delle procedure di verifica delle pratiche urbanistiche ed edilizie.

Linea programmatica		Ambiente				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
09	02	Gestione delle attività afferenti	Renato			

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	all'ecologia e alla tutela dell'ambiente.	Segatto	X	X	X

I settori in cui il sistema è impegnato spaziano dal monitoraggio delle acque di balneazione al controllo degli scarichi idrici, dal consumo di risorse all'inquinamento atmosferico generato dalle attività economiche e dal traffico, dalla rilevazione dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase per la telefonia mobile alla comunicazione ambientale diffusa nel territorio e/o mirata agli specifici *stakeholders* di riferimento.

Gli obiettivi futuri in tema di ambiente riguardano:

- Incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso specifici progetti attuati dall'Amministrazione Comunale e attraverso attività di impulso nei confronti delle proprie aziende partecipate con particolare attenzione alla realizzazione di impianti fotovoltaici su terreni marginali o su proprietà ed edifici pubblici.
- Una particolare attenzione sarà data anche al verde pubblico che, negli ultimi anni, è aumentato del 150% e che richiede la continua cura di parchi e aiuole e lo studio di nuove zone dedicate ai più piccoli, al benessere delle famiglie e degli animali.
- L'organizzazione di comportamenti orientati ai cosiddetti Living Lab, ovvero laboratori basati sulle esperienze dirette di cittadini ed imprese in un ambiente collaborativo (al cui raggiungimento lavorerà l'amministrazione comunale grazie al progetto *EnergyViLLab*) sulle energie rinnovabili ed il risparmio energetico.
- Incentivazione dello smaltimento di manufatti contenenti amianto mediante contributi economici ai proprietari di immobili secondo lo specifico bando pubblico avviato nel 2008 che sarà rifinanziato ed eventualmente negli anni a venire in relazione ai risultati conseguiti.

Linea programmatica		Ambiente				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Contributi ai privati per lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto.	Renato Segatto	X	X	X

- Riduzione delle emissioni in atmosfera, attraverso progetti attuati dal Comune, come la realizzazione di rotatorie al fine di ridurre i periodi di sosta dei veicoli agli incroci, e attraverso attività di impulso nei confronti delle aziende partecipate all'adozione di automezzi ecologici.
 - Gestione della problematica dei rumori attraverso il Regolamento ed il Piano di zonizzazione acustica e loro aggiornamento, nonché la definizione di specifico accordo triennale con l'ARPAV per il controllo e la verifica delle situazioni di inquinamento acustico da attività rumorose correlate all'intrattenimento musicale e svago od impianti in genere.
 - La tutela idraulica del territorio con il Regolamento per la manutenzione dei fossi di proprietà privata o mista.
 - Il monitoraggio e l'attuazione di interventi per l'allontanamento dei colombi domestici nelle zone urbane potenzialmente compromesse per l'eccessiva concentrazione di tale specie animale e l'adozione di provvedimenti amministrativi volti a contrastarne l'insediamento.
 - Controllo del randagismo assicurando l'inserimento in idoneo canile-rifugio dei cani randagi o abbandonati nel territorio comunale e promozione degli affidamenti.
 - Ottimale gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque. Entrambi i servizi pubblici locali sono affidati ad aziende pubbliche locali con le quali l'Amministrazione Comunale, dopo aver individuato i principali obiettivi, concorda la realizzazione di specifici progetti e ne controlla i risultati.
- Le società partecipano attivamente a garantire il rispetto dell'ambiente nell'espletamento delle loro attività e sono sottoposte a verifica periodica per l'attuazione delle linee guida ambientali approvate dall'Amministrazione Comunale.
- Tutela del Verde Pubblico. In quest'area il Comune di Jesolo investe risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al mantenimento delle aree verdi e dei parchi pubblici, offrendo ai residenti e ai turisti l'immagine di una città curata e ordinata garantendone il decoro.
 - Tutela Idraulica. L'amministrazione opera attraverso il Regolamento per la manutenzione dei fossi di proprietà privata o mista, nonché con la collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, per assicurare il funzionale drenaggio superficiale delle acque con recapito nella rete principale.

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

L'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidata con un contratto di servizio *"in house"* alla società a partecipazione interamente pubblica Alisea spa.

Alla società Alisea sono affidati anche il servizio di pulizia e lavaggio delle strade, lo sfalcio dell'erba delle banchine stradali, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani compreso l'arenile, la pulizia del verde pubblico, lo spazzamento ed igienizzazione delle aree pubbliche, la gestione dell'ecocentro ed il controllo sul corretto comportamento degli utenti in collaborazione con il comando di polizia locale.

Linea programmatica		Ambiente				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 Rifiuti	Lotta all'abbandono dei rifiuti sul territorio e alla errata differenziazione.	Renato Segatto	X	X	X

Alisea spa ha inoltre in concessione la discarica in località Piave Nuovo ed annessa l'area di trasferimento.

L'intera attività è soggetta al controllo analogo da parte del Comune, al controllo da parte della Città Metropolitana per quanto di competenza ed al coordinamento complessivo da parte dell'Ente di Bacino.

Gli obiettivi futuri in tema di rifiuti riguardano:

- Incentivazione della comunicazione, attraverso specifici progetti attuati dalla società Alisea in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, e con attività di impulso nei confronti dei cittadini per il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata.

La sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e alla corretta gestione dei rifiuti inizierà dalle scuole per finire con il controllo puntuale dei comportamenti non virtuosi attraverso la videosorveglianza, in modo da rendere non solo più pulita la nostra città, ma anche più leggere le tariffe. La raccolta differenziata a Jesolo ha già superato la quota del 50%, una percentuale interessante che l'Amministrazione ha in programma di portare nei prossimi 5 anni almeno al 60% attraverso l'ampliamento del "porta a porta" e la sperimentazione di nuovi metodi di raccolta, diminuendo così il peso delle tariffe su cittadini e imprenditori. L

Il costo dell'intero servizio è regolamentato attraverso l'approvazione annuale del piano economico finanziario e delle tariffe di raccolta e smaltimento secondo normativa.

PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il servizio idrico integrato è affidato con un contratto di servizio *"in house"* alla società a partecipazione interamente pubblica ASI spa.

Alla società ASI sono affidati anche il servizio gestione e pulizia della rete delle acque meteoriche esistente nel centro abitato oltre alla realizzazione dei lavori di ammodernamento delle reti o la realizzazione di nuovi interventi previsti nel piano d'ambito approvato.

Nel territorio comunale sono presenti l'impianto di depurazione di via La Bassa e l'impianto di potabilizzazione di via Dragojesolo entrambi compresi nel servizio idrico integrato affidato ad ASI spa.

L'intera attività è soggetta al controllo analogo da parte del Comune, al controllo da parte della Città Metropolitana per quanto di competenza ed al coordinamento complessivo da parte del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia.

Il costo dell'intero servizio è addebitato ai cittadini nelle bollette dell'acqua potabile incassate direttamente da ASI e la cui tariffa comprende la quota parte relativa al servizio di fognatura e depurazione definita secondo normativa.

PROGRAMMA 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

L'amministrazione comunale è particolarmente attenta alla salvaguardia delle aree protette, alla valorizzazione delle biodiversità e dei beni paesaggistici ed è impegnata nel mantenimento dell'intervento di piantumazione di una nuova area boscata comunale adiacente al golf.

L'amministrazione comunale si farà partecipe del progetto LIFE REDUNE indirizzato alle zone Natura 2000 e quindi per l'area della laguna del mort.

Per quanto riguarda l'area protetta della zona del "mort" a confine con il comune di Eraclea e dell'area soggetta a vincolo forestale della pineta è intenzione dell'amministrazione di proseguire ed implementare a le iniziative di pulizia e valorizzazione organizzate annualmente con le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Tale attività ha una notevole valenza anche in materia di prevenzione di fenomeni di incendio.

Per quanto riguarda la zona soggetta a vincolo paesaggistico dell'arenile si continuerà a programmare tutte le miglione, le iniziative e le attività necessarie a mantenere il riconoscimento della bandiera blu.

Per la protezione e la valorizzazione della biodiversità costituita dalla parte di laguna nord presente nel territorio del comune l'amministrazione comunale è parte attiva nella processo di inserimento dell'intera laguna di Venezia tra i siti riconosciuti dall'UNESCO e nell'ambito dell'attività di studio svolta per l'elaborazione del quadro conoscitivo del PAT è stato attivato uno studio specifico per il recupero dell'intera area in un'ottica di turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Non da ultimo nell'attività di manutenzione ordinaria affidata a Jesolo Patrimonio è stata compresa anche la manutenzione della nuova area boscata adiacente al golf nell'obiettivo di farla diventare un primo nucleo di riforestazione.

PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Per quanto riguarda i programmi di questa amministrazione per la tutela della laguna, della relativa risorsa idrica e degli ecosistemi acquatici propri della laguna stessa si richiama quanto riportato al programma 5 della missione 9.

La programmazione in ambito di valorizzazione delle risorse idriche è favorevolmente influenzata dalle caratteristiche fisiche del territorio comunale che è attraversato da tre importanti corsi d'acqua: il fiume Piave, il fiume Sile (Piave Vecchia) ed il canale Cavetta. Per questi corsi d'acqua è stato avviato e verrà ulteriormente implementato un lavoro complesso, coordinato con altri enti pubblici e con operatori privati, finalizzato alla promozione di un turismo nautico di tipo "lento" sull'esempio degli "house boat" che permettono di rigenerare l'interesse alla manutenzione e salvaguardia dei percorsi della storica litoranea veneta e l'implementazione di un turismo sostenibile sicuramente attento alla protezione della risorsa idrica.

Per quanto riguarda il fiume Piave il comune di Jesolo ha aderito all'iniziativa proposta dal BIM (Bacino Imbrifero Montano) allo scopo di arrivare all'obiettivo della sottoscrizione del contratto di fiume in modo da creare una maggiore sinergia tra tutti i comuni attraversati dal fiume per una sua salvaguardia dal punto di vista di risorsa idrica ed ambientale importante per tutto il territorio.

PROGRAMMA 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Nell'ambito delle azioni sulla qualità dell'aria l'amministrazione comunale partecipa attivamente ai tavoli tecnici organizzati dall'ex Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana in ambito di contenimento dell'inquinamento dell'aria ed in particolare del PM10.

L'attività continua in ambito locale con l'approvazione di specifiche azioni coordinate con tutti i comuni della provincia ma che per il comune di Jesolo, si concentrano principalmente sul contenimento di inquinanti generati dal traffico in quanto non sono presenti sul territorio impianti con emissioni gassose importanti.

Per focalizzare in modo più preciso l'attività si proseguirà inoltre la collaborazione con l'ARPAV per il monitoraggio della qualità dell'aria e dei campi elettromagnetici con il rinnovo della convenzione che prevede il posizionamento di una centralina mobile nelle zone più sensibili del territorio.

Linea programmatica		Ambiente				
Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Monitoraggio del livello di inquinamento atmosferico ed eventuali interventi di salvaguardia; monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico ed acustico.	Renato Segatto	X	X	X

Per quanto riguarda il contenimento di possibili fenomeni di inquinamento acustico il comune di Jesolo si è da tempo dotato di un apposito regolamento coordinato con la zonizzazione acustica del territorio.

E' intenzione dell'amministrazione di monitorare costantemente gli effetti delle attività in materia di acustica. In riferimento alle particolarità del territorio che è caratterizzato dalla stagionalità che governa le attività economiche principali si è visto che è opportuno focalizzare l'attenzione sulle attività musicali e sulle attività di cantiere.

Per queste tipologie di rumore, che più frequentemente possono interferire con le attività turistiche estive sulle quali si sostiene l'economia dell'intera città, si procederà, come nel recente passato, ad eventuali aggiustamenti del contenuto

del regolamento acustico in modo da evitare fenomeni di effettivo superamento dei limiti ma anche di contemperare i diversi interessi in campo.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.816.536,00	1.815.536,00	1.815.536,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.816.536,00	1.815.536,00	1.815.536,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.074.823,03	2.598.252,00	1.750.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.074.823,03	2.598.252,00	1.750.000,00
Totale		2.891.359,03	4.413.788,00	3.565.536,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La mobilità, in un territorio a prevalente economia turistica come il nostro, riveste rilevanza strategica; in particolare lo sviluppo del trasporto pubblico può significativamente migliorare l'impatto del flusso turistico sulla viabilità regionale e quindi verso la nostra Città. Il Comune di Jesolo si trova inserito nell'ambito dell'ente di Bacino affidato in gestione alla Città metropolitana di Venezia.

PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel territorio del Comune di Jesolo il trasporto pubblico locale viene garantito mediante la società partecipata, anche dal Comune di Jesolo, ATVO S.p.a. che sviluppa la sua attività nell'ambito urbano e mercatale, a seguito contratto sottoscritto in data 30/06/2017 tra l'Ente di governo TPL - Ufficio periferico presso la Città metropolitana di Venezia e l'azienda ATVO S.p.a., con validità fino al 31/12/2025.

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

In questo programma sono obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale:

- Realizzare un nuovo Piano Urbano del Traffico coerentemente con gli indirizzi contenuti nel PAT;
- Completare le opere già in fase di attivazione rendendole fruibili ai cittadini, in particolare marciapiedi e piste ciclabili;
- Miglioramento della viabilità interna;
- Continuare con gli interventi di manutenzione stradale e dei marciapiedi comunali danneggiati dalle radici dei pini marittimi.

Il sistema di viabilità a Jesolo è particolarmente delicato soprattutto nel periodo di maggiore afflusso turistico. L'Amministrazione Comunale in questi anni ha agito attraverso complessi interventi strutturali sulla viabilità comunale con lo scopo di alleggerire i flussi di traffico verso il Lido, mentre per la viabilità in ingresso ha operato attraverso specifici accordi di programma con Regione, Provincia e comuni limitrofi per rendere la rete viaria sovracomunale più snella ed efficiente e ridurre il rischio di incidenti.

Oltre agli specifici progetti strutturali inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche o quelli contenuti in Piani Urbanisti attuativi da realizzare a carico dei lottizzanti privati, a cui si rinvia per il dettaglio, è da segnalare il progetto di revisione del Piano urbano della mobilità sostenibile, in convenzione con lo IUAV, necessario per ottimizzare la gestione del sistema di trasporto pubblico stradale, migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza, ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, ottimizzando i flussi di traffico privato sulla base della progettualità urbanistica e della mobilità turistica.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Piano urbano del traffico	Renato Segatto	X	X	X

Nel programma delle opere da realizzare sono previsti specifici interventi di manutenzione annuale delle strade (esecuzione tappeti di usura) e dei marciapiedi comunali danneggiati dalle radici dei pini marittimi (affidati in parte alla Jesolo Patrimonio srl). Da citare nell'ambito viabilistico nei programmi, la viabilità dell'ex villaggio Ciano (Cortellazzo), in fase di ultimazione, i tappeti d'usura, la pista ciclabile di via Danimarca, l'illuminazione pubblica e l'asfaltatura delle traverse di via Fornasotto e via Miozzo, e la sistemazione delle traverse di Via Colombo (terzo stralcio).

Inoltre si prevede la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, la realizzazione di un percorso ciclopedonale denominato "Riva Piave Vecchia, di due rotatorie sugli incroci tra la S.P. 42 con le vie Battisti e Cà Gamba, di nuove piste ciclabili nel territorio comunale.

Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori di realizzazione tappeti di usura strade comunali	Renato Segatto	X	X	X

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

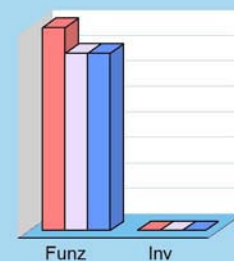
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	39.867,00	34.867,00	34.867,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		39.867,00	34.867,00	34.867,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		39.867,00	34.867,00	34.867,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento a supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione ed il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, la prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Per lo svolgimento di tutte queste attività, nonché di quelle previste dal piano comunale di protezione civile, l'amministrazione comunale di Jesolo si è dotata fin dall'anno 2000 di un gruppo volontario di protezione civile. Si prevede, per l'anno 2018, di stipulare una convenzione con i comuni del distretto del Sandonatese allo scopo di rendere strutturata una già efficiente organizzazione istituzionale di volontariato. L'obiettivo è quello di mettere in evidenza le varie strutture organizzative che caratterizzano la protezione civile locale e avere uno strumento che permetta di interfacciarsi con interlocutori superiori sia per quanto riguarda temi comuni che per la richiesta di risorse.

Linea programmatica		Sicurezza				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Gestione del gruppo comunale di Protezione Civile	Giulia Scarangella	X	X	X

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

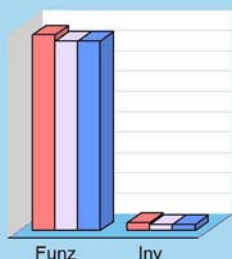
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.801.870,00	4.656.554,00	4.656.554,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.801.870,00	4.656.554,00	4.656.554,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	200.000,00	150.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		200.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale		5.001.870,00	4.806.554,00	4.806.554,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione riferibile alle funzioni rientranti nei diritti sociali, politiche sociali e famiglia è volta ad analizzare il fabbisogno di servizi sociali espressi dalla popolazione, organizzare e gestire un insieme articolato di progetti di carattere sociale volti a garantire un sistema di welfare locale e generativo. Gli interventi sono rivolti ai bambini e alle bambine, giovani, famiglie, adulti in difficoltà, anziani, disabili, ed hanno lo scopo di garantire il diritto di ciascun individuo di affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica e di perseguire il benessere e il potenziamento delle risorse individuali in un'ottica di empowerment.

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER INFANZIA E MINORI E PER ASILI NIDO

Si garantirà l'accoglienza di minori in strutture e appropriate cure a favore dei bambini ed adolescenti il cui inserimento in strutture tutelari, per problemi collegati a gravi disagi familiari, avviene a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile. Alle famiglie affidatarie di minori saranno garantiti contributi economici a supporto dell'impegno assunto. Al fine di promuovere la disponibilità di famiglie affidatarie saranno realizzati spettacoli che stimolino la riflessione sul tema.

Per quanto concerne le attività estive a favore dei minori sarà garantito il supporto sia economico che logistico ai gestori di centri estivi (GRESt) e soprattutto presso la Giocolonia comunale verrà realizzato il soggiorno marino diurno che verrà appaltato ad apposita ditta. Il servizio dovrà avere carattere diurno con fornitura del pasto. Verrà previsto un numero di iscrizioni pari a 150 bambini per ciascuno dei turni quindicinali previsti nell'arco dei mesi di luglio e agosto. Sulla base delle richieste pervenute dai genitori si procederà con lo studio di fattibilità volto a sperimentare la realizzazione di un centro estivo comunale da riservare ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per infanzia e minori e per asili nido	Tutela dei minori sottoposti ad intervento dell'autorità giudiziaria	Giulia Scarangella	X	X	X

Saranno garantiti contributi a sostegno delle strutture che gestiscono unità di offerta dedicate alla prima infanzia sulla base di criteri consolidati e volti a garantire sempre maggior qualità al servizio. Inoltre sarà garantito, tramite apposito team costituito da personale comunale ed esterno, il rilascio di autorizzazioni al funzionamento e accreditamento nell'ambito del sistema di qualità istituito dalla regione del Veneto con la legge regionale 16.08.2002, n. 22 e la d.g.r. n. 84 del 16.01.2007.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per infanzia e minori e per asili nido	Gestione autorizzazione al funzionamento e accreditamenti l.r. 22/2002, per la realizzazione di servizi per l'infanzia svolti da soggetti terzi.	Giulia Scarangella	X	X	X

Per quanto concerne le attività estive a favore dei minori sarà garantito il supporto sia economico che logistico ai gestori di centri estivi (GRESt) e soprattutto presso la Giocolonia comunale verrà realizzato il soggiorno marino diurno che verrà appaltato ad apposita ditta. Il servizio dovrà avere carattere diurno con fornitura del pasto. Verrà previsto un numero di iscrizioni pari a 150 bambini per ciascuno dei turni quindicinali previsti nell'arco dei mesi di luglio e agosto. Sulla base delle richieste pervenute dai genitori si procederà con lo studio di fattibilità volto a sperimentare la realizzazione di un centro estivo comunale da riservare ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per infanzia e minori e per asili nido	Realizzazione servizi estivi per minori presso colonia marina Giocolonia	Giulia Scarangella	X	X	X

Saranno garantite le attività istruttorie relative alla concessione di assegni di maternità e per i nuclei familiari numerosi erogati dall'I.N.P.S.

Gli educatori del Comune, integrati da operatori di cooperative, daranno attuazione ad interventi a favore di bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. Le iniziative si svolgeranno all'interno delle scuole in tempo scolastico (in particolare il punto di ascolto) che extra e presso alcune località del territorio.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Con d.g.r. n. 1338 del 30 luglio 2013 la regione del Veneto ha approvato la riprogrammazione delle prestazioni in materia di domiciliarità ricadenti nel fondo regionale per la non autosufficienza, introducendo l'impegnativa di cura domiciliare (ICD) in sostituzione dell'assegno di cura. Con tale provvedimento la regione ha ascrivito il contenuto delle prestazioni domiciliari nell'ambito dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) afferenti il fondo sanitario nazionale. L'ufficio politiche sociali attraverso le diverse figure professionali coinvolte e con l'utilizzo del sistema informativo regionale garantirà l'espletamento delle istruttorie e l'erogazione del contributo ai soggetti ammessi a beneficio.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 Interventi per la disabilità	Sostegno ai disabili mediante l'attribuzione di contributi e benefici vari.	Giulia Scarangella	X	X	X

L'amministrazione comunale con atto di consiglio comunale n. 189 del 19.12.1994 ha approvato una convenzione con l'Associazione A.G.A.Ha. di Jesolo per la realizzazione di un centro di lavoro guidato rivolto alle persone disabili adulte presenti nel territorio. L'assessorato alle Politiche Sociali manterrà l'impegno a sostenere economicamente l'associazione in considerazione del valore sociale dell'attività svolta. Presso il centro verranno anche forniti i pasti agli utenti frequentanti per i quali il comune verserà un ulteriore contributo.

In attuazione della l. 09.01.1989, n. 13 della l.r. 12.07.2007, n. 16 relative all'abbattimento di barriere architettoniche, verranno erogati contributi a favore di persone con ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali, per interventi atti a garantire l'accessibilità e l'adattabilità di edifici e spazi privati aperti al pubblico, l'adattamento di mezzi di locomozione privati, nonché l'acquisto di ausili ed attrezzature.

Sarà garantito l'accesso a centri servizi per non autosufficienti, nel rispetto dei vincoli posti dalle graduatorie aziendali dell'ulss 10 Veneto Orientale e con valutazione dell'assistente sociale da riportare nell'apposita scheda di valutazione.

Per quanto concerne le attività a favore dei disabili nel prossimo triennio di destinerà uno spazio pubblico allo svolgimento di attività sportive in accordo con un'associazione sportiva dilettantistica che operi a favore di persone con disabilità.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Verrà mantenuta nel prossimo triennio l'iniziativa denominata "senior card" che consiste nel rilascio di una tessera a tutti gli ultrasessantenni per accedere a sconti su alcuni prodotti e servizi presso negozi convenzionati.

L'inserimento nei centri servizi per anziani non autosufficienti avverrà previa valutazione delle condizioni socio-sanitarie dei richiedenti, per le quali l'Assistente Sociale svolge un compito di rilievo, partecipando alle unità valutative

multidimensionali distrettuali all'interno delle quali vengono esaminate le richieste di inserimento per la successiva collocazione in graduatoria.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare l'attività sarà sviluppata e gestita in appalto fino al 2018 dalla cooperativa Promozione e Lavoro di San Bonifacio (VR). Saranno sviluppate alcune nuove iniziative volte a rendere maggiormente efficiente il servizio. Verrà mantenuta l'iniziativa "Vecchio io ?" realizzata a favore degli anziani in situazione di fragilità utilizzando il centro diurno "Sandro Pertini" in orario antimeridiano. Saranno sviluppate le reti di prossimità e i patti di collaborazione sociale. In risposta alle richieste pervenute da alcuni familiari degli anziani frequentanti le attività antimeridiane sarà sperimentato un accesso pomeridiano protetto nell'ambito delle iniziative ricreative del centro.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 Interventi per gli anziani	Gestione attività coordinate all'interno del centro diurno per la terza età. Inserimento in strutture anziani non autosufficienti, agevolazioni trasporto pubblico, senior card.	Giulia Scarangella	X	X	X

Saranno garantiti contributi economici agli anziani in situazione economica precaria sulla base dell'apposito regolamento che disciplina l'assistenza economica (minimo vitale). Per quanto riguarda le attività ricreative di promozione del benessere per gli anziani verranno realizzate vacanze e gite. I soggiorni verranno affidati a seguito di trattativa privata ad agenzie di viaggi e turismo e si svolgeranno presso località montane e termali. Nel corso degli anni ai soggiorni di durata quindicinale si sono aggiunti viaggi brevi della durata di qualche giorno per i quali è necessario definire una regolamentazione integrando il regolamento attualmente in vigore.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 Interventi per gli anziani	Sostegno ad anziani non autosufficienti mediante l'erogazione di contributi	Giulia Scarangella	X	X	X

Nell'ambito delle iniziative rivolte agli anziani, il centro diurno per la terza età "S. Pertini" favorisce e promuove la socializzazione di persone residenti e non, con più di 60 anni d'età, attraverso la condivisione di spazi e momenti ricreativi, culturali e ludici. Per il prossimo triennio è previsto il sostegno alla libera organizzazione delle iniziative ricreative proposte dagli anziani con il supporto di un educatore. Gli spazi del centro "S. Pertini" verranno riorganizzati al fine di promuovere sempre più la realizzazione di attività culturali e aggregative anche in collaborazione con associazioni del territorio. E' previsto, inoltre, lo svolgimento di cicli di incontri su tematiche di carattere sanitario e sociale tenuti da esperti del settore.

Verranno realizzate anche iniziative di tutela della salute da realizzarsi all'aria aperta quali ad esempio passeggiate al mare. E' prevista anche la concessione dell'uso della struttura a terze associazioni nel rispetto del regolamento di gestione. Il servizio di pulizia viene garantito attraverso l'affidamento ad una cooperativa sociale di tipo B) con inserimento lavorativo di persona in situazione di svantaggio sociale.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 Interventi per gli anziani	Proposta di attività di socializzazione a favore della terza età	Giulia Scarangella	X	X	X

Per quanto riguarda gli orti per gli anziani si manterranno le relazioni con gli assegnatari dei n. 16 orti comunali e la realizzazione delle procedure volte alla riassegnazione a seguito della scadenza delle concessioni che avverrà nel 2019.

Nell'ambito della promozione della vita indipendente trova attuazione il "Progetto Mobilità" che ha lo scopo di garantire, attraverso il servizio domiciliare, gli spostamenti dalla residenza dei richiedenti alle strutture ambulatoriali di cura a favore di soggetti deboli. A tale scopo verrà utilizzato 1 mezzo acquistato e assegnato all'unità organizzativa politiche sociali e personale appositamente dedicato al servizio. Verrà garantita la possibilità di accedere alla carta d'argento, che permetterà alle persone ultrasessantenni di ottenere sconti nell'acquisto dei biglietti ATVO e l'accesso ad agevolazioni per il trasporto per le fasce deboli di utenza, attraverso la Città Metropolitana e L'ATVO.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Il progetto "prevenzione abuso di sostanze" ha lo scopo di attivare iniziative di informazione per i giovani frequentanti il nostro territorio in collaborazione con l'a.u.l.s.s. 4 Veneto orientale – Serd nel periodo estivo. E' previsto il coinvolgimento nelle iniziative di Ascom, Silb, ulss 4 per lo svolgimento di azioni coordinate nell'ambito della prevenzione.

Per evitare il rischio di esclusione sociale vengono garantiti interventi di sostegno economico valutati da assistenti sociali.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi economici a privati ed enti volti a favorire il benessere delle famiglie e contrastare fenomeni di emarginazione sociale.	Giulia Scarangella	X	X	X

Un importante intervento sarà quello volto a garantire il soddisfacimento di bisogni primari delle fasce deboli attraverso l'erogazione di buoni spesa finanziati da coop nordest che permetteranno l'acquisto anche di prodotti già cotti, pronti al consumo per situazioni di estrema gravità quali distacco di forniture, sfratti, ecc...

Sempre nell'ambito dei bisogni primari si utilizzerà lo strumento della convenzione con le Parrocchie del territorio per favorire il reperimento e la distribuzione di pacchi spesa anche con la collaborazione del banco alimentare.

Verrà data attuazione al fondo sostegno e azioni di rilancio con specifici interventi attivati nelle aree individuate lavoro, casa, famiglia, lavoro di comunità. In particolare verranno mantenute le azioni di inserimento lavorativo nel servizio di facilitazione all'attraversamento pedonale in prossimità delle scuole con cooperative sociali e nel servizio apertura e chiusura parchi pubblici. Sempre per contrastare fenomeni di esclusione e disagio legati alla ludopatia verrà promossa l'adozione di un regolamento in materia di giochi in raccordo con l'ufficio attività produttive e il comando di Polizia Locale.

Verrà garantita l'attivazione di uno sportello di ascolto e consulenza per le donne vittime di violenza, stalking e maltrattamenti familiari in collaborazione con la fondazione Ferioli Bo di San Donà di Piave.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Fondo per sostegno e azioni di rilancio	Giulia Scarangella	X	X	X

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Il progetto "Crescere insieme...Una proposta per i genitori" ha preso avvio nel 1999, grazie ad una collaborazione ed integrazione tra l'A.S.S.L. n.10, l'associazione Comitato Età Evolutiva, consultorio del litorale ed Istituti Comprensivi "I. Calvino" e "D'Annunzio". Il progetto, nell'ambito delle iniziative riservate alle famiglie con minori, ha l'obiettivo di proporre uno spazio di confronto e di dialogo sia con operatori esperti che tra genitori, su tematiche e problematiche che caratterizzano la crescita dei bambini dalla nascita all'adolescenza. Tale progettualità verrà riproposta nel prossimo triennio.

Nonostante il Comune destini importanti fondi al sostegno delle famiglie, nei loro compiti di cura di minori, giovani e anziani, sarà centrale l'impegno a istituire e sostenere con i mezzi pubblici una rete solidale tra cittadini per far in modo di ottenere un contatto ancor più diretto nei singoli quartieri e nell'aiuto delle persone in difficoltà.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05 Interventi per le famiglie	Realizzazione di iniziative di formazione per genitori e attività di prevenzione gestione centro d'ascolto per il bambino e la sua famiglia.	Giulia Scarangella	X	X	X

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Nel corso del triennio l'ufficio casa comunale provvederà all'assegnazione degli alloggi che si renderanno disponibili tenendo conto della graduatoria in vigore. Verrà garantita l'indizione del bando per l'assegnazione di alloggi in locazione con cadenza biennale e il medesimo ufficio provvederà alla gestione degli adempimenti relativi alla legge regionale 10/1996 quali mobilità, ospitalità temporanee, ampliamenti, decadenze.

Sono previsti interventi a sostegno del pagamento canone di locazione.

Con legge n. 431 del 09.12.1998 il ministero dei LL.PP. ha istituito il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, al fine di sostenere le fasce sociali più deboli. Ai sensi dell'art.11, comma 5 della citata legge, le risorse assegnate al fondo nazionale vengono ripartite dal C.I.P.E. tra le regioni. Ai comuni è stato demandato il compito di raccogliere le domande e formare una graduatoria dei beneficiari sulla base dei criteri definiti dal ministero dei LL.PP. e dalla regione, in relazione al reddito familiare e all'incidenza del canone d'affitto sul reddito. L'assessorato garantirà un fondo proprio integrativo in modo da favorire il maggior sostegno possibile ai nuclei destinatari dell'intervento.

E' previsto il monitoraggio dell'accordo per l'applicazione del canone concordato, sottoscritto il 15 maggio 2017.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2017	2018	2019
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 Interventi per il diritto alla casa	Fondo sostegno e azioni rilancio/area casa nuovo abitare sociale	Giulia Scarangella	X	X	X

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Compartecipazione spese assistenza sociale gestita dalla A.S.S.L.

Ai sensi dell'art. 27 comma 4, l.r. 03.02.1986 n. 5, le amministrazioni comunali sono tenute a corrispondere, per il finanziamento delle funzioni attribuite in gestione alle aziende socio sanitarie locali, l'erogazione di somme, determinate su base pro capite, tenuto conto della tipologia dei servizi e degli utenti, definite dalla rappresentanza della conferenza dei sindaci e del piano di zona. Ogni anno l'azienda U.L.S.S. 4 Veneto Orientale comunica alle amministrazioni comunali locali le quote capitarie, calcolando la quota pro capite in relazione al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente.

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Contributi ad associazioni ed enti con finalità sociali-educative.

L'assessorato alle politiche sociali nel quadro dei principi di legge e delle finalità statutarie promuove, sostiene e valorizza l'attività dei cittadini tra loro associati, senza scopo di lucro, per iniziative riconosciute utili per lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità. Per il prossimo triennio si prevede di sostenere associazioni che presenteranno progetti particolarmente qualificati sia nell'area minori, ad esempio realizzazione di attività ludico ricreative estive, vacanze-studio, che nell'area della prevenzione e promozione del benessere, che ricreative e di aggregazione per la comunità.

Linea programmatica		Sociale				
Responsabile politico		Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 Cooperazione e associazionismo	Interventi di sostegno economico e patrocinii ad associazioni ed enti operanti in ambito sociale e di prevenzione	Giulia Scarangella	X	X	X

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIARisorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

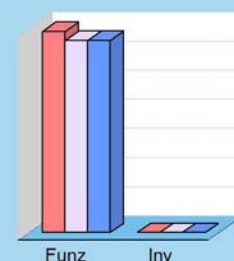
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	691.490,00	659.490,00	659.490,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		691.490,00	659.490,00	659.490,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		691.490,00	659.490,00	659.490,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Distretti del Commercio

I “Distretti del Commercio” vengono definiti quali aree di rilevanza comunale o intercomunale nelle quali i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, qualificano il commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio al fine di accrescerne l’attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

Il Comune di Jesolo ha proposto l’individuazione di un distretto territoriale del commercio denominato “distretto del commercio del litorale” in collaborazione con il Comune di Cavallino Treporti, il Comune di Eraclea, la Confcommercio Imprese per l’Italia del mandamento di San Donà Jesolo ed altre associazioni di categoria rappresentative del territorio.

Per quanto riguarda il Comune di Jesolo il distretto prevede l’individuazione di tre specifiche polarità urbane contraddistinte da un qualificato addensamento urbano di offerta commerciale e di servizi: il polo “commercio della tradizione” comprendente il centro storico di Jesolo, il polo “commercio open-air” nel Lido di Jesolo e polo “commercio del mare” in località Cortellazzo. Il progetto prevede diverse attività finalizzate alla promozione e rivalizzazione del commercio in tali aree, come la promozione del tessuto commerciale attraverso manifestazioni ed un piano di comunicazione coordinato per il distretto nel suo complesso.

Con Decreto del direttore regionale della sezione commercio il progetto, che vede il Comune di Jesolo quale capofila, è stato ammesso a contributo e finanziato per l’importo di € 280.000.

La prima fase di progettazione e rendicontazione del contributo regionale, sarà seguita da una seconda fase operativa, durante la quale verrà messa in atto la progettazione eseguita, in particolare quella che riguarda la riqualificazione dell’area mercatale di Piazza Kennedy.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
14	01	Distretto del commercio	Massimo Ambrosin	X	X	X
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato					

Locali storici del commercio

A seguito Delibera di Giunta Regionale n. 696 del 13.05.2014, con la quale è stato istituito l’elenco regionale dei luoghi storici del commercio, è stato emesso apposito avviso per la presentazione delle domande di iscrizione, che sono state istruite dall’ufficio attività produttive e trasmesse al competente ufficio regionale.

Il primo locale storico del commercio, premiato direttamente dall’Assessore alle Attività Produttive nel 2014, è stato il locale “Trattoria ai pescatori” della famiglia Soncin, rispondente ai requisiti previsti dalla norma regionale.

Prosegue quindi l’iniziativa, che prevede ogni anno la possibilità per altre realtà del territorio di richiedere ed ottenere il riconoscimento di “locale storico del commercio”.

Regolamentazione decoro delle attività commerciali

L’Assessorato alle Attività produttive intende portare avanti una adeguata regolamentazione in materia di decoro delle attività commerciali. Molte sono le problematiche sollevate dagli operatori commerciali, che lamentano la mancanza di regolamentazione circa l’esposizione della merce, principalmente delle attività di vendita al dettaglio, nelle aree esterne dei negozi.

Obiettivo principale è introdurre criteri e linee guida ragionevoli, che possano essere utilizzate dagli operatori delle attività commerciali in modo semplice e diretto.

Tale regolamento deve quindi promuovere la tutela e la valorizzazione del decoro urbano, in ambito commerciale, sia prescrivendo divieti ed obblighi, che incentivando forme di collaborazione e partecipazione responsabile da parte dei cittadini.

Regolamentazione attività di noleggio senza conducente

Si intende procedere, in collaborazione con la Polizia locale, con la revisione dell’attuale regolamento che disciplina le attività di noleggio senza conducente (di cicli, motocicli, autovetture, velocipedi, ecc.), introducendo disposizioni più specifiche, a tutela della sicurezza e incolumità degli utenti finali. Tale revisione è necessaria anche al fine di adeguare le attuali disposizioni regolamentari alle norme sul procedimento amministrativo nel frattempo variate, in particolare riferimento all’obbligo di presentazione telematica delle istanze/segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA).

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e artigianato	Regolamento noleggio senza conducente	Massimo Ambrosin	X		

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

SUAP – impresa in un giorno

Le imprese hanno l'obbligo, sancito dalla legge, di avvalersi dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) quale unico punto di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive esercitate. Questa innovazione determina un rilevante cambiamento dei rapporti tra imprese e pubbliche amministrazioni e comporta, tra l'altro, la sostituzione di vecchi schemi procedurali con nuove modalità per il flusso e lo scambio di dati e documenti.

Per espressa disposizione di legge, l'accesso al SUAP deve avvenire in modalità esclusivamente telematica attraverso il portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it.

Dovendo soddisfare una molteplicità di esigenze amministrative poste a carico delle imprese, il portale propone una galassia di contenuti, che possono costituire un insidioso labirinto.

Al fine di minimizzare la componente negativa delle innovazioni volute dal legislatore attraverso l'istituzione del SUAP, nell'arco del triennio 2018-2020 il SUAP del Comune di Jesolo si dedicherà a sviluppare adeguate forme di assistenza e di accompagnamento a supporto di coloro che hanno la necessità di interagire con lo sportello unico per le attività produttive.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
14 Sviluppo economico e competitività	02 Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori	SUAP FACILE – chi cosa come	Massimo Ambrosin	X	X	X

Regolamentazione sale da gioco

Come azione di contrasto al fenomeno della ludopatia, a tutela soprattutto dei soggetti deboli, viene prevista la necessità di approvare un regolamento avente lo scopo di disciplinare le modalità di esercizio e i luoghi di apertura delle sale da gioco.

In stretta collaborazione con l'unità organizzativa Servizi Sociali e la Polizia locale, verrà elaborata un'attenta analisi della situazione esistente e approvata una nuova regolamentazione per tutte le attività di sala da gioco.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
14 Sviluppo economico e competitività	02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Regolamento giochi	Massimo Ambrosin	X	X	X

Mercato di Piazza Kennedy

In collegamento col progetto del Distretto del commercio, è stato avviato uno studio approfondito per l'adeguamento dell'intero mercato ai requisiti di sicurezza (prevenzione incendi) ed igienico-sanitari. Nel corso della fase di analisi, sono stati coinvolti anche i comitati e le associazioni dei commercianti per fornire un contributo alla rivitalizzazione del centro storico.

Obiettivo a medio lungo termine è terminare la progettazione e l'analisi dell'area mercatale, prevedendo uno specifico progetto complessivo di adeguamento del mercato settimanale del venerdì di Piazza Kennedy.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
14 Sviluppo economico e competitività	02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Distretto del commercio	Massimo Ambrosin	X	X	X

Feste paesane – Festa di Primavera e Festa d'Autunno

Aventi lo scopo di rivitalizzare il Centro Storico di Jesolo ed il tessuto commerciale e di servizi esistenti sul territorio, la Festa di Primavera e la Festa d'Autunno sono state promosse e coordinate dall'Assessorato alle Attività Produttive, conseguendo negli anni un crescente successo in termini di affluenza di pubblico e di apprezzamento da parte degli operatori commerciali del centro storico di Jesolo e di tutta la località.

Entrambe le feste sono ormai divenute un appuntamento fisso, in aprile e ad ottobre e richiamano un pubblico molto numeroso e di ogni età, essendo le iniziative molteplici, di qualità e sempre curate nei dettagli.

Obiettivo di questo Assessorato è quello di ampliare le aree interessate dalle feste, con nuove iniziative (esempio street food), allo scopo di tenere sempre vivo l'interesse del visitatore, mantenendo le iniziative che hanno successo ma anche inserendo nuove attività di intrattenimento e di spettacolo.

Paese di cioccolato – Natale a Jesolo Paese

Sempre con lo scopo di rivitalizzare il Centro Storico di Jesolo verrà organizzata durante il periodo natalizio una iniziativa legata al settore alimentare del cioccolato. Tre fine settimana in cui si potranno trovare un mercatino a tema con tutti prodotti di cioccolato, laboratori del gusto per adulti, laboratori di giochi per bambini, letture a tema e cooking show in Biblioteca.

Il tutto in simbiosi con l'altro grande evento che si svolgerà al Lido sempre nello stesso periodo, lo Jesolo Christmas Village.

Mostre mercato al lido

Per manifestazioni fieristiche si intendono le attività commerciali svolte in via ordinaria in regime di diritto privato ed in ambito concorrenziale per la presentazione, la promozione o la commercializzazione di beni e servizi in un determinato luogo, per un periodo di tempo limitato, il cui accesso può essere consentito alla generalità del pubblico oppure circoscritto a specifici gruppi o categorie di operatori professionali del settore o dei settori economici interessati.

Nella fattispecie particolare le "mostre-mercato", limitate a uno o più settori merceologici omogenei o connessi fra di loro, aperte alla generalità del pubblico, sono dirette alla promozione e anche alla vendita immediata o differita dei beni e dei servizi esposti.

Compito principale dell'Assessorato alle Attività Produttive è quello di coordinare la programmazione e le modalità di svolgimento di queste manifestazioni. Molto importante infatti è la complessa attività di coordinamento tra i comitati di zona e i soggetti organizzatori, per la realizzazione dei cosiddetti mercatini a tema nelle varie piazze del Lido di Jesolo. L'ufficio infatti procede, in modo particolare, mediante indagini ed incontri, a pianificare queste iniziative in modo da ridurre il numero di date di svolgimento nelle aree centrali e da collocarli come forma di riqualificazione nelle zone con minore afflusso turistico, al fine di rivitalizzare tali aree, in stretta collaborazione con le realtà commerciali della zona.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
14 Sviluppo economico e competitività	02 Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	Gestione manifestazioni	Massimo Ambrosin	X	X	X

Promulgazione e diffusione informazioni

L'ufficio Attività produttive promuove costantemente forme diverse di divulgazione delle informazioni inerenti le attività commerciali, tramite pubblicazione nell'area tematica del sito di news relative alle novità normative, tramite invio delle informazioni attraverso l'utilizzo di mailing list dedicate agli studi dei professionisti ed alle associazioni di categoria, tramite la convocazione in Comune di questi ultimi e momenti di effettiva formazione degli addetti anche attraverso la spiegazione seguita passo per passo dei vari procedimenti perlopiù informatici che interessano le attività commerciali.

PROGRAMMA 03 – RICERCA E INNOVAZIONE**Coordinamento con il SUAP**

In continua evoluzione e perfezionamento, il rapporto con il SUAP è sempre stretto e quotidiano. L'utilizzo del portale www.impresainungiorno.gov.it e la completa informatizzazione di tutti i procedimenti in capo all'unità organizzativa Attività Produttive è uno dei principali obiettivi che si è prefissato l'ufficio.

Lo scopo fondamentale è la semplificazione dei flussi di entrata e uscita delle informazioni scambiate con le imprese.

Informatizzazione e semplificazione

L'ufficio Attività Produttive sta completando l'adeguamento di tutte le procedure dell'ufficio prevedendo la trasmissione completamente telematica delle pratiche in ingresso e uscita.

Questo permette all'impresa di interfacciarsi con la pubblica amministrazione in modo diretto e semplificato, eliminando progressivamente il cartaceo.

Obiettivo importante del prossimo triennio sarà quello di concludere l'operazione di telematizzazione di tutti i procedimenti in carico all'ufficio Attività produttive.

Operazione di telematizzazione e dematerializzazione delle pratiche e delle attività relative all'ufficio Attività produttive, che permetterà di trasformare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione grazie alle nuove tecnologie esistenti che consentono un accesso diretto a informazioni e servizi e favoriscono la collaborazione fra cittadinanza e governo locale per la soluzione di problemi quotidiani.

PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**SUAP – innovazione e semplificazione**

La semplificazione dei procedimenti amministrativi è essenziale per recuperare il ritardo competitivo dell'Italia, per liberare risorse e per restituire alle imprese tempo che fino ad oggi è stato impiegato per adempimenti burocratici.

L'istituzione di uno sportello unico a disposizione delle attività produttive ha rivoluzionato il rapporto delle imprese con il Comune e con le altre Pubbliche Amministrazioni, semplificando gli aspetti burocratici, definendo una modulistica unica e dando certezza in merito ai tempi di chiusura dei procedimenti. Inoltre, il canale unico di trasmissione esclusivamente telematico delle pratiche, attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it, ha eliminato le code agli sportelli e le limitazioni degli orari di apertura degli uffici, consentendo alle imprese di assolvere alle incombenze burocratiche senza spostarsi ed in qualunque momento ne abbia necessità.

Il SUAP si pone, quindi, al centro del processo di semplificazione del carico burocratico che grava sulle imprese.

Nell'arco del triennio 2018-2020 il SUAP del Comune di Jesolo agirà per contribuire alla semplificazione e standardizzazione dei procedimenti e adempimenti in carico alle imprese.

Linea programmatica		Turismo, economia, attività produttive				
Responsabile politico		Assessore Alessandro Perazzolo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
14	04	Istruzioni per l'accesso e la navigazione nel portale www.impresainungiorno.gov.it .	Massimo Ambrosin	X	X	X
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità					

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Orientamento al lavoro

L'orientamento al lavoro di primo livello viene svolto al front-office dell'ufficio relazioni con il pubblico. Il servizio ha visto evolvere le competenze degli operatori, che ora sono in grado di offrire supporto a chi richiede informazioni e/o aiuto in ambito del mercato del lavoro.

Il servizio è strutturato per informare ed orientare chi cerca lavoro su argomenti quali formazione scolastica e professionale, lavoro (anche con l'assistenza nella redazione del curriculum vitae), studio e lavoro all'estero. A tale fine fondamentale è l'attività di sostegno alla ricerca del lavoro e di sostegno nella ricerca del personale (da parte delle strutture ricettive). Tale iniziativa si svolge con l'accesso sia all'ufficio su appuntamento, sia alla bacheca on-line del sito istituzionale.

Pur rientrando gli interventi di politiche attive del lavoro nell'ambito di competenza di altri enti, l'ufficio politiche sociali opererà con interventi di supporto, attraverso i propri educatori, volti all'alfabetizzazione informatica, ricerca lavoro, formazione curriculum delle persone disoccupate e in difficoltà economica. Nel corso del 2018 sarà portato a completamento un progetto finanziato dalla regione del Veneto con fondi europei volto all'inserimento lavorativo di 18 lavoratori di pubblica utilità in attività a favore dell'ente comunale.

Pari Opportunità

In materia di Pari Opportunità per il triennio 2018-2020 sono previste le seguenti attività:

- costituzione ed attivazione della nuova Commissione pari opportunità;
- sostegno alla Commissione Pari Opportunità per gli incontri periodici e per la programmazione annuale delle attività;
- attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere, e promozione della cultura della parità;
- collaborazione con altre associazioni del territorio per la creazione di un nuovo sportello a sostegno alla donna anche per i casi di violenza di genere;
- sostegno dell'occupazione femminile con corsi di formazione specifici e con l'organizzazione di eventi con professionisti qualificati dedicati alle famiglie,
- organizzazione degli eventi programmati in materia di sensibilizzazione;
- individuazione di nuovi bandi di finanziamento, e partecipazione mediante predisposizione di progetti qualora d'interesse;
- collaborazione alle iniziative degli altri enti locali (città metropolitana e Regione) per il mantenimento di una rete territoriale di parità;
- attività di supporto al CUG nell'esecuzione del P.A.P. 2016-2018.

Linea programmatica		Pari opportunità				
Responsabile politico		Assessore Flavia Pastò				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03 Sostegno all'occupazione	Supporto al CUG e alla commissione pari opportunità, organizzazione eventi e collaborazione con altri enti per la diffusione della cultura della parità di genere.	Giulia Scarangella	X	X	X

RISORSE UMANE E STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

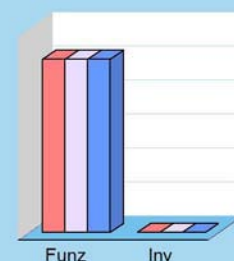
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		51.000,00	51.000,00	51.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		51.000,00	51.000,00	51.000,00

Destinazione spesa 2018-20



MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

L'entroterra agricolo della nostra città è ricco di storia, di identità e particolarità. Un territorio dove operano molteplici realtà agricole, delle quali circa 300 pongono in essere attività di tipo imprenditoriale (con iscrizione alla camera di commercio). Una realtà da tutelare e da sviluppare che, in questo periodo di crisi economica generale, soffre particolarmente.

Le aree agricole del territorio sono prevalentemente coltivate a cereali e seminativi, ma con forti valori per la frutticoltura (Jesolo è zona di riferimento per la coltivazione della pera veneziana), l'orticoltura (anche per la produzione in serra), la viticoltura (Jesolo è una delle zone di riferimento per i vini piave), la floricoltura e l'agriturismo.

Negli ultimi anni, al fine di rafforzare il legame con il territorio rurale, sono stati avviati progetti ed iniziative tese a potenziare e valorizzare le risorse locali in campo agricolo che hanno visto, tra l'altro, la creazione di uno specifico ufficio dedicato.

Fondamentale è il dialogo con gli stakeholder di riferimento, in particolare con le organizzazioni degli agricoltori con le quali vengono analizzate ed affrontate problematiche emergenti, ma anche con le aziende agricole, utile per individuare le specifiche necessità del territorio.

Il settore agricolo del territorio viene incentivato con interventi previsti dalla normativa nazionale e dal Piano di Sviluppo Rurale regionale, mentre il Comune opererà la promozione dell'ambiente rurale su un duplice piano. Da un lato, attraverso il PAT e le sue politiche sulle strutture agricole e, dall'altro, attraverso iniziative ed eventi, la valorizzazione dell'agricoltura locale e dell'entroterra agricolo, dell'enogastronomia e dei prodotti tipici locali.

Linea programmatica		Turismo, Economia, Attività Produttive				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Iniziative di valorizzazione del territorio e dell'agricoltura locale	Francesco Pucci	X	X	X

Tali iniziative saranno realizzate direttamente dall'ente oppure concertate con associazioni esterne mediante finanziamento o patrocinio con l'intento di accrescere la conoscenza dell'agricoltura locale e il consumo dei prodotti agricoli a chilometri zero. Saranno inoltre sostenute iniziative per favorire la conoscenza ai bambini in età scolare dell'agricoltura e dei suoi prodotti e iniziative sulla sana alimentazione.

Linea programmatica		Turismo, Economia, Attività Produttive				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Filiera corta nell'offerta di prodotti agricoli e gestione mercati degli imprenditori agricoli	Francesco Pucci	X	X	X

Anche nei prossimi anni saranno rinnovati e gestiti i mercati agricoli nel territorio di Jesolo. La spesa al mercato agricolo locale è diventata ormai una consuetudine apprezzata dal consumatore che ne riconosce i pregi e dalle aziende che possono migliorare la redditività attraverso la vendita diretta rispetto alla cessione dei prodotti alla grande distribuzione che produce guadagni minimi.

Nel corso del 2016 è stato modificato il regolamento del mercato agricolo con la finalità di garantire il consumatore sul fronte della provenienza dei prodotti e assicurare ordine nella gestione. Tali modifiche consentono di attivare migliori procedure e tempistiche per la gestione e per l'assegnazione dei posteggi alle aziende.

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e precisamente quelle destinate ad ogni singola unità organizzativa.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

L'amministrazione comunale è particolarmente impegnata nella attività di sensibilizzazione all'uso di energie derivate da fonti rinnovabili in un quadro complessivo di utilizzo razionale dell'energia.

Questo obiettivo prende spunto dagli indirizzi comunitari lanciati già a partire dal 2008 quando la Commissione europea ha avviato l'iniziativa del "Covenant of Mayors" o "Patto dei Sindaci", che si configura come un accordo politico diretto tra Commissione e città, province e regioni di tutta Europa, che vincola gli stessi a condurre azioni per realizzare gli obiettivi del 20-20-20 (20% in meno di emissioni di carbonio e più 20% di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica).

Il Patto dei Sindaci, rivolto alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere queste ultime e i cittadini nello sviluppo della politica energetica dell'Unione europea, ha visto dal 2008 ad oggi l'adesione di oltre 1600 città, di cui 20 capitali europee, con una mobilitazione di oltre 140 milioni di cittadini.

Le città firmatarie perseguono gli obiettivi dell'UE in tema di riduzione delle emissioni di CO2 con misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e trasporto sostenibile, in linea con la strategia Europa 2020, lanciata dalla Commissione nel marzo 2010. Le priorità della strategia sono legate ad una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile sotto il profilo delle risorse.

Il Patto rappresenta, altresì, un'occasione di crescita per l'economia locale, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro ed agendo da traino per lo sviluppo della *Green Economy* sul proprio territorio.

I comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a ridurre le emissioni di CO2 nelle rispettive città attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES. Il Piano di azione rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020.

Per questo con deliberazione di giunta comunale n. 144 del 27/05/2014 si approvava l'adesione del comune di Jesolo al patto dei sindaci promosso dalla Commissione Europea e il progetto di attuazione del patto stesso;

Linea programmatica		Ambiente				
Responsabile politico		Assessore Otello Bergamo - Assessore Roberto Rugolotto				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Adesione al Patto dei Sindaci con sottoscrizione dei relativi impegni di: riduzione delle emissioni di CO2 del comune di almeno il 20% entro il 2020, preparazione del piano d'azione dell'energia sostenibile.	Renato Segatto	X	X	X

Successivamente con deliberazione di consiglio comunale n. 78 del 10/07/2014 è stata approvata l'adesione formale del comune di Jesolo al patto dei sindaci (*COVENANT OF MAYORS*)

Il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 5 del 21/01/2016 e mette in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi stabiliti dal patto stesso.

Fra i vari progetti in corso per l'attuazione delle 4 azioni del PAES si ricorda l'adesione al progetto AMICA-E a valere sui fondi ELENA stanziati dalla Banca Europea degli Investimenti alla quale il comune di Jesolo ha confermato l'adesione con delibera di consiglio comunale n. 69 del 30/06/2016.

Risorse umane destinate alla realizzazione del programma

Le risorse umane dedicate alla realizzazione del programma sono individuate nella dotazione organica approvata con deliberazione della giunta comunale n. 107 del 11/04/2017, relativa all'approvazione del piano della performance e del piano dettagliato degli obiettivi anno 2017.

La struttura organizzativa è stata oggetto, peraltro, di una recente riorganizzazione effettuata con delibera di giunta comunale del 18/07/2017 n. 218, la quale entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma

Le risorse strumentali destinate alla realizzazione del programma sono individuate nell'inventario comunale e

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

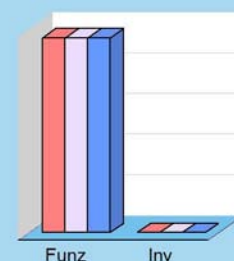
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.388.879,00	2.388.879,00	2.388.879,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.388.879,00	2.388.879,00	2.388.879,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.388.879,00	2.388.879,00	2.388.879,00

Destinazione spesa 2018-20



MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 – FONDO DI RISERVA

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva è iscritto al bilancio 2018 per l'importo di € 192.644, 00, pari allo 0,42% della spesa corrente.

Responsabile politico		Assessore Esterina IDRA				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di Riserva	Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	Massimo Ambrosin	X	X	X

PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio 2018 per l'importo di € 2.193.035,00.

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
20 Fondi e accantonamenti	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.	Massimo Ambrosin	X	X	X

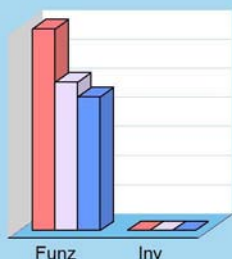
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	107.712,00	87.198,00	69.030,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	585.318,00	422.708,00	389.814,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		693.030,00	509.906,00	458.844,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		693.030,00	509.906,00	458.844,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
50 Debito Pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Corretta gestione del debito residuo.	Massimo Ambrosin	X	X	X

PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con un'operazione di estinzione anticipata risalente all'anno 2012.

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
50 Debito Pubblico	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Corretta gestione del debito residuo	Massimo Ambrosin	X	X	X

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

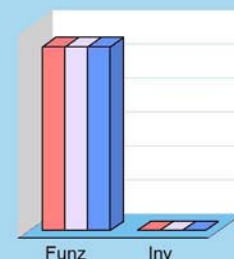
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	10.816.261,00	10.816.261,00	10.816.261,00
Spese di funzionamento		10.816.261,00	10.816.261,00	10.816.261,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.816.261,00	10.816.261,00	10.816.261,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI – PARTITE DI GIRO

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da scrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Responsabile politico		Assessore Esterina Idra				
Missione	Programma	Obiettivo	Dirigente	2018	2019	2020
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.	Massimo Ambrosin	X	X	X

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

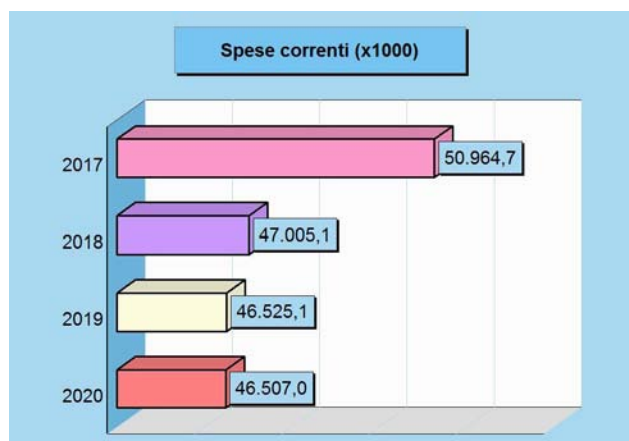
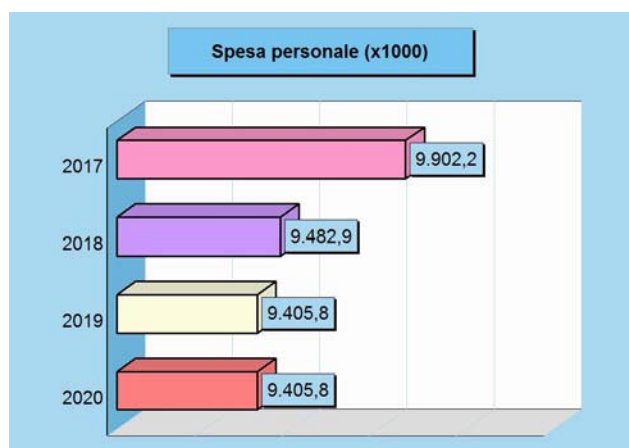
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	228	232	232	232
Dipendenti in servizio: di ruolo	228	232	232	232
non di ruolo	2	2	2	2
Totale	230	234	234	234
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	9.902.215,58	9.482.878,88	9.405.838,00	9.405.838,00
Spesa corrente	50.964.672,59	47.005.063,00	46.525.136,00	46.506.968,00

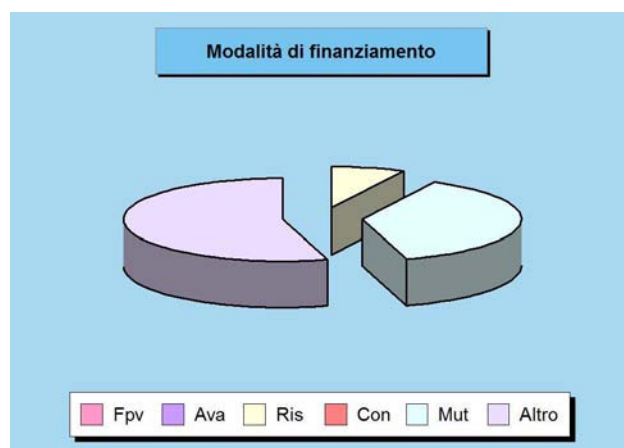
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	150.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	760.000,00
Altre entrate	1.090.165,00
Totale	2.000.165,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020

Denominazione	2018	2019	2020
Riqualificazione energetica patrimonio immobiliare	150.000,00	0,00	650.000,00
Manutenzione straord. patrimonio immobiliare	130.000,00	200.000,00	200.000,00
Asfaltatura traverse vie Fornasotto e Miozzo	0,00	1.575.500,00	0,00
Pista ciclabile via Danimarca tratto Correr-MLKing	300.000,00	0,00	0,00
Centro anziani S.Pertini - adeguamenti a norma	200.000,00	0,00	0,00
Tappeti d'usura e pavimenti marciapiedi	200.000,00	600.000,00	200.000,00
Illuminazione pubblica	110.000,00	200.000,00	150.000,00
Manutenzione straord. demanio stradale	130.000,00	222.752,00	200.000,00
Forno crematorio	0,00	150.000,00	150.000,00
Percorso ciclopedonale Riva Piave vecchia	0,00	0,00	1.000.000,00
Piste ciclabili sul territorio comunale	0,00	0,00	200.000,00
Lavori adeguamento pedane e pista atletica Picchi	280.165,00	0,00	0,00
Sostituzione macchine impianti termici municipio	300.000,00	0,00	0,00
Opere sicurezza antiterrorismo	200.000,00	0,00	0,00
Totale	2.000.165,00	2.948.252,00	2.750.000,00

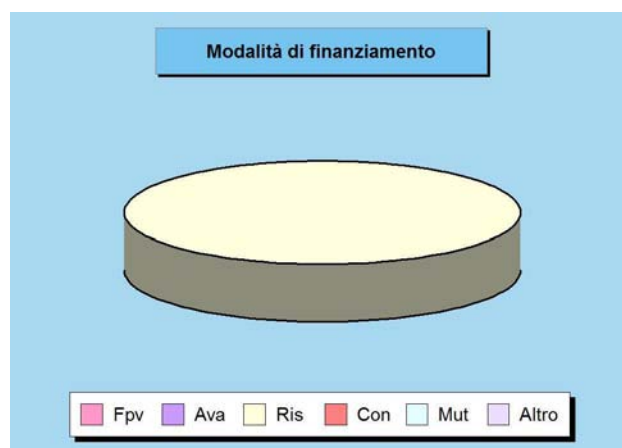
PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	7.287.321,60
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	7.287.321,60



Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Carta in risma e carta speciale	65.000,00	0,00
Telefonia mobile	45.000,00	0,00
Fotocopiatori per uffici e scuole	50.000,00	58.000,00
Carburanti	0,00	43.000,00
Lastre stampa offset	0,00	50.000,00
Materiale consumabile - toner	0,00	50.000,00
Servizi assicurativi - polizze scadenza 31.12.2018	720.000,00	0,00
Assistenza domic. anziani, inabili, nuclei fam. dis.	1.845.885,60	0,00
Gestione colonia diurna bambini	99.000,00	99.000,00
Servizio refezione scolastica e pasti a domicilio	3.015.000,00	0,00
Rassegna prosa teatrale "verso nuove stagioni"	75.000,00	75.000,00
Vestituario di servizio personale polizia locale	40.000,00	40.000,00
Concess. gestione manut. install. impianti pubbl.	100.000,00	0,00
Serv. gestione proced. sanz. violaz. norme cod. str.	195.000,00	0,00
Spese postali	122.436,00	122.436,00
Apertura, chiusura, pulizia parchi (inser. pers. deb.)	0,00	470.000,00
Apparati e imp. tecnici centrale operativa pol. loc.	0,00	162.000,00
Progettaz. e realizzazione spettacoli pirotecnici	120.000,00	0,00
Servizio informazione e accoglienza I.A.T.	750.000,00	0,00
Articoli pre premiazioni sportive e rappresentanza	45.000,00	0,00
Manutenzione, controllo imp. termici e condizionam.	0,00	190.000,00
Totale	7.287.321,60	1.359.436,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

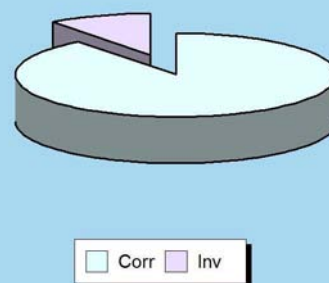
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	-19.792,00	3.551.792,00	3.532.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		2.948.000,00	3.164.835,00
Oneri che finanziano investimenti		603.792,00	367.165,00
Totale		3.551.792,00	3.532.000,00

Destinazione oneri 2018



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	1.519.271,51	2.329.417,00	2.948.000,00	3.164.835,00	2.566.716,00	2.515.654,00
Investimenti	790.369,89	1.062.196,81	603.792,00	367.165,00	950.284,00	1.001.346,00
Totale	2.309.641,40	3.391.613,81	3.551.792,00	3.532.000,00	3.517.000,00	3.517.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

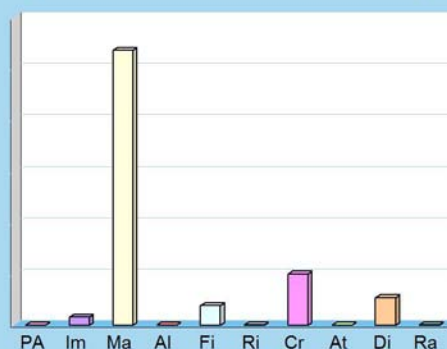
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.077.285,04
Immobilizzazioni materiali	107.116.580,64
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	7.603.663,31
Rimanenze	113.849,69
Crediti	19.964.540,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	10.719.537,58
Ratei e risconti attivi	48.421,01
Totale	148.643.877,39

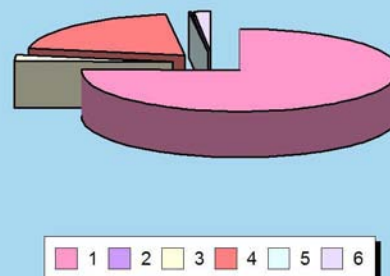
Composizione dell'attivo 2016



Piano delle alienazioni 2018-20

Tipologia	Importo
1 Parcheggio interrato piazza Drago	1.600.000,00
2 Stazione di travaso rifiuti solidi urbani	0,00
3 Alloggi popolari ex scuole di Cà Pirami	50.000,00
4 Area commerciale a lato di via del bersa..	435.000,00
5 Area di via E. Duse - vicolo tra mappali i..	6.000,00
6 Area a lato p.zza Carducci (a confine ex..	35.000,00
Totale	2.126.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2018	2019	2020
1 Parcheggio interrato piazza Drago	0,00	1.600.000,00	0,00
2 Stazione di travaso rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
3 Alloggi popolari ex scuole di Cà Pirami	0,00	50.000,00	0,00
4 Area commerciale a lato di via del bersa..	435.000,00	0,00	0,00
5 Area di via E. Duse - vicolo tra mappali i..	6.000,00	0,00	0,00
6 Area a lato p.zza Carducci (a confine ex..	35.000,00	0,00	0,00
Totale	476.000,00	1.650.000,00	0,00

Unità alienabili (n.)

2018	2019	2020
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
2	0	0
2	0	0